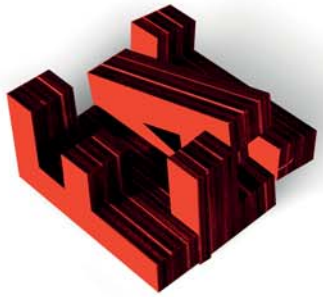
ARTE POVERA, CONCETTUALE e POESIA VISIVA

V i t o
Acconci Vincenzo Agnetti
Carl Andre Giovanni Anselmo John
Armleder John Baldessari Nanni
Balestrini Robert Barry Gianfranco Baruchello
Mirella Bentivoglio Tomaso Binga Mel Bochner
Alighiero Boetti Achille Bonito Oliva Stanley Brouwn
Daniel Buren James Lee Byars Eugenio Carmi Ugo
Carrega Luciano Caruso Betty Danon Hanne Darboven
Herman De Vries Mario Diacono Jan Dibbets Peter
Downsbrough Luciano Fabro General Idea Richard
Hamilton Douglas Huebler Jasper Johns Allan Kaprow
Joseph Kosuth Jannis Kounellis Ketty La Rocca Sol Lewitt
Richard Long Piero Manzoni Lucia Marcucci Stelio Maria
Martini Mario Merz Marisa Merz Eugenio Miccini François
Morellet Maurizio Nannucci Giulia Niccolai Dennis
Oppenheim Luciano Ori Maurizio Osti Giulio Paolini
Claudio Parmiggiani Pino Pascali Giuseppe Penone
Michele Perfetti Lamberto Pignotti Michelangelo
Pistoletto Sarenco Richard Serra Franco
Vaccari Emilio Villa Andy Warhol
Lawrence Weiner Gilberto
Zorio

POP, CONCEPTUAL and MINIMAL ART



Fiera Libro Arte Torino
novembre 2017

GIORGIO MAFFEI
LIBRI RARI SULLE ARTI DEL NOVECENTO
RARE BOOKS ON 20TH CENTURY ARTS
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, 13 - TORINO 10123 ITALIA - 0039 011 889 234 - 335 7026 472 - info@giorgiomaffei.it - www.giorgiomaffei.it

ARTE POVERA, CONCETTUALE e POESIA VISIVA

Vincenzo Agnetti

Giovanni Anselmo Nanni Balestrini

Gianfranco Baruchello Mirella Bentivoglio Tomaso

Binga Alighiero Boetti Achille Bonito Oliva Eugenio Carmi

Ugo Carrega Luciano Caruso Luciano Caruso Betty Danon

Herman De Vries Mario Diacono Luciano Fabro Jannis Kounellis

Ketty La Rocca Piero Manzoni Lucia Marcucci Stelio Maria Martini

Mario Merz Marisa Merz Eugenio Miccini Maurizio Nannucci

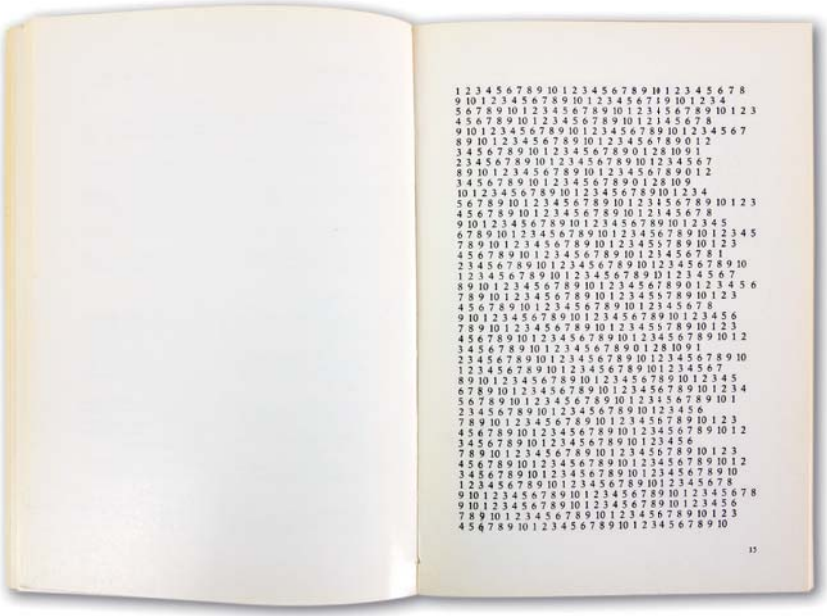
Giulia Niccolai Luciano Ori Maurizio Osti Giulio Paolini Claudio

Parmiggiani Pino Pascali Giuseppe Penone Michele

Perfetti Lamberto Pignotti Michelangelo Pistoletto

Sarenco Franco Vaccari Emilio Villa

Gilberto Zorio



1) Vincenzo Agnetti

Progetto per un "Amleto" politico

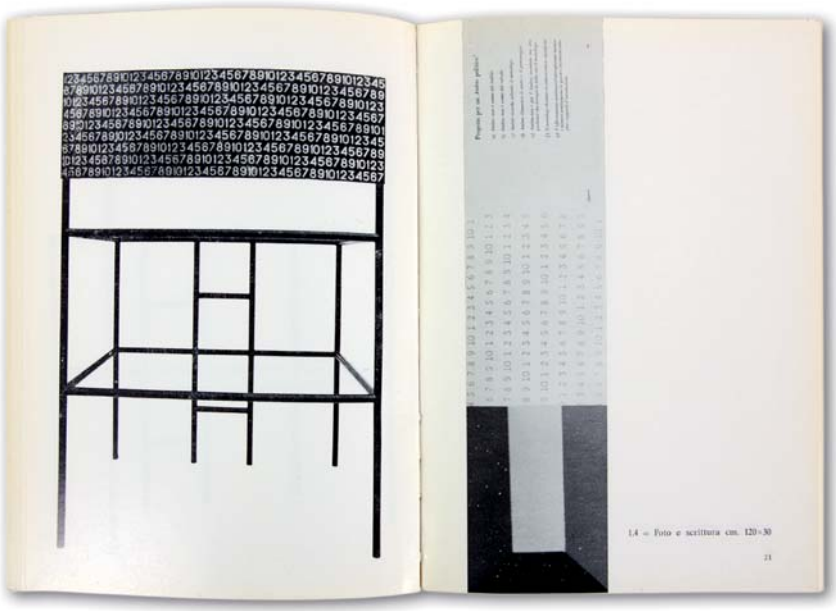
Genova, Minetti Rebora Editori, 1973

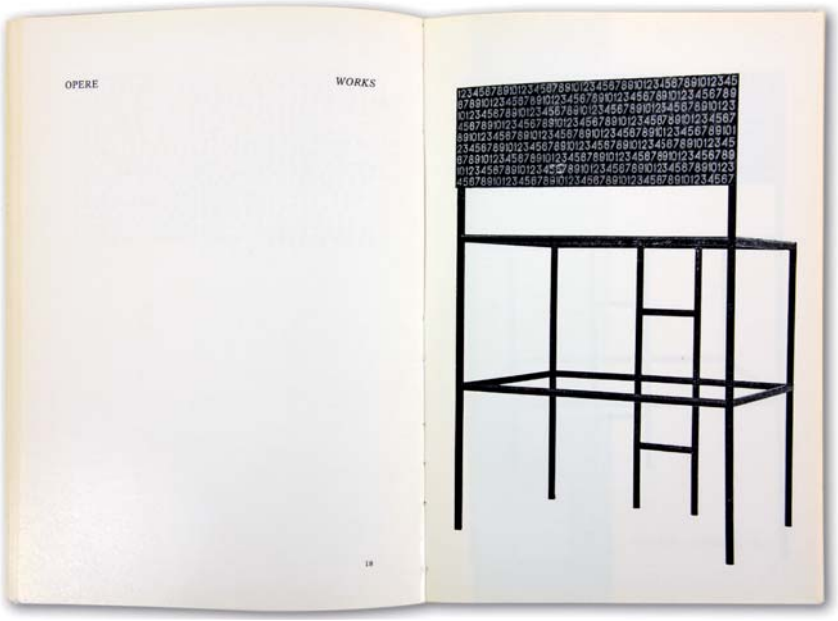
21x15 cm, 52 p. 1000 ex. Brossura. Buone condizioni. Collana Flying artbooks a cura di Germano Celant.

Libro d'artista

Nell'opera "Progetto per un Amleto politico" Agnetti raggiunge l'azzeramento artistico: sostituendo le parole con i numeri queste vengono private del loro significato. "Ecco che allora il monologo di Amleto (comizio) trasformato in numeri ci riappare nella sua origine: spogliato delle ambiguità del linguaggio ci offre un'opera tradotta in tutte le lingue". (dal testo introduttivo dell'autore)

€ 400





2) Vincenzo Agnetti

"Non c'è più nessuno"

Milano, Mercato del sale, 1974

34x24,8 cm

Prima edizione. Cartella in cartoncino bianco contenente una grafica originale (stampa fotografica). Buone condizioni

Multiplo d'artista

La cartella è stata presentata nel 1975 in occasione della mostra "Vincenzo Agnetti: non c'è più nessuno" tenutasi alla galleria Mercato del Sale di Milano. Sul verso della cartella la spiegazione dell'artista riguardo il procedimento e la realizzazione dell'opera.

€ 400

3) Giovanni Anselmo

Anselmo

Torino, Galleria Sperone, 1968

9x13 cm. N. 4 tavole sciolte contenute in cartoncino pieghevole. Buone condizioni

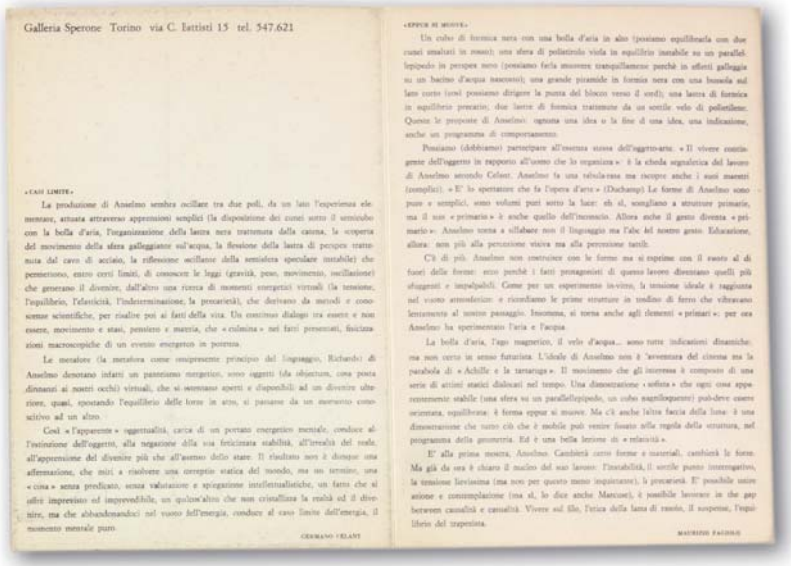
Testi di Germano Celant e Maurizio Fagiolo

Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 44

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 88

€ 100


Galleria Sperone Torino via C. Battisti 15 tel. 547.621

«CASI LIMITE»

La produzione di Anselmo sembra oscillare tra due poli, da un lato l'esperienza elementare, attuata attraverso apprensioni semplici (la disposizione dei cunei sotto il semicubo con la bella d'aria, l'organizzazione della lastra nera trattenuta dalla catena, la scoperta del movimento della sfera galleggiante sull'acqua, la flessione della lastra di perspex trattenuta dal cavo di acciaio, la riflessione oscillante della semisfera speculare instabile) che permettono, entro certi limiti, di conoscere le leggi (gravità, peso, movimento, oscillazione) che generano il divenire, dall'altro una ricerca di momenti energetici virtuali (la tensione, l'equilibrio, l'elasticità, l'indeterminazione, la precarietà), che derivano da metodi e conoscenze scientifiche, per risalire poi ai fatti della vita. Un continuo dialogo tra essere e non essere, movimento e stasi, pensiero e materia, che «culmina» nei fatti presentati, fisicizzazioni macroscopiche di un evento energetico in potenza.

Le metafore (la metafora come enunciazione principio del linguaggio, Richards) di Anselmo denotano infatti un panteismo energetico, sono oggetti (da objectum, cosa posta dinnanzi ai nostri occhi) virtuali, che si mettono aperti e disponibili ad un divenire ulteriore, quasi, spostando l'equilibrio delle forze in atto, si passasse da un movimento conscitivo ad un altro.

Così «l'apparente» oggettualità, carica di un portato energetico mentale, conduce all'istituzione dell'oggetto, alla negazione della sua feticizzata stabilità, all'irrealtà del reale, all'apprensione del divenire più che all'asetto dello stare. Il risultato non è dunque una affermazione, che miri a risolvere una coreptio statica del mondo, ma un termine, una «cosa» senza predicato, senza valutazione e spiegazione intellettualistiche, un fatto che si offre impreviso ed imprevedibile, un qualcos'altro che non cristallizza la realtà ed il divenire, ma che abbandonandosi nel vuoto dell'energia, conduce al caso limite dell'energia, il momento mentale puro.

GERMANO CELANT

«EPPUR SI MUOVE»

Un cubo di formica nera con una bolla d'aria in alto (possiamo equilibrarla con due cunei smaltati in rosso); una sfera di poliestirolo viola in equilibrio instabile su un parallelepipedo in perspex nero (possiamo farla muovere tranquillamente perchè in effetti galleggia su un bacino d'acqua nascosto); una grande piramide in formica nera con una bussola sul lato corto (così possiamo dirigere la punta del blocco verso il nord); una lastra di formica in equilibrio precario, due lastre di formica trattenute da un sottile velo di poliestilene. Queste le proposte di Anselmo: ognuna una idea o la fine di una idea, una indicazione, anche un programma di comportamento.

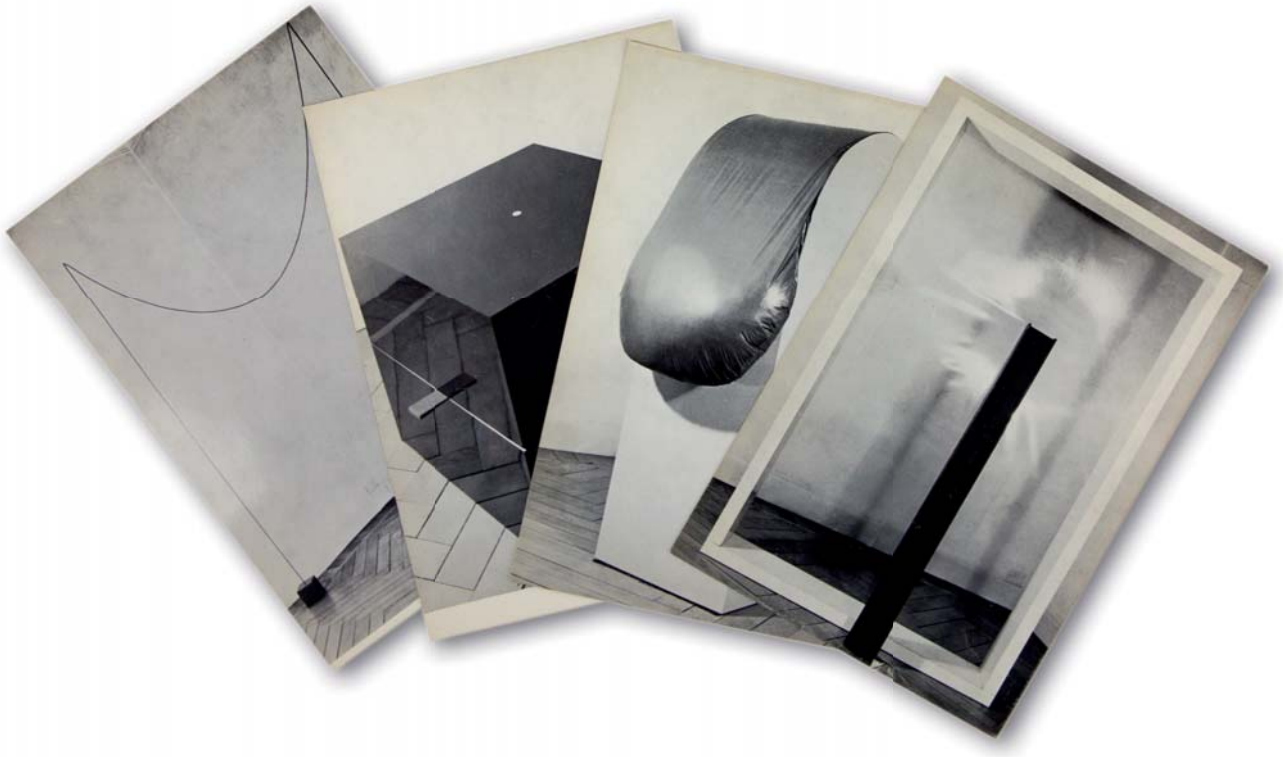
Possiamo (dobbiamo) partecipare all'essenza stessa dell'oggetto-arte. «Il vivere contingente dell'oggetto in rapporto all'uomo che lo organizza»: è la chiave segnaletica del lavoro di Anselmo secondo Celant. Anselmo fa una ricerca-base ma ricopre anche i suoi assenti (complici). «E' lo spettatore che fa l'opera d'arte» (Duchamp) Le forme di Anselmo sono pure e semplici, sono volumi puri sotto la luce: eh sì, somigliano a strutture primarie, ma il suo «primario» è anche quello dell'inconscio. Allora anche il gesto diventa «primario». Anselmo scrive a sillabare non il linguaggio ma l'abc del nostro gesto. Educazione, allora: non più alla percezione visiva ma alla percezione tattile.

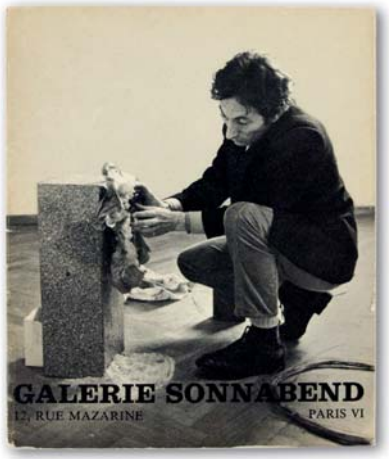
C'è di più. Anselmo non costruisce con le forme ma si esprime con il vuoto al di fuori delle forme: esso perchè i fatti protagonisti di questo lavoro diventano quelli più sfuggenti e impalpabili. Come per un esperimento in-vitro, la tensione ideale è raggiunta nel vuoto atmosferico: e ricordiamo le prime strutture in tondino di ferro che vibravano lievemente al nostro passaggio. Insomma, si torna anche agli elementi «primari», per ora Anselmo ha sperimentato l'aria e l'acqua.

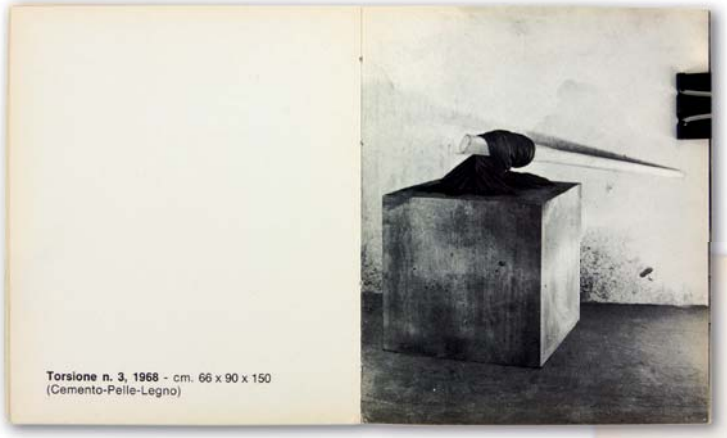
La bolla d'aria, l'ago magnetico, il velo d'acqua... sono tutte indicazioni dinamiche: ma non certo in senso futurista. L'ideale di Anselmo non è 'avventura del cinema ma la parabola di «Achille e la tartaruga». Il movimento che gli interessa è composto di una serie di attimi statici dislocati nel tempo. Una dimostrazione «sofista» che ogni cosa apparentemente stabile (una sfera su un parallelepipedo, un cubo magnilosquente) può-deve essere orientata, equilibrata: è forma eppur si muove. Ma c'è anche l'altra faccia della luna: è una dimostrazione che tutto ciò che è mobile può venire fissato nella regola della struttura, nel programma della geometria. Ed è una bella lezione di «relatività».

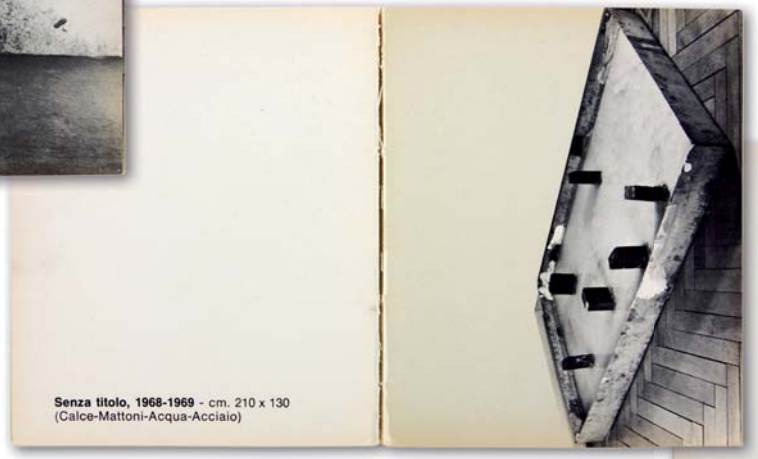
E' alla prima mostra, Anselmo. Cambierà certo forme e materiali, cambierà le forze. Ma già da ora è chiaro il nucleo del suo lavoro: l'instabilità, il sottile punto interrogativo, la tensione lievissima (ma non per questo meno inquietante), la precarietà. E' possibile usare azione e contemplazione (ma sì, lo dice anche Marcuse), è possibile lavorare in the gap between causalità e casualità. Vivere sul filo, l'etica della lama di rasoio, il suspense, l'equilibrio del trapezista.

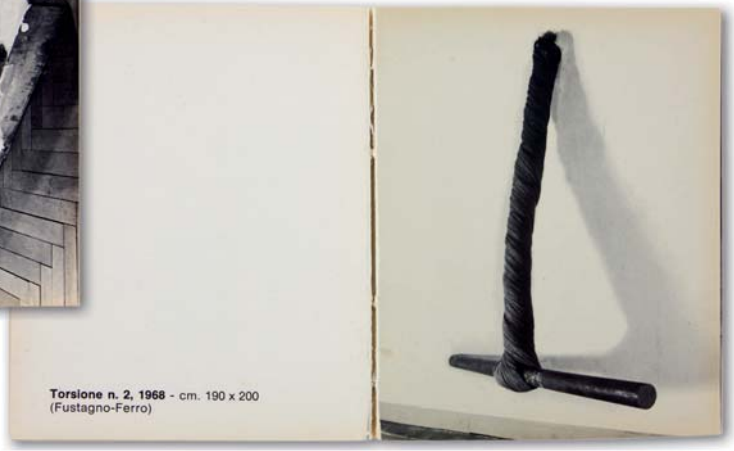
MAURIZIO FAGIOLO









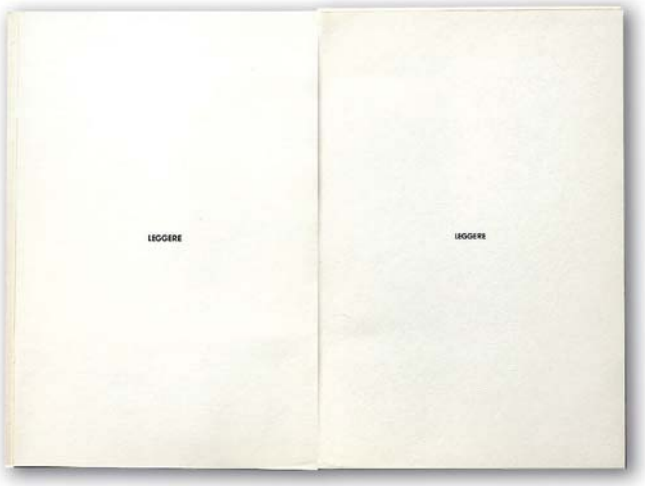


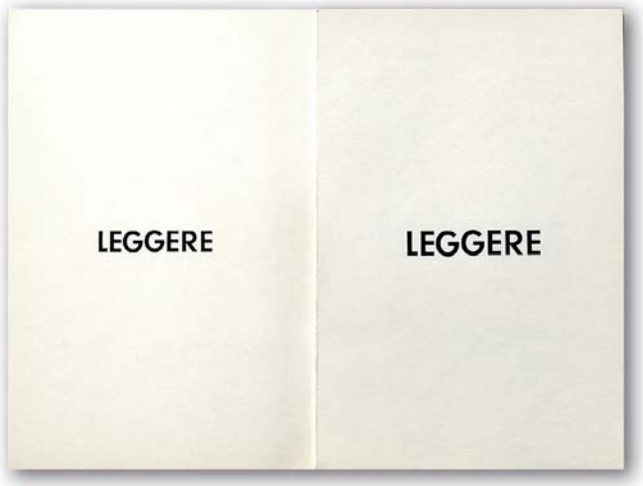
5) Giovanni Anselmo

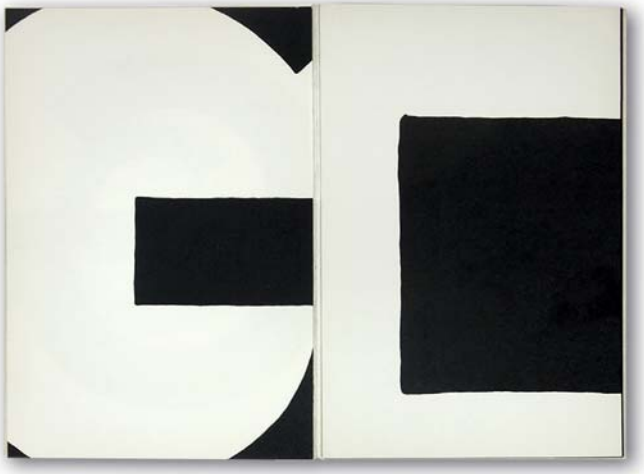
Giovanni Anselmo
Paris, Galerie Sonnabend, 1969
12x10 cm, 28 p. Brossura. Buone condizioni
Testo in francese di Giovanni Anselmo

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 44
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 88

€ 100







6) Giovanni Anselmo

Leggere

Torino, Sperone Editore - Ediarte, 1972
16,5x11,5 cm, 54 p. Prima edizione. Brossura.
Perfette condizioni
Libro d'artista

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 40
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 88
A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 283
G. Maffei, M. Picciau. Il libro come opera d'arte, pag. 113

La riflessione sul tema del visibile e dell'invisibile, che accompagna tutta l'opera dell'artista, qui diventa evidente mediante lo stratagemma dell'eccessiva riduzione o aumento del corpo del testo ottenendo, per effetti opposti ma con analoghi risultati, l'illeggibilità della parola leggere.

€ 900

xx) Giovanni Anselmo

October 31, 1972

New York, John Weber Gallery, 1972
17x17 cm, 12 p. Legatura con punti metallici. Buone condizioni
Catalogo/libro d'artista stampato in occasione della mostra alla John Weber Gallery di New York nell'ottobre 1972

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 41
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 88

€ 150

7) Giovanni Anselmo

Particolare di infinito

Torino, Galleria Sperone, 1975

13x19 cm

Cartoncino d'invito. Buone condizioni

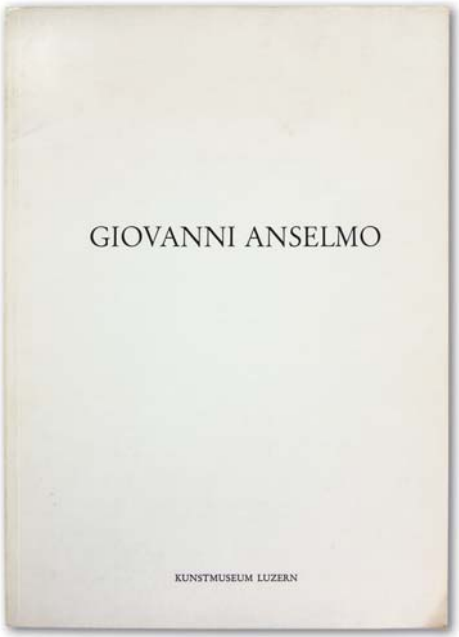
Cartoncino grigio stampato con caratteri bianchi sul solo fronte, stampato in occasione della mostra alla galleria Sperone di Torino del Giugno 1975

Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 45

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 89

€ 80

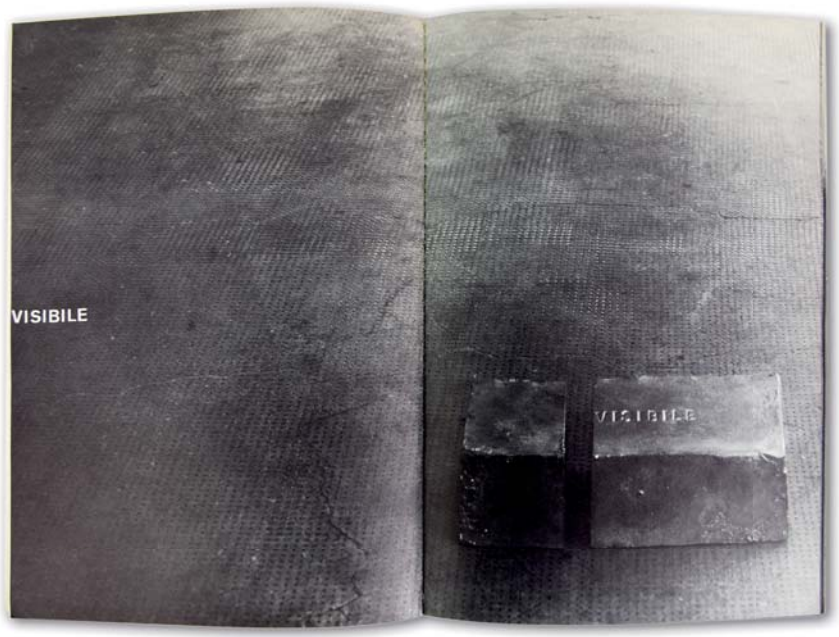


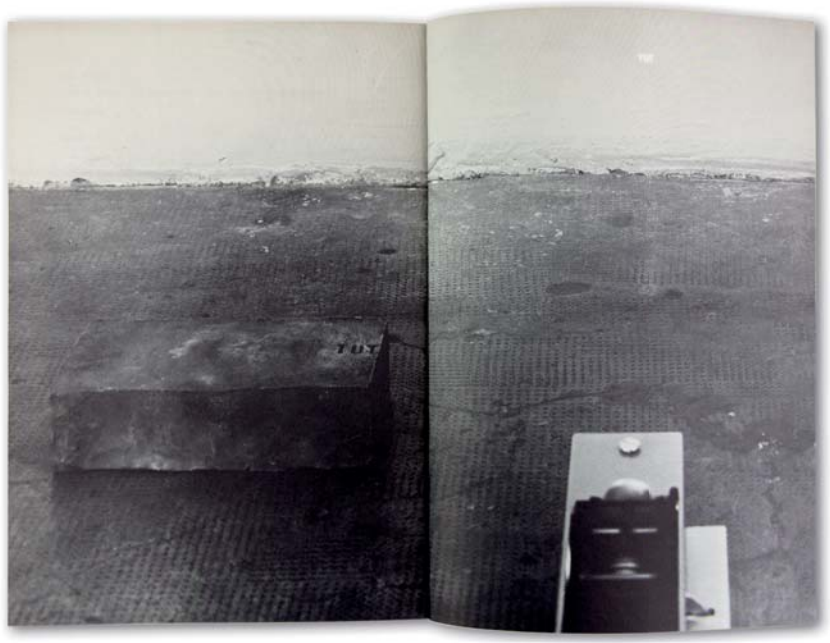
8) Giovanni Anselmo

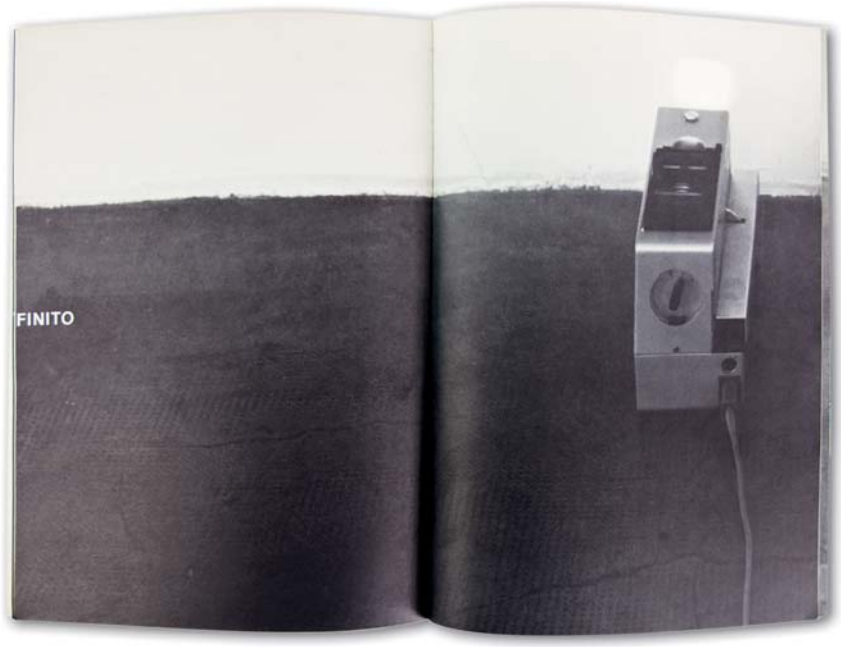
Giovanni Anselmo
Luzern, Kunstmuseum, 1973
29,5x21 cm, 24 p.
1000 ex. Brossura. Buone condizioni
Testo di Jean-Christophe Ammann

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 45
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 88

€ 100







9) Giovanni Anselmo

116 Particolari visibili e misurabili di Infinito

Torino, Sperone Editore, 1975
20,5x20,5 cm, 240 p. 1000 ex. Brossura
Buone condizioni.
Libro d'artista

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 42
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 88
A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 282
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 94

Torna il tema del visibile e dell'invisibile. Il libro inizia con una serie di pagine tutte nere e continuna con altre in cui il bianco occupa solo la parte inferiore delimitata dalla diagonale. Poi seguono atre pagine nere, altre pagine solo parzialmente bianche e poi ancora pagine interamente bianche etc., che formano nel loro insieme un corposo libro quadrato di 116 pagine, tanti quanti sono i "particolari" della parola INFINITO stampata a caratteri giganteschi e poi ritagliata in altrettanti porzioni. Una nota iniziale fornisce la chiave di "lettura": l'ordine della sequenza delle pagine è, da sinistra in alto in senso orario per ciascuna delle prime sette lettere, un angolo, una parte di un lato, così via ed, in ultimo, il centro. Dove gli angoli all'interno delle lettere risultano concavi, sono considerati i relativi angoli all'esterno. Le ultime nove pagine sono, rispettivamente, le quattro parti esterne (in alto, in basso, a destra, a sinistra) della circonferenza maggiore, le quattro analoghe parti della circonferenza minore ed il centro della lettera O.

€ 1.300

10) Nanni Balestrini, Achille Bonito Oliva, Danilo Giorgi, Luca

Poesie Visive - Collana "Il Dissenso" n. 5

Bologna, Sampietro Editore, 1965

17x12 cm. Cartellina con lembi contenente 20 pagine sciolte

Ottime condizioni

7 pagine di testo su cartoncino e 13 tavole in in bianco e nero su cartoncino lucido con le poesie visive, il tutto a fogli sciolti.

Bibliografia:

G. Dorfles - V. Fagone - F. Menna - E. Migliorini - L. Ori, La Poesia Visiva (1963-1979), n. 40 del catalogo

"Nel periodo iniziale della collaborazione tra mio fratello Adriano e l'editore Sampietro, l'attenzione alla poesia visuale, come parte integrante dello sperimentalismo poetico in atto in quei vivacissimi anni, era molto alta e aperta in tutte le direzioni: […]. La diatriba "visivi" e "concreti" non era ancora particolarmente accesa, tanto che mio fratello invita ripetutamente Pignotti a organizzare a sua cura un'antologia dedicata alla poesia visiva con un numero di autori non inferiore alla dozzina. Operazione riuscita, che produrrà alla fine quattro raccolte (realizzate nella consueta forma della collana in schede riunite in una busta-contenitore) con i lavori di quindici autori: Balestrini, Bonito Oliva, Giorgi, Luca nel n. 5 della collana; Isgrò, Miccini, Pignotti nel n. 6; Marcucci, Martini, Ori, Porta nel n. 7; Giuliani, Spatola, Tola, Ziveri nel n. 8. (Maurizio Spatola)

€ 150

12) Gianfranco Baruchello

Marcel Duchamp in 20 Photographs by Gianfranco Baruchello

Roma, Edizioni Gregory Fotografia, 1978
12x15 cm, 48 p. 1000 ex. Brossura
Buone condizioni. Edito in occasione della mostra alla Gregory Fotografia di Roma nell'aprile 1978.
Libro d'artista

Gianfranco Baruchello ha scattato queste fotografie a Marcel Duchamp in varie occasioni nel corso di una lunga e intima amicizia. La raccolta non viene presentata come opera d'arte e non denuncia alcun tentativo di speculare sull'importanza della persona che rappresenta. Baruchello e Duchamp erano amici e si vedevano di tanto in tanto a causa della loro amicizia o per ragioni connesse con essa. La fotografia, qui, è uno dei fatti ordinari della vita quotidiana, un modo per ricordare una data, un luogo, un momento in cui le persone si sono riunite. Come per gli album di famiglia.

€ 120

11) Gianfranco Baruchello

La quindicesima riga

Roma, Lerici, 1968

24x17 cm, 136 p.

200 ex. Brossura. Buone condizioni.

Grafica di Magdalo Mussio. Testo di Nanny Cagnone

Libro d'artista.

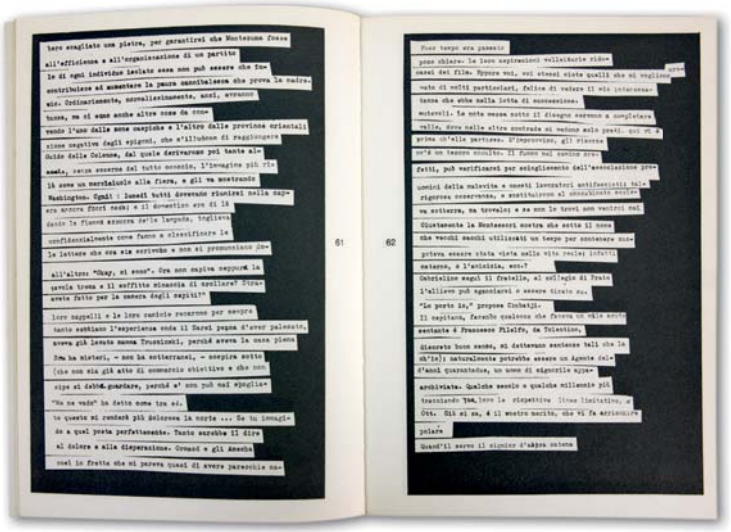
Bibliografia:

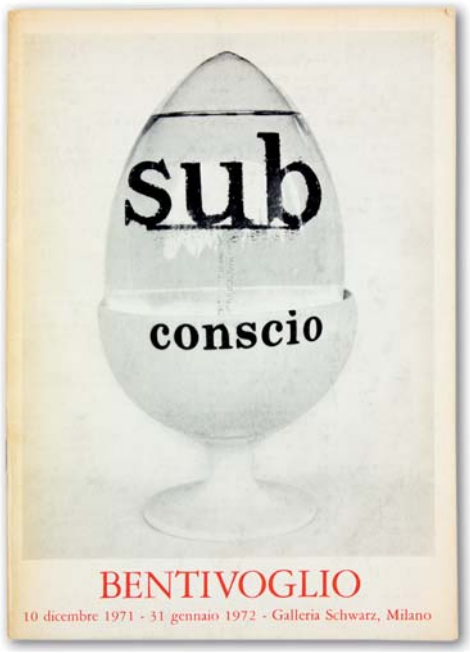
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo.

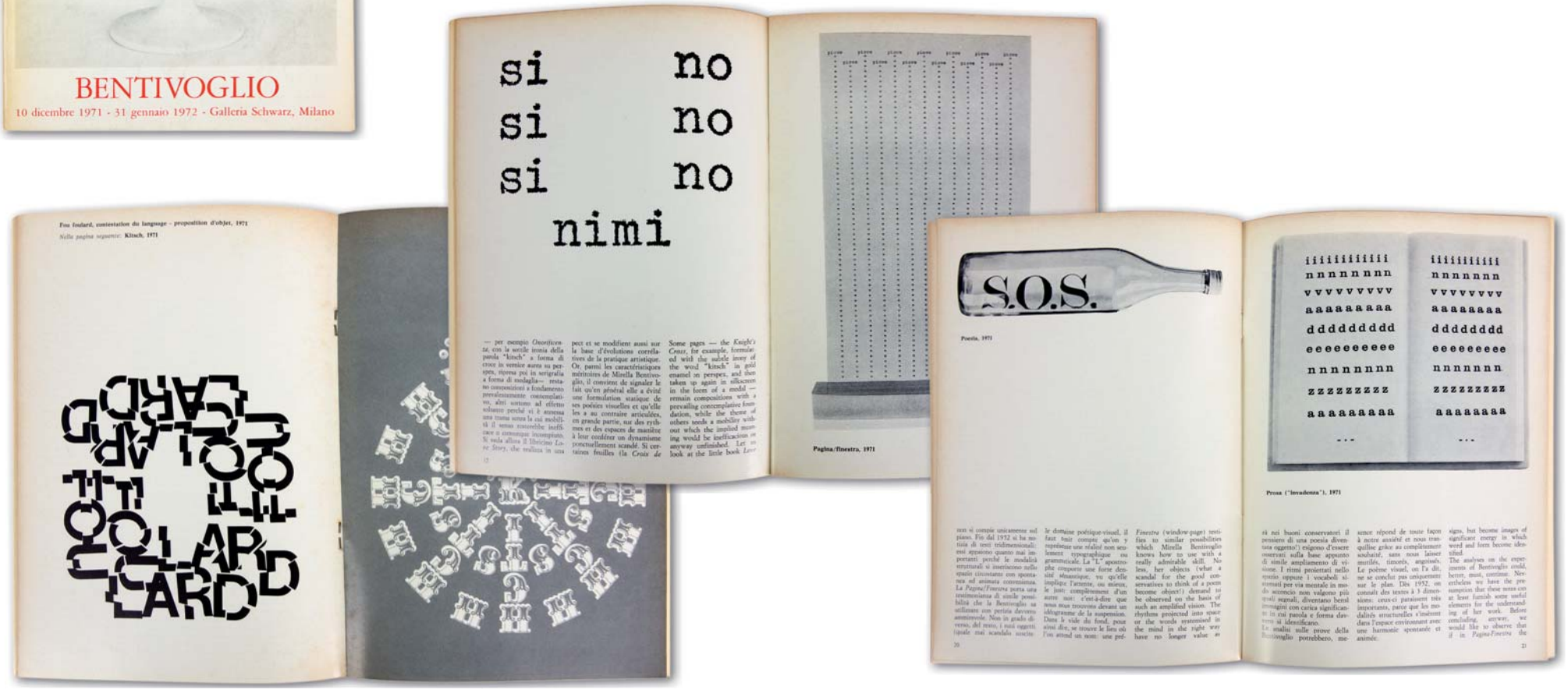
Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 303

La Quindicesima Riga, come scrive l'autore, nacque nel 1968 "dall'operazione apparentemente demente di copiare quindici quindicesime righe di quattrocento libri, tirandole poi a sorte per farne un oggetto verbale"

€ 150







13) Mirella Bentivoglio

Subconscio

Milano, Galleria Schwarz, 1971

24x17 cm, 32 p. Legatura con punti metallici

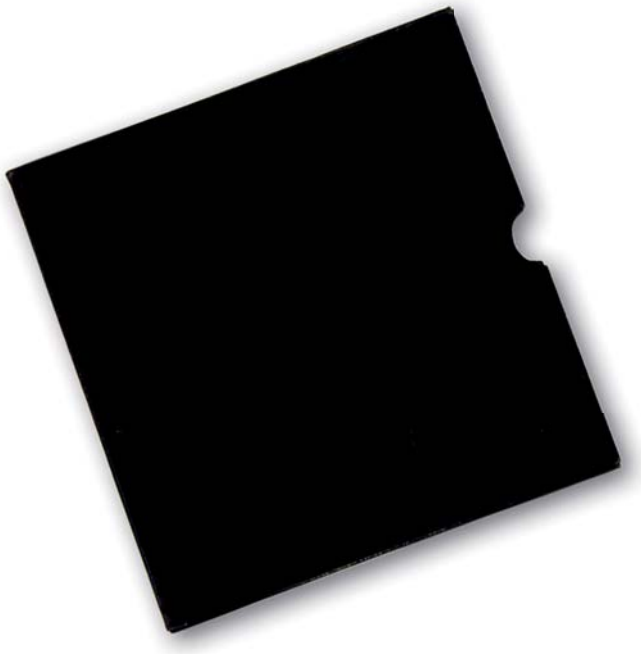
Buone condizioni

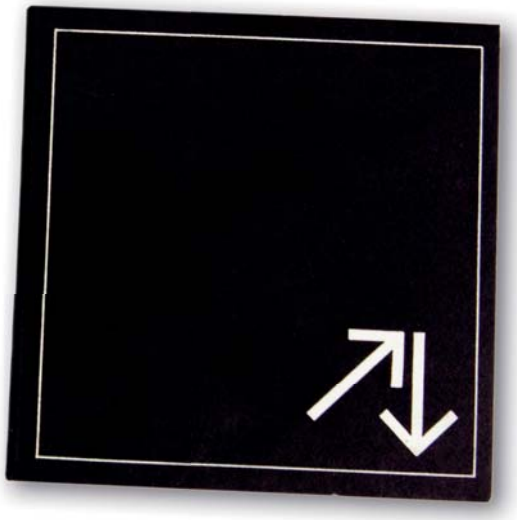
Testo di Umbro Apollonio in italiano, francese ed inglese

Bibliografia:

G. Dorfles - V. Fagone - F. Menna - E. Migliorini - L. Ori, La Poesia Visiva (1963-1979), n. di catalogo 70

€ 70





14) Mirella Bentivoglio

And End

Milano, Galleria Schwarz, 1971

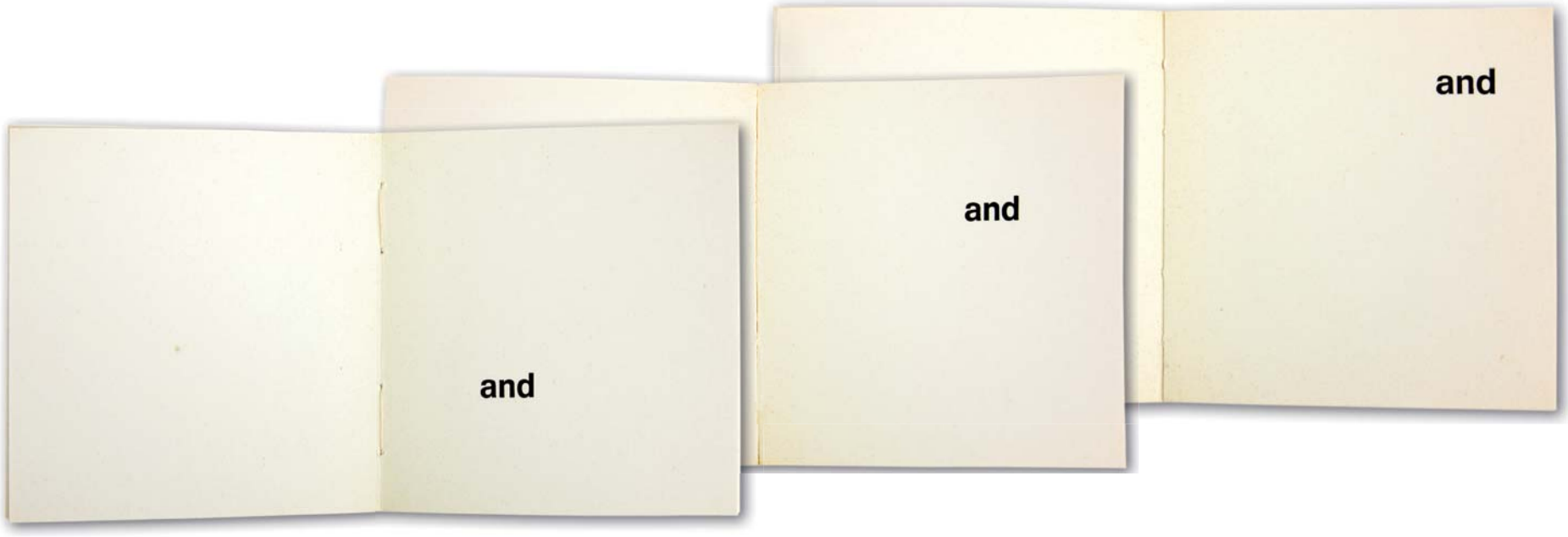
9x9 cm, 16 p. Brossura in custodia editoriale

Buone condizioni. Libro d'artista

Bibliografia:

G. Maffei, Libri d'artista in Italia 1960-1998, pag. 97

€ 100



15) Tomaso Binga

Io sono una carta ….

In proprio, 1977

18x18 cm, 17 p. 30 ex. numerati e firmati,

Fogli di vari materiali legati con fermacampioni

Buone condizioni.

Libro d'artista.

€ 350

15 bis) Tomaso Binga

Si fa per scrivere. Poesie di Tomaso Binga

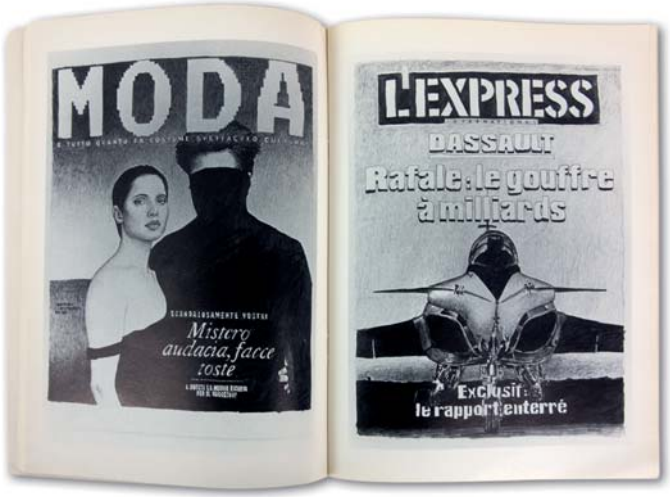
In proprio, 1983

23x10 cm, 7 fogli. 16 ex. numerati e firmati,

Buone condizioni.

Libro d'artista.

€ 150



17) Alighiero Boetti

"1988"

Paris, Galerie Charles Cartwright, 1990

28x20,5 cm, 148 p. Legatura con punti metallici. Buone condizioni.

Fotografie di Giorgio Colombo

Bibliografia:

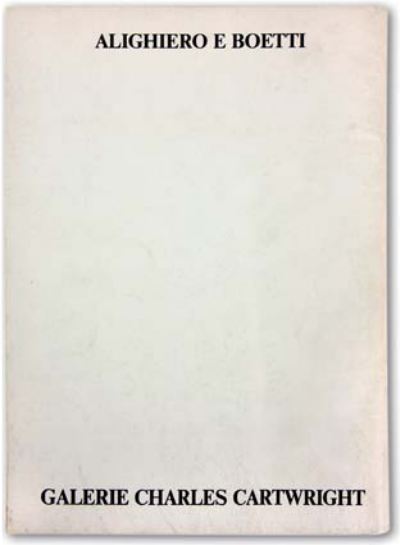
G. Maffei, Alighiero e Boetti. Oltre il libro, pag. 174-177

Il libro riproduce i disegni in mostra con un'ossessiva impaginazione. Sono i disegni stessi la riproduzione a matita delle copertine di alcuni periodici internazionali apparsi nel 1988. Dodici copertine per dodici mesi dell'anno, 144 disegni in tutto.

La soppressione del testo critico e la struttura grafica della pubblicazione spostano la natura del lavoro nel più complesso ambito del libro d'artista. In calce un breve testo in italiano e francese chiarisce i significati dell'operazione.

Il libro/catalogo fu oggetto di tensioni tra Boetti e il gallerista perché le riproduzioni non erano state disposte in sequenza cronologica.

€ 750



18) Achille Bonito Oliva

Made in mater - Collana "Il Dissenso" n. 10

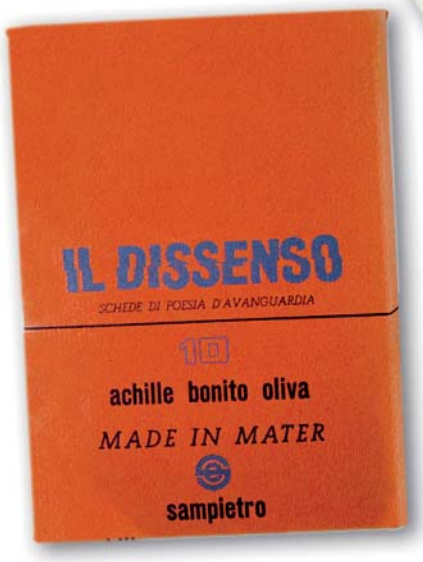
Bologna, Sampietro Editore, 1967

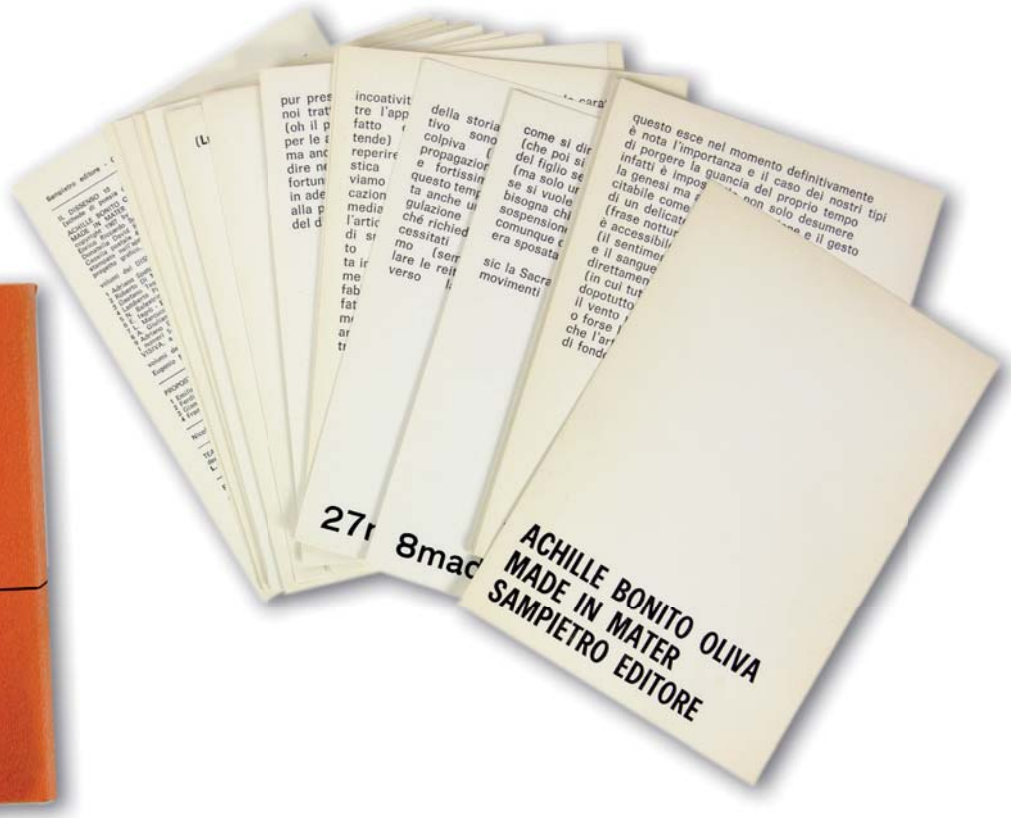
17x11,5 cm. Cartellina con lembi contenente 36 pagine sciolte

Buone condizioni.

Primo libro di poesia dell'autore che in quegli anni fa parte del gruppo '63, sperimenta poesia visiva e teatro d'avanguardia ed è direttore della casa editrice Sampietro.

€ 200





19) Eugenio Carmi

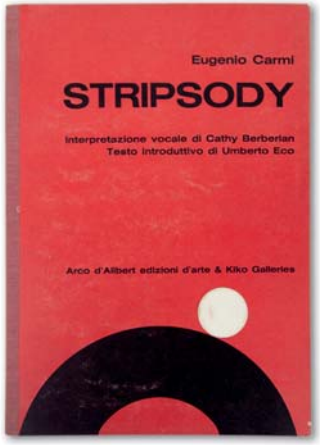
Stripsody

Roma, Arco d'Alibert. Houston, Kiko Galleries, 1966

29x20,5 cm, 18 p. Cartonato. Buone condizioni. Con disco vinile 33 giri e glossario per l'esecuzione.

Interpretazione vocale di Cathy Berberian. Testo di Umberto Eco.

Libro d'artista.

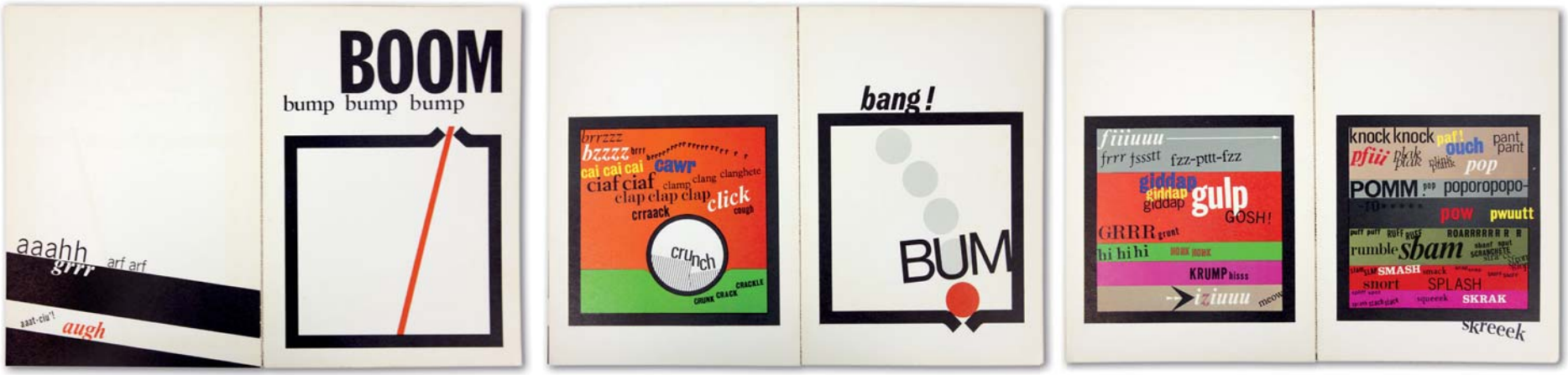


Bibliografia:

A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 88

Nel 1966, in occasione del felice incontro artistico tra Cathy Berberian, Eugenio Carmi e Umberto Eco, nasce "Stripsody". Si tratta di un libro che illustra pagina dopo pagina, grazie alle tavole di Eugenio Carmi, il percorso sonoro vocalizzato da Cathy Berberian costruito con le sole onomatopee codificate dalla lingua dei fumetti. La voce inconfondibile di Cathy Berberian canta Stripsody - senza più bisogno di musica - fondendosi con le illustrazioni di Carmi in un fluire di stimoli ed evocazioni polisensoriali. Così Eco nel primo dei suoi testi: "...mentre Cathy incominciava a "cantare" questi suoni, Carmi procedeva a "scrivere" la partitura. I due aspetti del lavoro sono nati insieme, e la voce di Cathy ha dato più di un suggerimento grafico mentre l'impaginazione di Carmi ha fornito più di una soluzione vocale".

€ 300



21) Ugo Carrega

Teoria del segno grafico come cosa - collana "20x20" n. 6

Brescia, Edizioni Amodulo, 1970

20x20 cm, 28 p. 1000 ex. Legatura con punti metallici. Buone condizioni.

Libro d'artista

€ 100

20) Ugo Carrega

Nothing

Milano, Bollettino Tool, 1970

22x22 cm. 20 ex. Numerati e firmati, Prima edizione.

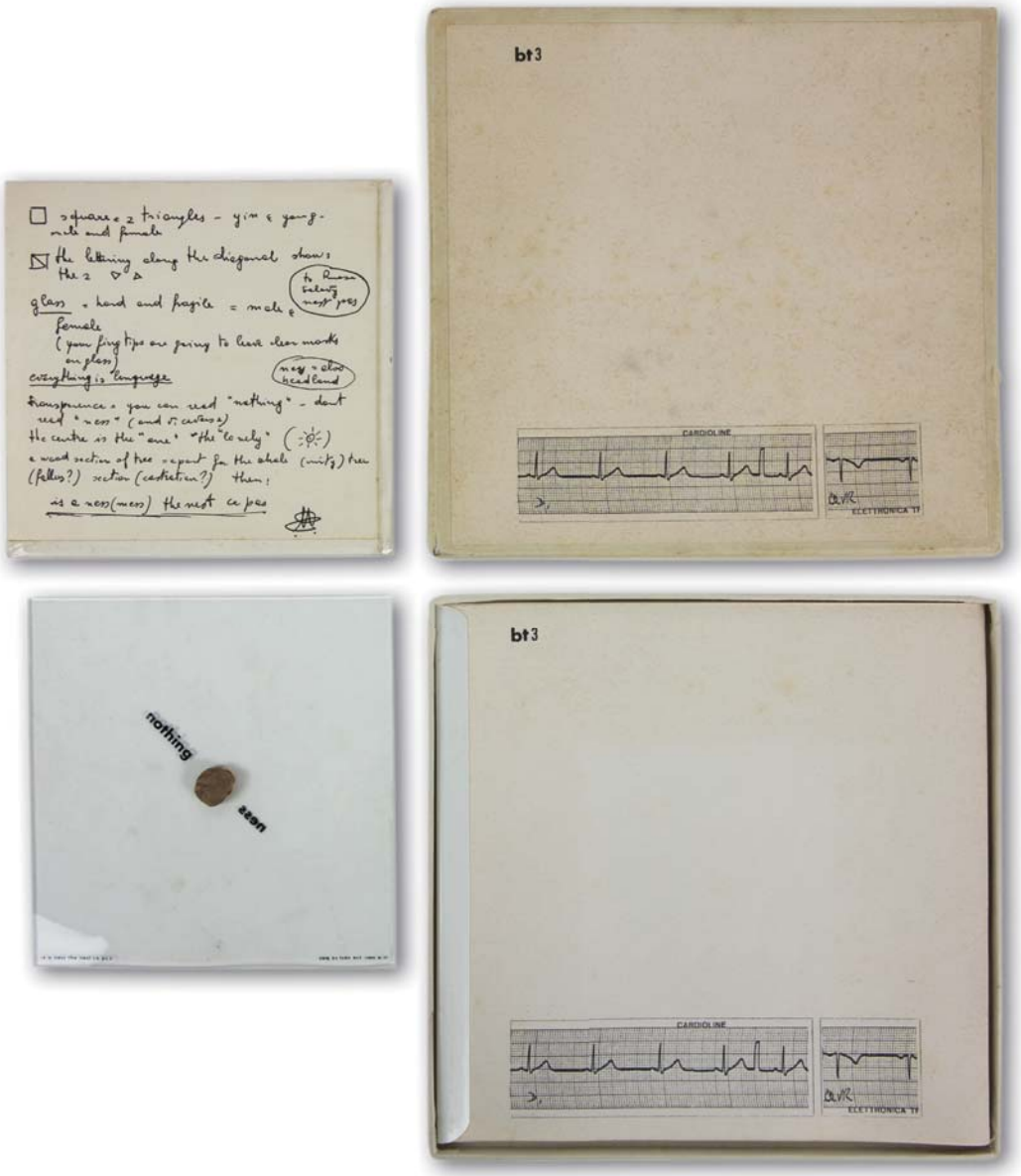
Libro e multiplo in box editoriale

Buone condizioni

Edizione Deluxe con multiplo firmato e numerato allegato al Bollettino Tool no. 3

"Questa poema materico è stato eseguito per augurare a tutti gli amici della Galleria Schwarz un felice 1971". (U. Carrega)

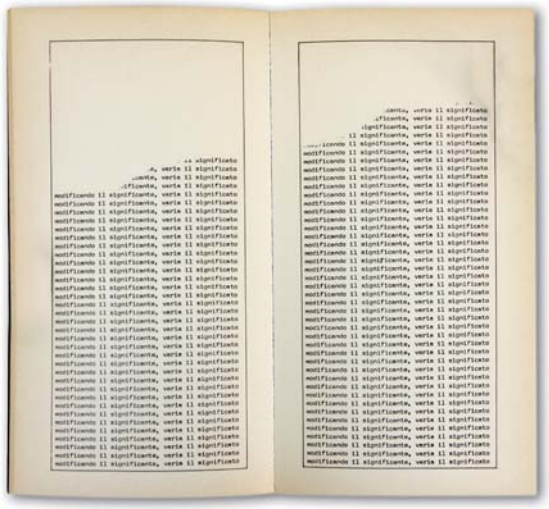
€ 350



23)
Ugo Carrega
La materia del significato
Macerata, La Nuova Foglio Editrice, 1976
24x13 cm, 56 p. Brossura. Collana Altro a cura di Magdalo Mussio
Buone condizioni.
Libro d'artista.

Il libro gioca sulla composizione e scomposizione di un'espresssione, ripetuta un infinito numero di volte, graficamente alternata ad immagini (una mano ora aperta ora chiusa in un pugno).

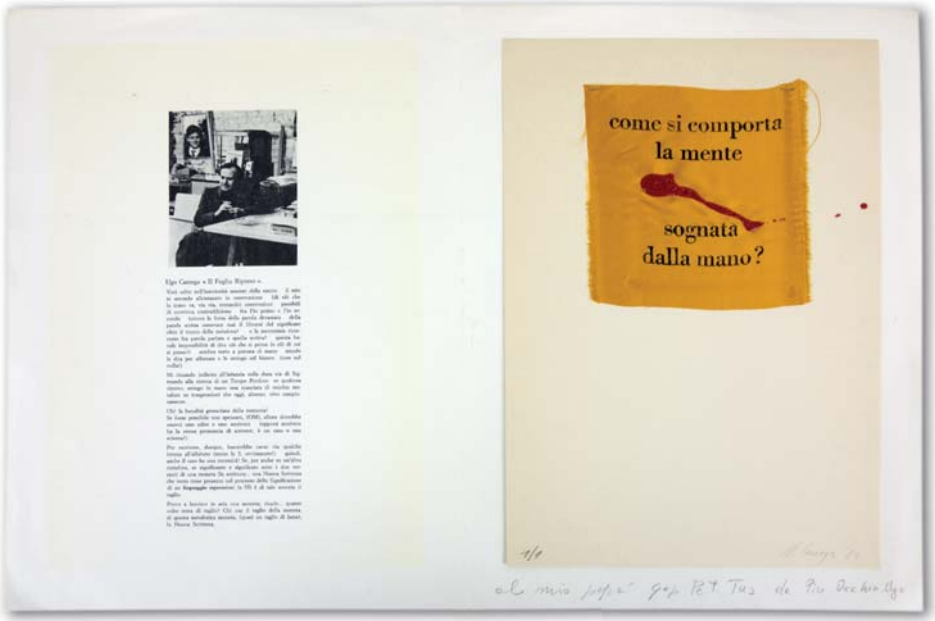
€ 80



24) Ugo Carrega
Il foglio ripreso
(con uno scritto dell'autore)
Livorno, Belforte Editore, 1984
34,5x34,5 cm
77 ex. numerati e firmati. Edizione in cartella editoriale. Buone condizioni.

Cartella realizzata in occasione della presentazione della collana "Le Brache di Gutenberg" al Mercato del Sale di Milano. Con uno scritto dell'autore e dedica autografa a Emilio Villa.

€ 250



25) Luciano Caruso

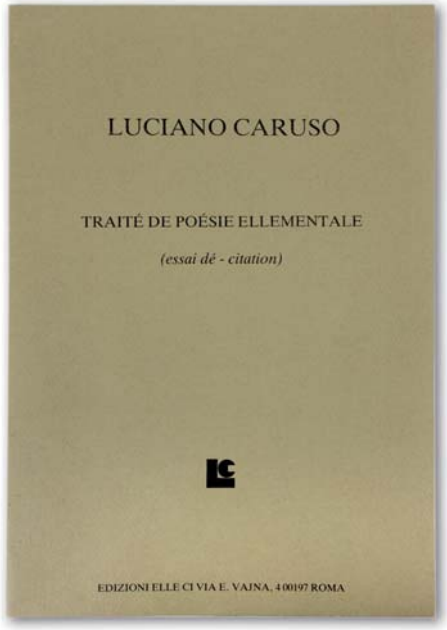
Traité de Poésie Ellementale (essai dé - citation)

Roma, Edizioni Elle Ci, 1983

33x23 cm. 33 ex. numerati e firmati. Fogli scritti e dipinti a mano su carta di riso contenuti in cartella editoriale.

Ottime condizioni. Testo poetico di Luciano Caruso

€ 350



26) Luciano Caruso , Stelio Maria Martini

Continuazione A-Z

Napoli, Continuum, 1973

25,5x18 cm. 150 ex. numerati a mano.

27 elementi vari contenuti in cartelletta editoriale. Buone condizioni

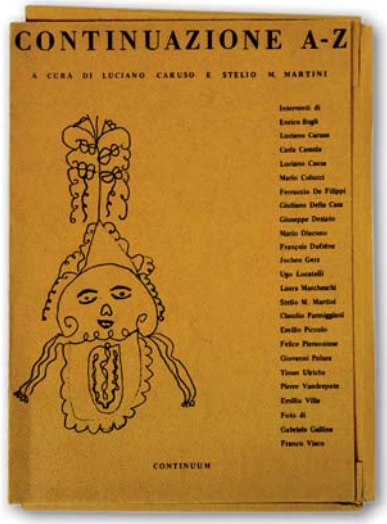
Bibliografia:

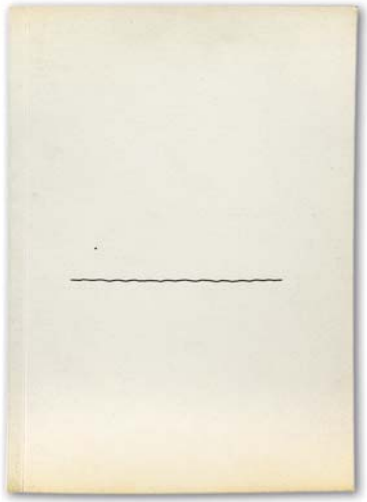
G. Maffei, Riviste d'arte d'avanguardia. Gli anni 60/70 in Italia. Pag. 81

Nel 1973, assieme a Caruso, Stelio Maria Martini stampa in 150 esemplari il numero unico della rivista-contenitore "Continuazione A-Z", che include 25 manifesti dei principali poeti visivi di quegli anni.

Rivista d'artista

€ 600





31) Betty Danon

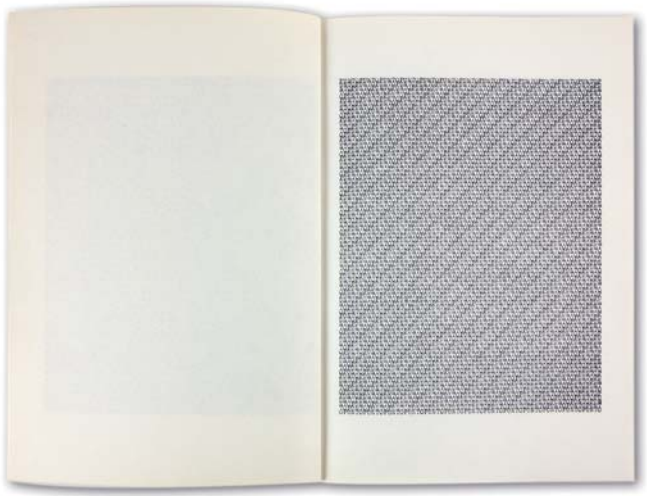
Punto - Linea

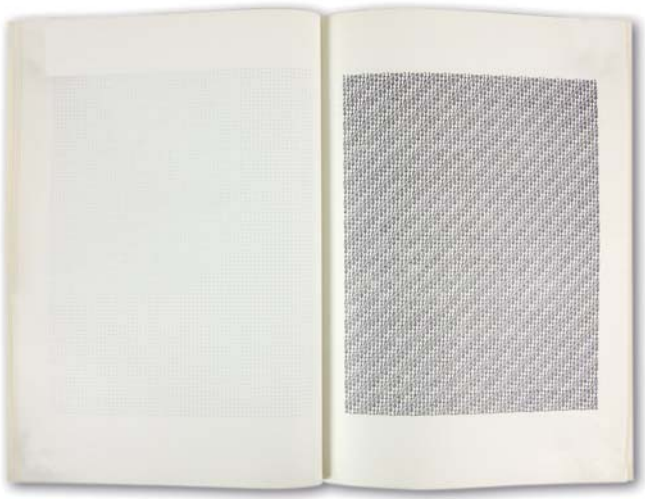
Milano, Edizioni della Quercia, 1976
29,5x21 cm, 50 p. 60 ex. numerati con numeri romani e firmati.
Brossura. Ottime condizioni.
Libro d'artista

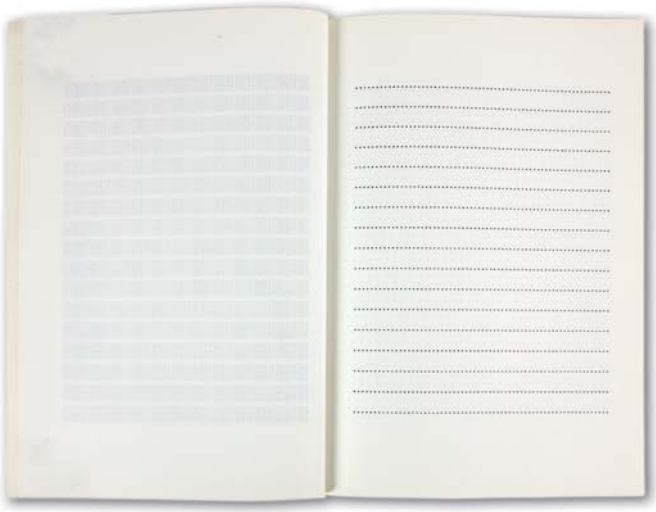
Bibliografia:
Eugenio Giannì, Poiesis. Ricerca poetica in Italia, pag. 211

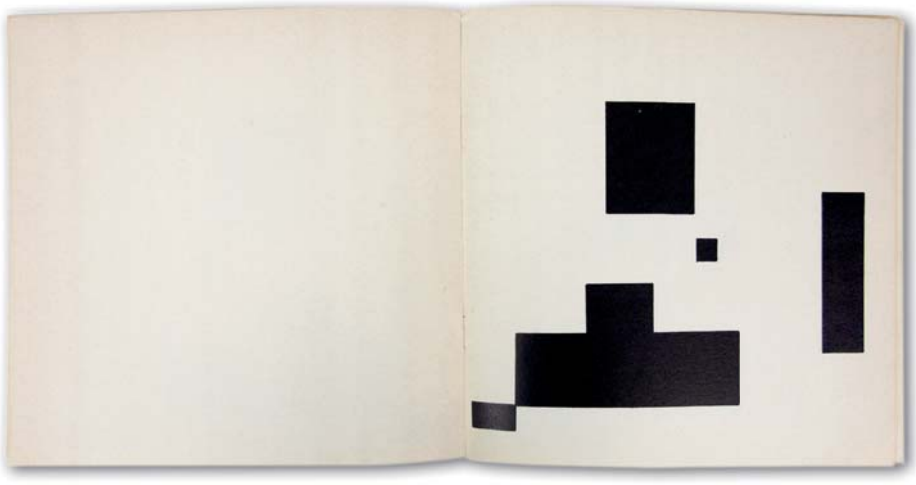
Le parole, man mano riscritte, passano dal segno normale alla sigla, poi alla linea e al punto, come in un percorso della notazione del suono, sino all'estrema semplificazione astratta.

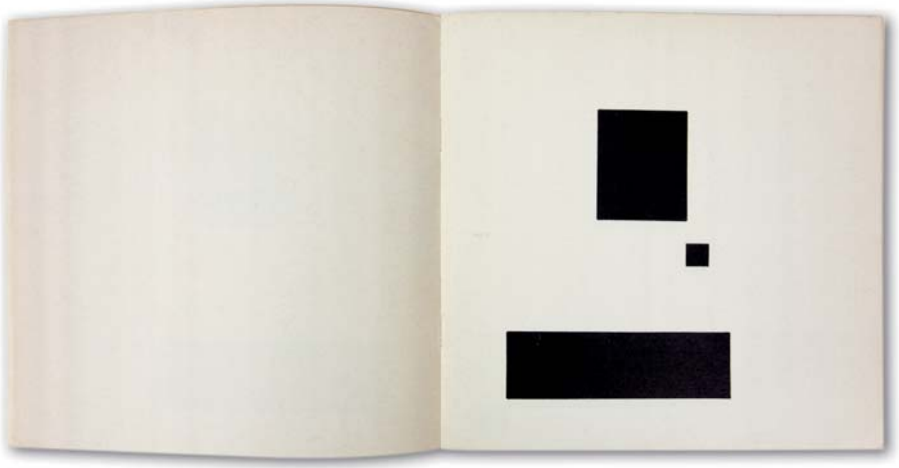
€ 400

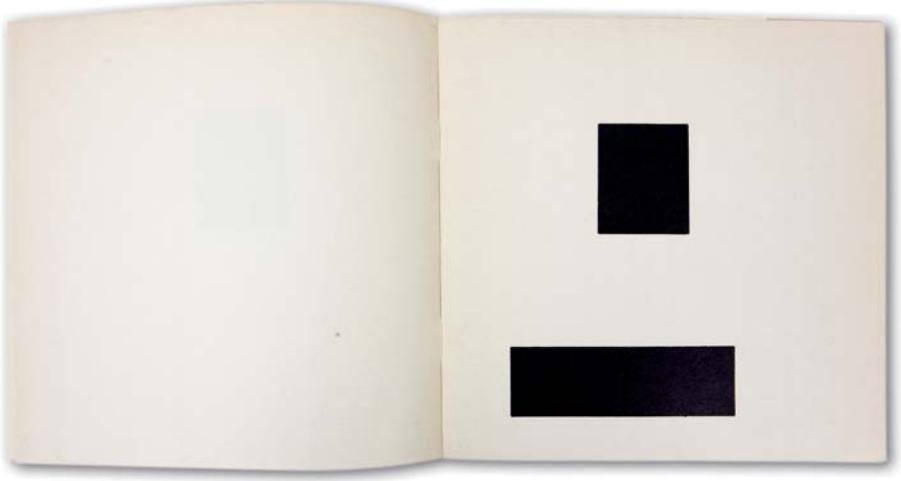












32) Herman De Vries

Vlakvolumen

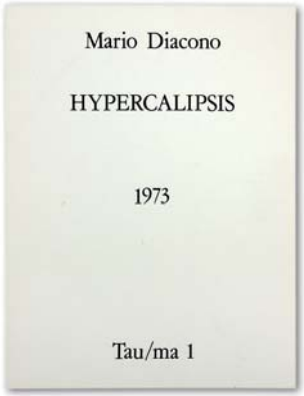
Brescia, Edizioni Amodulo, 1971

20x20 cm, 16 p.

1000 ex., Prima edizione. Legatura con punti metallici. Buone condizioni.

Libro d'artista

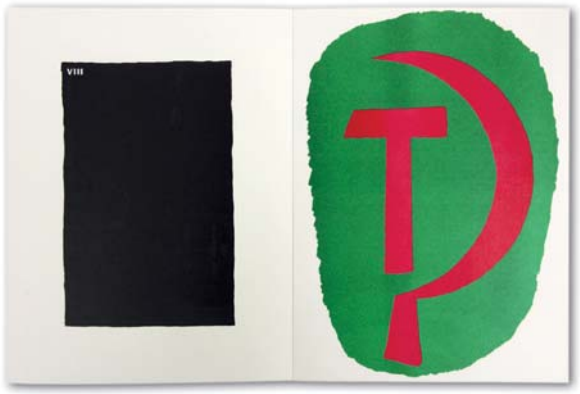
€ 100

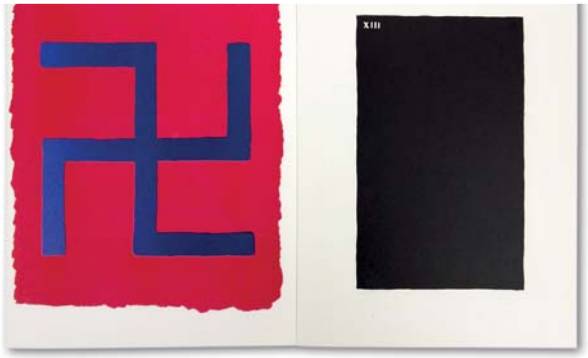


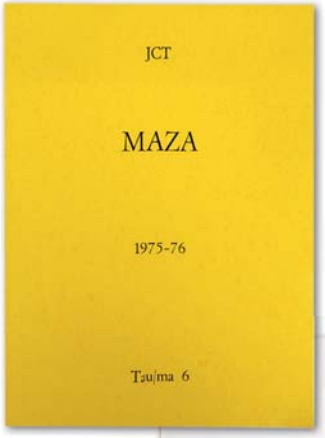
33) Mario Diacono
Hypercalipsis
Reggio Emilia, Achille Maramotti, 1973
25x19 cm, 40 p. Brossura. Buone condizioni
Contenuto nella rivista Tau/ma 1
Libro d'artista

Bibliografia:
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 88

€ 150

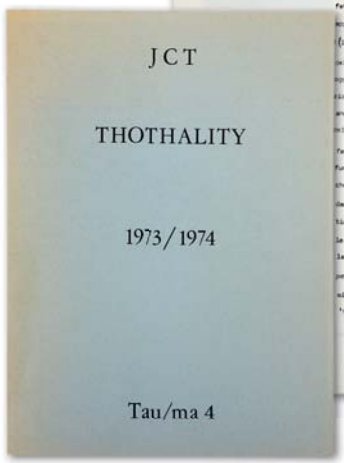






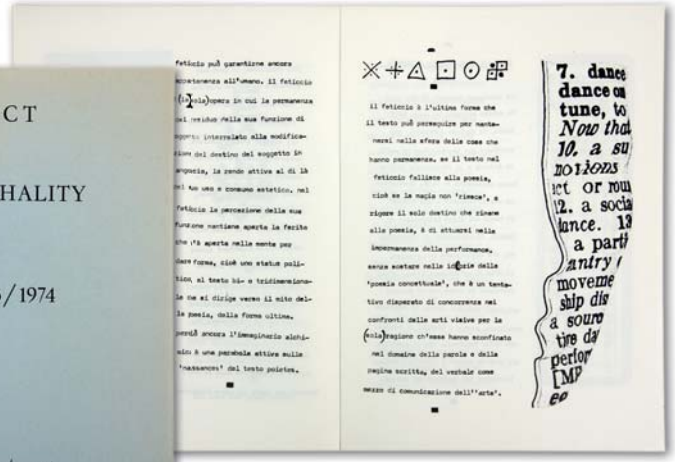
35) Mario Diacono (JCT)
Maza
Reggio Emilia, Tau/ma, 1976
28x21 cm, 42 p. Prima edizione. Brossura
Buone condizioni
Libro d'artista contenuto nella rivista Tau/ma 6

€ 50



34) Mario Diacono
Thotality
Reggio Emilia, Tau/ma, 1974
22,5x16,5 cm, 32 p.
50 ex. numerati e firmati.
Brossura. Buone condizioni
Contenuto nella rivista Tau/ma 4.
Libro d'artista

€ 180



36) Luciano Fabro

Luciano Fabro

Milano, Vismara Arte Contemporanea, 1965

14x14 cm (chiuso); 48,5x27,5 cm (aperto)

Foglio piegato in 10 parti. Buone condizioni

Invito pieghevole alla prima esposizione personale di Luciano Fabro presso la Vismara Arte Contemporanea, Milano 12-26 maggio 1966

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 84

€ 350

37) Luciano Fabro

Opere di Luciano Fabro
Torino, Galleria Notizie, 1967
10,5x14,5 cm (chiuso); 51x29 cm (aperto)
Foglio piegato in 6 parti. Buone condizioni
Invito pieghevole alla seconda esposizione personale di Luciano Fabro presso la Galleria Notizie, Torino 8 giugno 1971.
Testo di Carla Lonzi

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 84
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 39, 112

€ 300

38) Luciano Fabro

Tautologie di Luciano Fabro
Torino, Galleria Notizie, 1968
20x15 cm (chiuso)
Foglio piegato. Buone condizioni. Invito pieghevole alla terza esposizione personale di Luciano Fabro presso la Galleria Notizie, Torino 1968. Testi di Saverio Vertone, Marisa Volpi e Carla Lonzi

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 84
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 112

€ 300

39) Luciano Fabro

Luciano Fabro

Torino, Galleria Notizie, 1971

17x17 cm

Cartoncino piegato contenente una pagina che si apre in tre parti

Buone condizioni

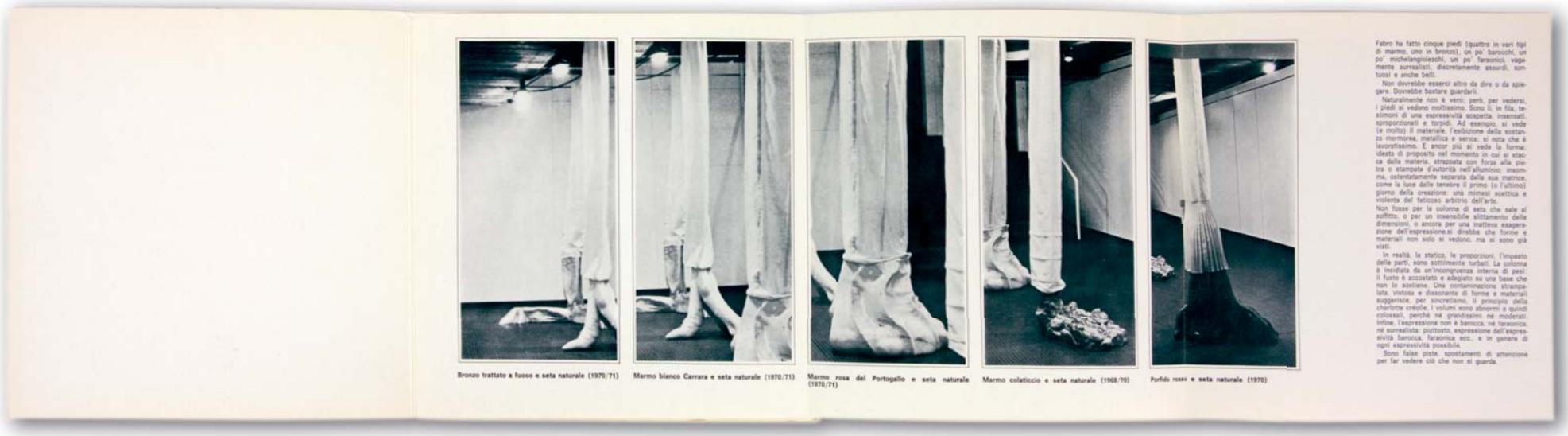
Invito all'eposizione personale di Luciano Fabro presso la Galleria Notizie di Torino nel Giugno 1971. Testi di Luciano Fabro e Saverio Vertone

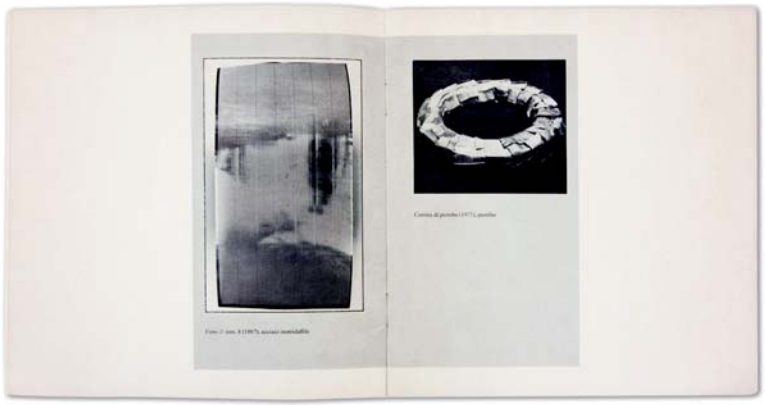
Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 84

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 88

€ 250





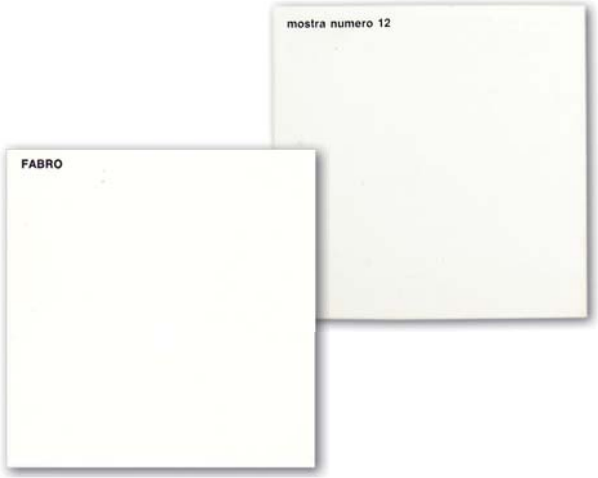
41) Luciano Fabro

Fabro

Milano, Galleria Borgogna, 1971
21x21 cm, 6 p.
1500 ex. Legatura con punti metallici. Buone condizioni
Catalogo della mostra alla galleria Borgogna, Milano 16 marzo 1971. All'interno testo di Saverio Vertone

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 84
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 112

€ 120



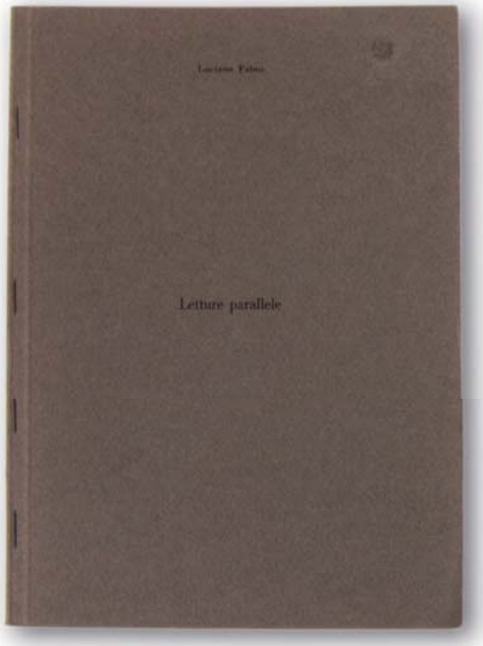
40) Luciano Fabro

Fabro

Milano, Galleria Borgogna, 1971
11x11 cm
Cartoncino piegato
Buone condizioni
Cartoncino di invito alla mostra alla galleria Borgogna, Milano 16 marzo 1971

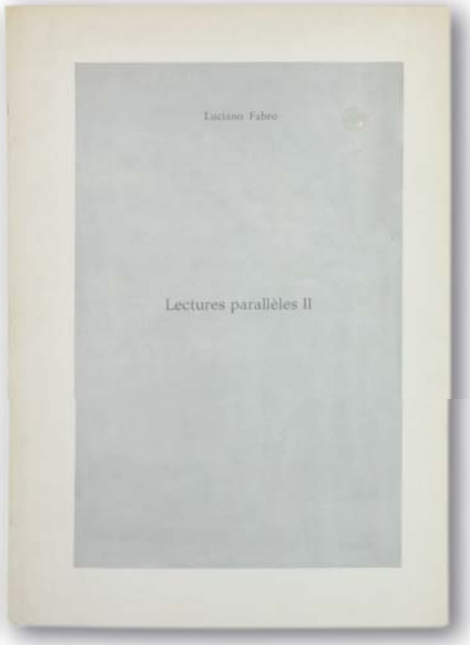
Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 84

€ 50



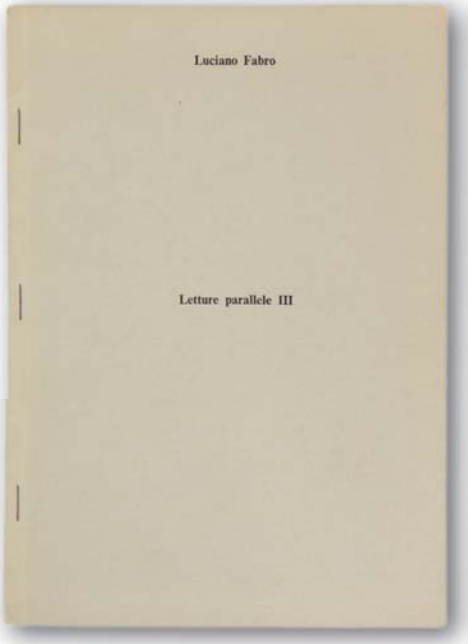
42) Luciano Fabro
Letture parallele
Milano, Galleria Arte Borgogna, 1973
24x17 cm, 20 p.
1500 ex. numerati. Legatura con punti metallici
Piccola macchia in alto a destra in copertina. Per il resto ottime condizioni. Testi teorici di Hugo von Hofmannsthal in italiano ed inglese. Con due tavole fuori testo.

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 74
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 112



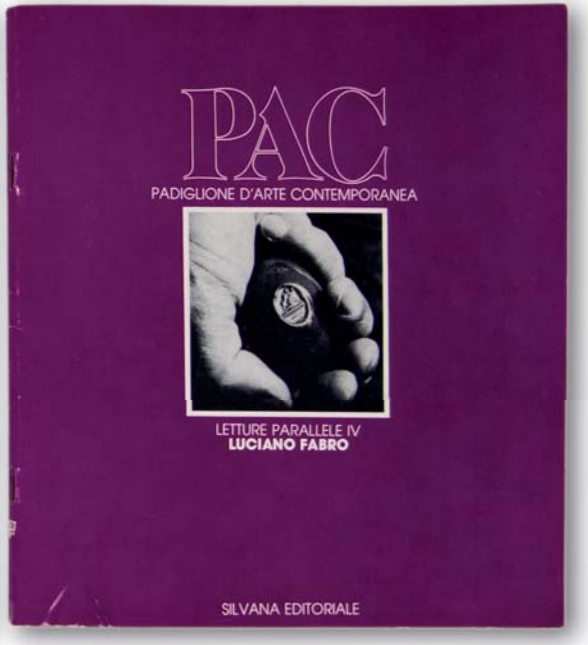
43) Luciano Fabro
Lectures parallèles II
Genève, Adelina Cuberyan, 1974
24x17 cm, 15 p. Brossura
Buone condizioni
Testi dell'artista in italiano e francese. Con illustrazioni in b/n.

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 76
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 112



44) Luciano Fabro
Letture parallele III
Torino, Christian Stein, 1975
24x17 cm, 18 p.
1500 ex. numerati. Legatura con punti metallici
Buone condizioni

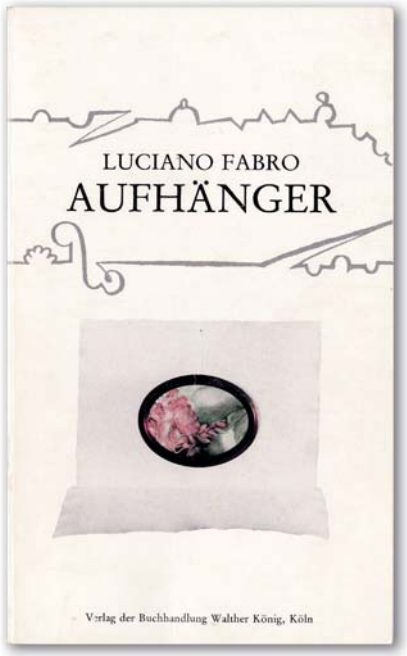
Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 77
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 112



45) Luciano Fabro
Letture parallele IV
Milano, Silvana Editoriale, 1980
23,5x22 cm, 48 p. Legatura con punti metallici
Buone condizioni
Edito in occasione della mostra al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 81
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 112

€ 500 per i quattro libri



46) Luciano Fabro

Aufhanger (Attaccapanni)

Koln, Walter König, 1983

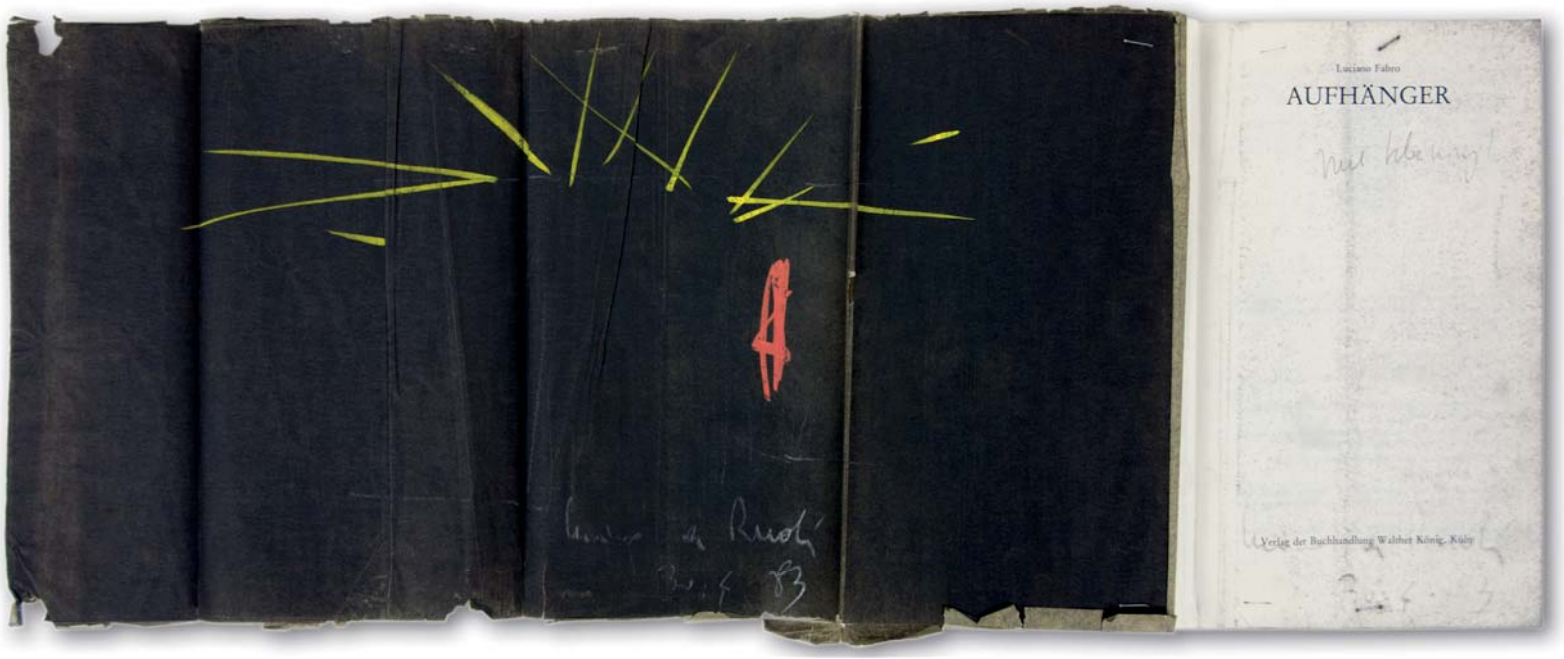
20,5x12,5 cm, 312 p. Brossura. Buone condizioni

Libro d'artista "Attaccapanni", nella versione tedesca edito da Walter König a Colonia nel 1983.

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 79

Questa copia è impreziosita da un disegno di Fabro, una tempera su carta velina nera, parzialmente incollato sulla prima pagina del libro e che si estende, all'apertura del libro stesso, per una dimensione totale di circa 40x20 cm. In basso a destra firma, dedica e data: "Luciano a Rudi (Fuchs??) 30.4.1983. Con ogni probabilità fu realizzato e dedicato a Rudi Fuchs, all'epoca direttore del Van Abbemuseum di Eindhoven, in occasione della mostra dell'estate del 1983.

€ 2.000



47) Jannis Kounellis

Jannis Kounellis, Cy Twombly

Roma, La Tartaruga, 1961

26,5x19,5 cm, 16 p. Legatura con punti metallici. Buone condizioni

Edito in occasione della mostra alla Galleria La Tartaruga di Roma nel febbraio 1961. Testi di Cesare Vivaldi e Mario Diacono

€ 250

48) Jannis Kounellis

Kounellis: Il Giardino, i Giuochi

Roma, L'Attico, 1967

30x21,5 cm, 16 p. Legatura con punti metallici Buone condizioni.

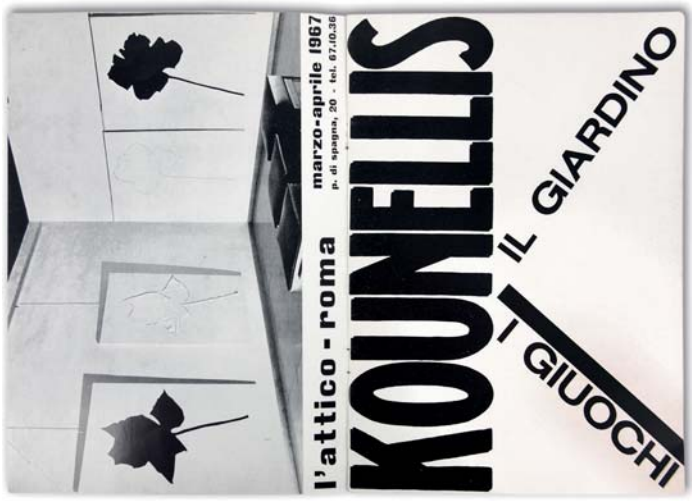
Edito in occasione della mostra alla Galleria L'Attico di Roma, marzo 1968

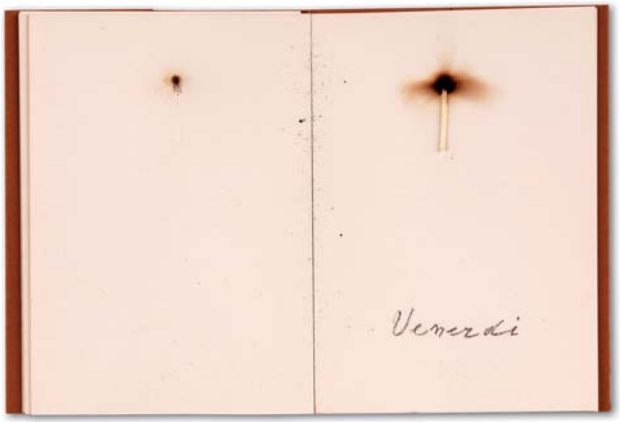
Bibliografia:

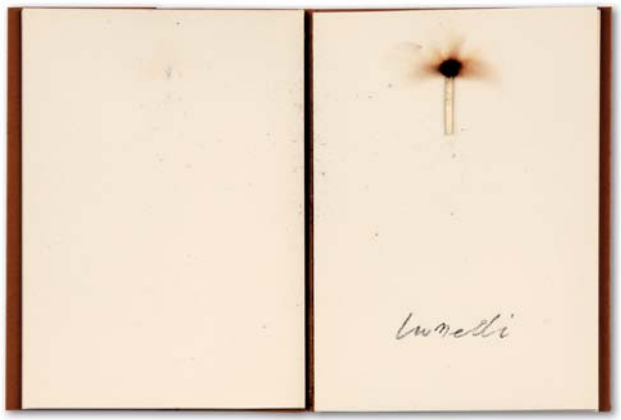
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 96

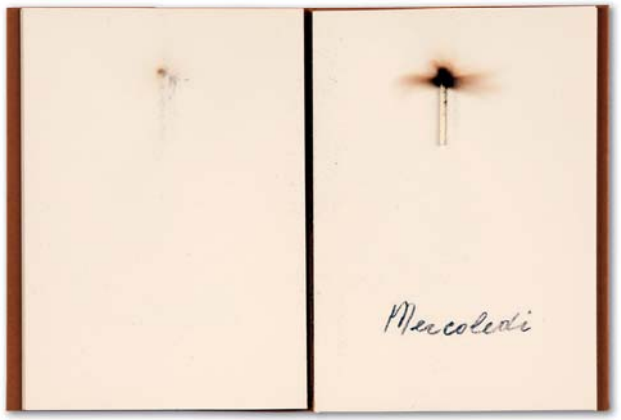
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 133

€ 480









49) Jannis (Gianni) Kounellis

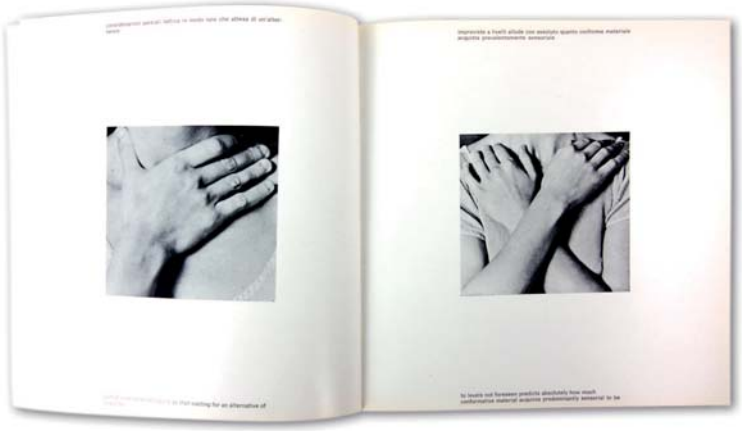
La via del Sangue

Roma, Galleria La Salita
Collana di Perle (n. 4), 1973
15x11 cm, 24 p. 250 ex. numerati e firmati.
Brossura con custodia editoriale.
Ottime condizioni
Libro d'artista contenente 7 fiammiferi incollati singolarmente con intervento manuale dell'artista.

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 90
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 133
G. Maffei, M. Picciau, Il libro come opera d'arte, pag. 114
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 258

Il fuoco e il carbone sono elementi simbolo di trasformazione e rigenerazione che appartengono alla poetica dell'artista. Il piccolo libro, strutturato in una sequenza di sette pagine, presenta veri fiammiferi incollati sulla carta, su cui l'artista esercita l'azione dell'accensione e della bruciatura che investe la carta stessa della pagina. Il fuoco è la causa e il carbone è il residuo di un processo duraturo nel tempo che si ripete sette volte, quanti sono i giorni della settimana indicati con un testo manoscritto sulla pagina stessa. Il libro d'artista diviene testimone di un evento performativo e la sua pagina, fattasi oggetto tridimensionale al di fuori della tradizione gutemberghiana, assurge a luogo della narrazione. (G. Maffei)

€ 4.500



50) Ketty La Rocca

In principio erat

Firenze, Centro Di, 1971

22,5x21,5 cm, 56 p. Prima edizione. Brossura. Buone condizioni.

Testo di Gillo Dorfles in Italiano e Inglese.

Libro d’artista.

Bibliografia:

G. Maffei, M. Picciau, Il libro come opera d’arte, pag. 114

A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 142

La contrapposizione fra le immagini relative alla gestualità delle mani e i testi, spesso privi di relazione, indaga sulla schizofrenia comunicativa della società contemporanea e sulle potenzialità insite nel gesto, autentica forma di linguaggio preverbale. Il libro dunque come ulteriore dichiarazione della ricerca sulla funzione e sui linguaggi della comunicazione.

€ 280

51) Ketty La Rocca

Ketty La Rocca

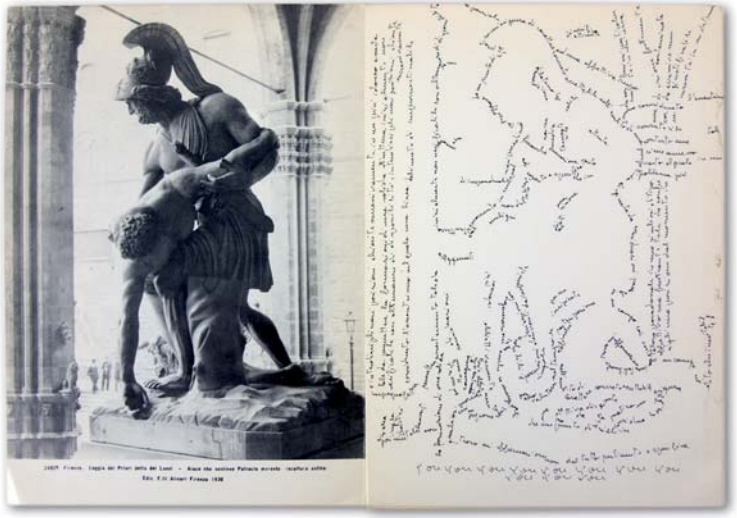
Torino, Documenta, 1975

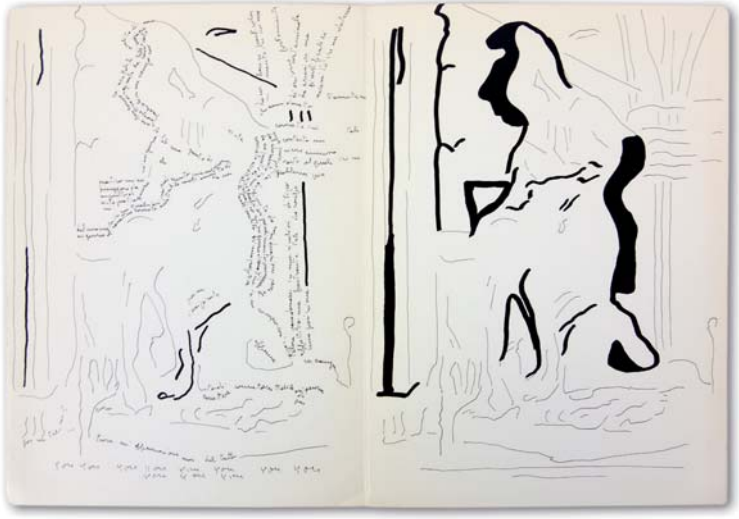
24x17 cm, 10 p.

Prima edizione. Leporello. Buone condizioni

Edito in occasione della mostra alla galleria Documente Arte Varia di Torino nel febbraio 1975

€ 150





52) Piero Manzoni

Alcune realizzazioni. Alcuni esperimenti. Alcuni progetti

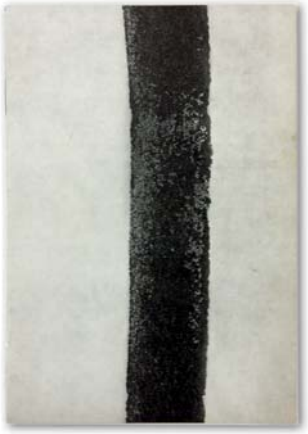
Milano, Mcomunicazione, 1962

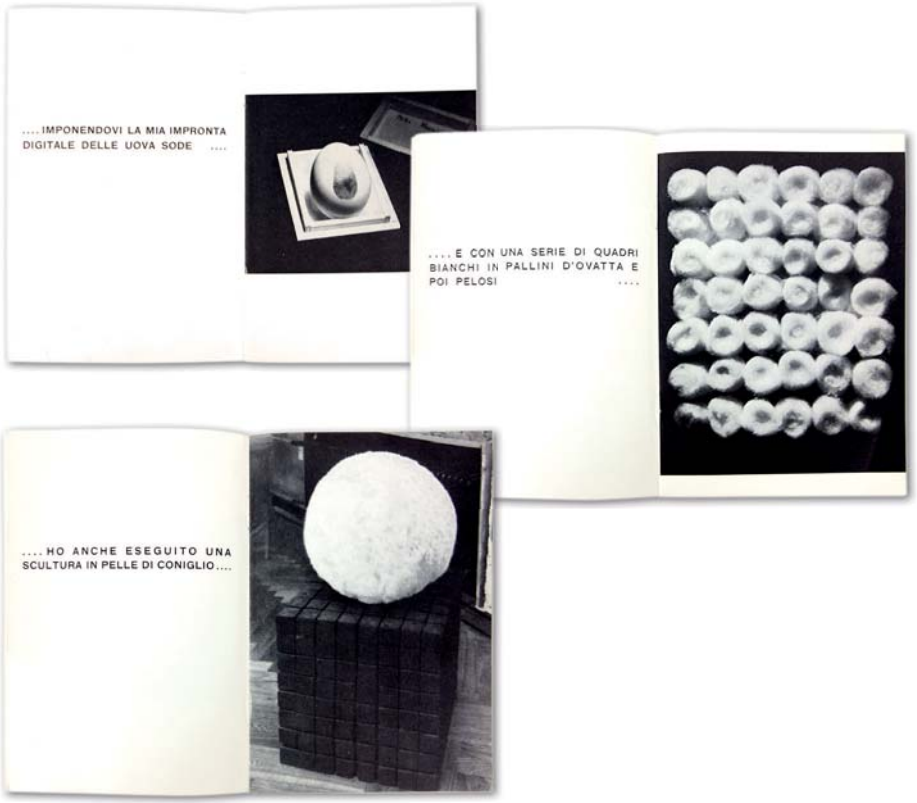
19,5x13 cm, 12 p. Legatura con punti metallici. Buone condizioni.

Testo di Piero Manzoni

Libro d'artista.

€ 350





53) Piero Manzoni

Germano Celant: Piero Manzoni

Milano, Minetti Rebora Editori, 1972

20,5x15 cm, 43 p.

1000 ex. numerati. Brossura

Buone condizioni

Saggio Critico di Germano Celant.

Interamente illustrato in b/n

€ 150

54) Lucia Marcucci

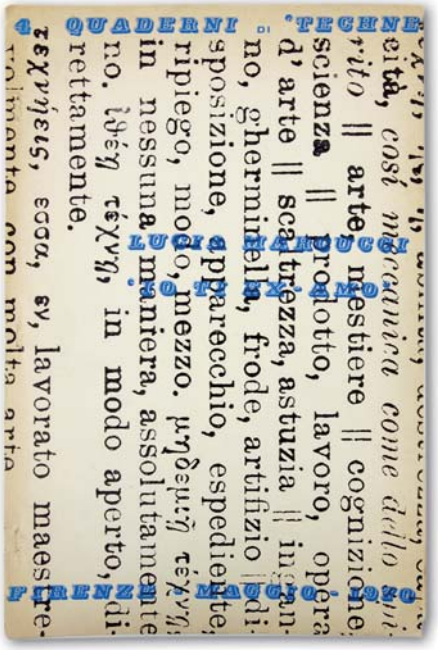
Io ti ex amo

Firenze, Tèchne, Quaderni di Tèchne n. 5, 1970
32x21,5 cm, 120 p. Legatura con punti metallici.
Buone condizioni. Firma e data autografa
Libro d'artista.

Bibliografia:
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo.
Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 164

In "Io ti ex amo" del 1970 il fluire meccanico del racconto redatto con stralci di testi estrapolati da quotidiani e rotocalchi e riassemblati con un impianto narrativo apparentemente privo di consequenzialità logica e cronologica, è un perfetto esempio di "Romanzo Tecnologico" dell'artista.

€ 200



55) Lucia Marcucci, Steliomaria Martini, Luciano Ori, Antonio Porta

Poesie Visive - Collana "Il Dissenso" n. 7

Bologna, Sampietro Editore, 1965
17x12 cm. Prima Edizione. Cartellina con lembi contenente 21 pagine sciolte. Ottime condizioni
7 pagine di testo su cartoncino e 14 tavole in in bianco e nero su cartoncino lucido con le poesie visive, il tutto a fogli sciolti

Bibliografia:
G. Dorfles - V. Fagone - F. Menna - E. Migliorini - L. Ori, La Poesia Visiva (1963-1979), n. 43 del catalogo

"Nel periodo iniziale della collaborazione tra mio fratello Adriano e l'editore Sampietro, l'attenzione alla poesia visuale, come parte integrante dello sperimentalismo poetico in atto in quei vivacissimi anni, era molto alta e aperta in tutte le direzioni: […]. La diatriba "visivi" e "concreti" non era ancora particolarmente accesa, tanto che mio fratello invita ripetutamente Pignotti a organizzare a sua cura un'antologia dedicata alla poesia visiva con un numero di autori non inferiore alla dozzina. Operazione riuscita, che produrrà alla fine quattro raccolte (realizzate nella consueta forma della collana in schede riunite in una busta-contenitore) con i lavori di quindici autori: Balestrini, Bonito Oliva, Giorgi, Luca nel n. 5 della collana; Isgrò, Miccini, Pignotti nel n. 6; Marcucci, Martini, Ori, Porta nel n. 7; Giuliani, Spatola, Tola, Ziveri nel n. 8. (Maurizio Spatola)

€ 150

56) Stelio Maria Martini

Schemi

Napoli, Edizioni Documento-Sud, 1962

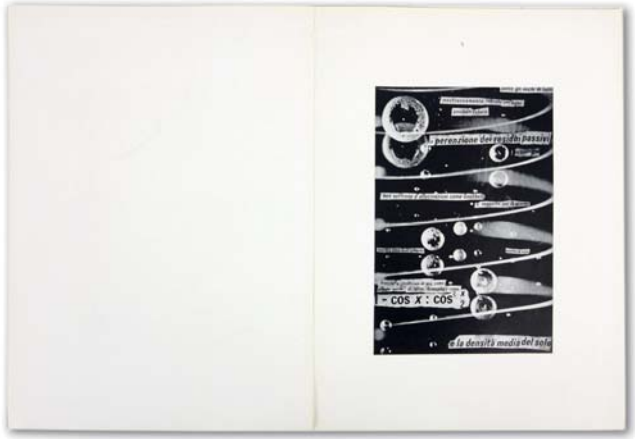
34x24,5 cm, 20 p. + IVX tavole.

Rara Prima edizione. Brossura. Buone condizioni.

Libro d'artista

Nel 1961 Stelio Maria Martini "costruisce" i suoi primi poemi-collage, che nel 1962 confluiranno nella pubblicazione di "Schemi", pietra miliare della scrittura visuale in Italia, *uno dei primi libri d'artista che utilizza la commistione di elementi verbali e visuali estrapolandoli prevalentemente dai mass-media. In particolare nella sezione "L'impassibile naufrago" si attua una segmentazione interna alla parola ridotta così a frammenti pressoché asemantici. Con i 14 collage di Schemi, Martini non solo anticipa in un certo senso di un anno l'esperienza poetico-visuale fiorentina di Eugenio Miccini e Lamberto Pignotti [...] ma ci permette di affermare che le prime sperimentazioni consapevoli sul libro avvengono anche in Italia nel '62, annullando l'idea di un ritardo italiano in tale ambito artistico.*

€ 450



58) Stelio Maria Martini

Neurosentimental

Napoli, Continuum, 1963

22,5x16,5 cm, 154 pp

100 ex. numerati e firmati. Rarissima Prima edizione.

Brossura. Buone condizioni.

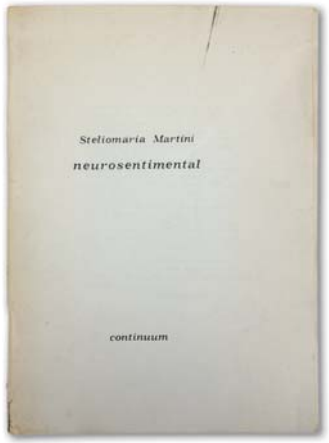
Libro d'artista.

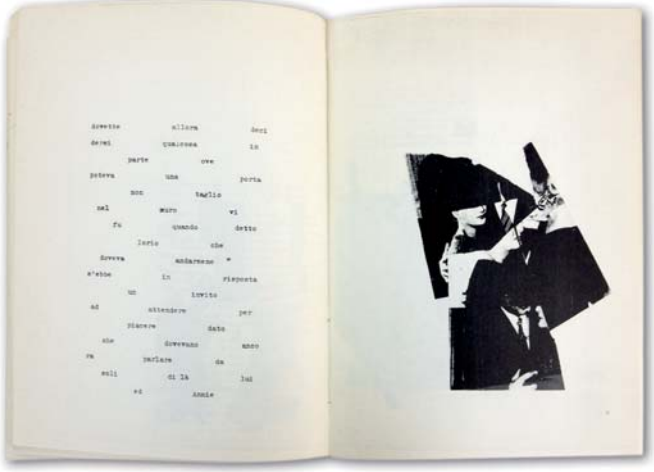
Bibliografia:

G. Maffei, M. Picciau, Il libro come opera d'arte, pag. 97

Nel 1963 Stelio M. Martini 'costruisce' "Neurosentimental", un romanzo che con la tecnica del collage attua una nuovissima strategia narrativa mettendo in cortocircuito sia prosa che immagini in una selva di giustapposizioni iconoverbali: un caotico film congelato e impaginato, esempio inedito di scostamento dalla grammatica della scrittura visiva alla sua sintassi, vero e proprio romanzo visivo.

€ 2.300





59) Mario Merz

Mario Merz

Torino, Galleria Sperone, 1968

19x13,5 cm

Cartelletta contenente quattro cartoncini sciolti

Buone condizioni

Edito in occasione della mostra alla galleria Sperone di Torino nel gennaio 1968

Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 112

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 140

€ 150

60) Mario Merz

Mario Merz

Paris, Galerie Sonnabend, 1969

12x10 cm, 28 p.

Brossura. Buone condizioni

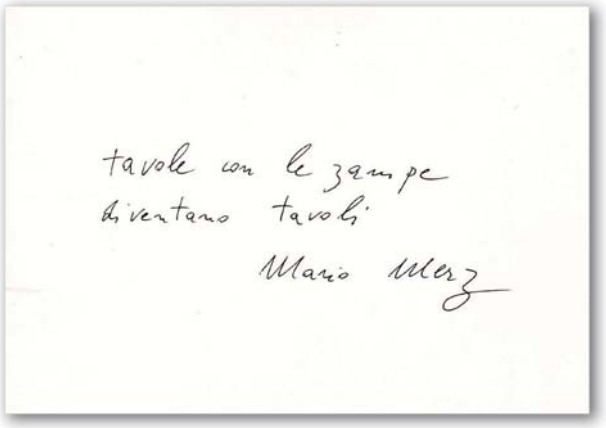
Edito in occasione della mostra alla Galleria Sonnabend di Parigi nell'aprile 1969

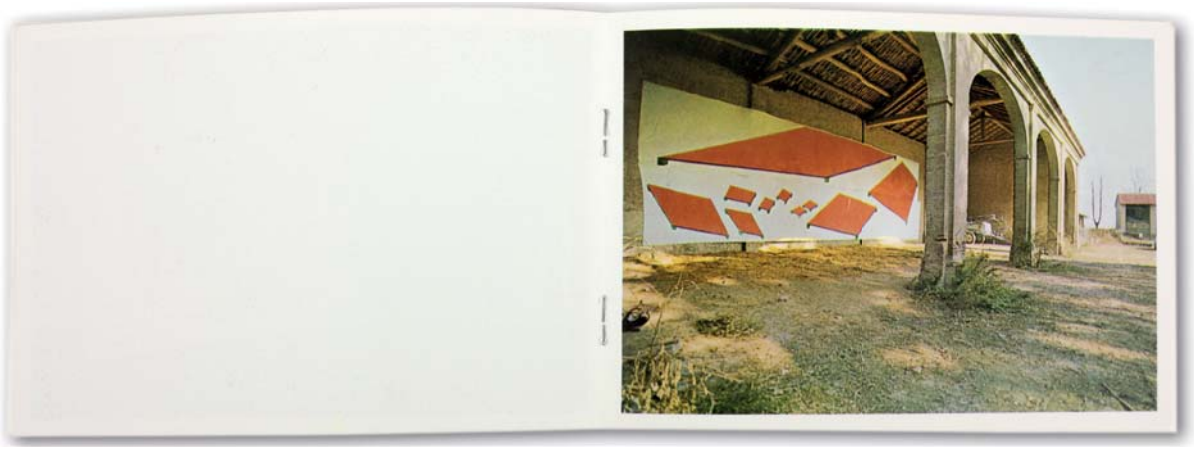
Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 112

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 140

€ 100





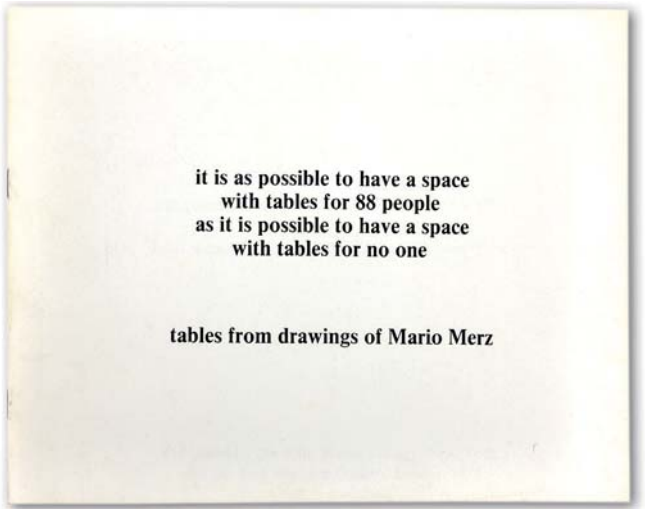
62) Mario Merz

Tavole con le zampe diventano tavoli
Milano, Edizioni Toselli, 1974
12x17 cm, 16 p.
Legatura con punti metallici. Buone condizioni.
Fotografie di Giorgio Colombo e Paolo Pellion
Libro d'artista.

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 107
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 140

Una gigantesca tela dipinta con la rappresentazione dei tavoli è allestita sotto l'ala della cascina Ova nei dintorni di Tortona. E' l'occasione per l'artista di realizzare un libro che, per caratteristiche strutturali, assenza di testo o di note biografiche, dilata la tradizionale concezione del catalogo per diventare libro d'artista. (G. Maffei)

€ 220



63) Mario Merz

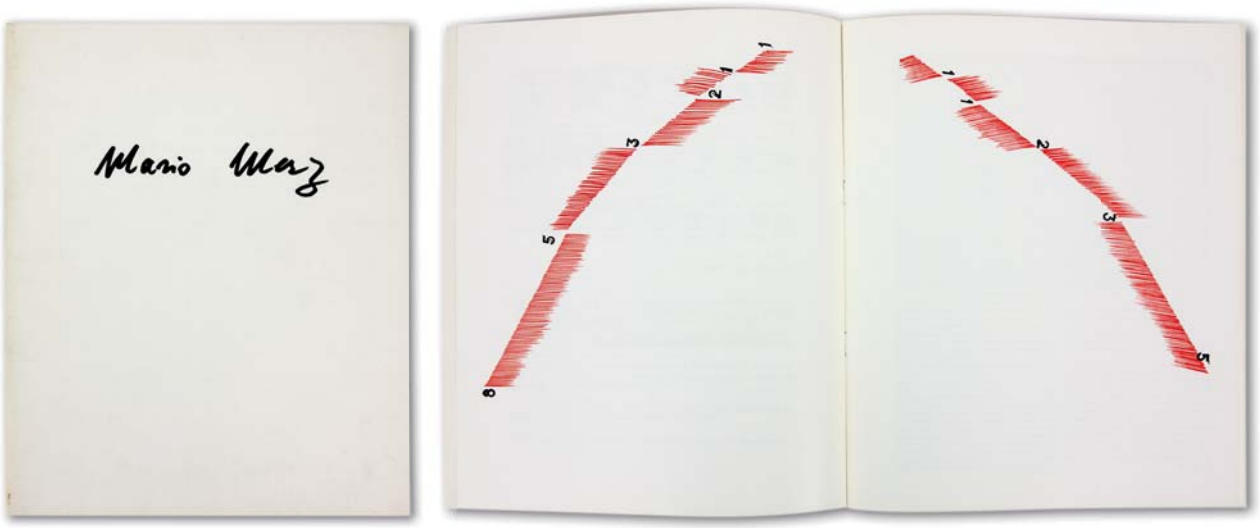
It is as possible to have a space with tables for 88 people as it is possible to have a space with tables fo no one

New York, John Weber Gallery / London, Jack Wendler Gallery, 1974
20,5x25,5 cm, 12 p.
Legatura con punti metallici. Buone condizioni. Fotografie di Robert E. Mates e Paul Katz
Libro d'artista.

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 108
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 140

Dal 10 novembre fino al 5 dicembre del 1973, Merz allestisce una colossale installazione alla John Weber Gallery di New York: una sequenza di tavoli la cui dimensione varia ed aumenta per ospitare un numero crescente di persone (da 1 a 34 secondo la sequenza di Fibonacci). I tavoli sono contrassegnati da un numero realizzato con il neon. Il libro, pur documentando un'opera, ha caratteristiche grafiche e contenuti visuali tali da vivere come autonoma opera editoriale che può prescindere dalla circostanza per cui è stato realizzato. (G. Maffei)

€ 250



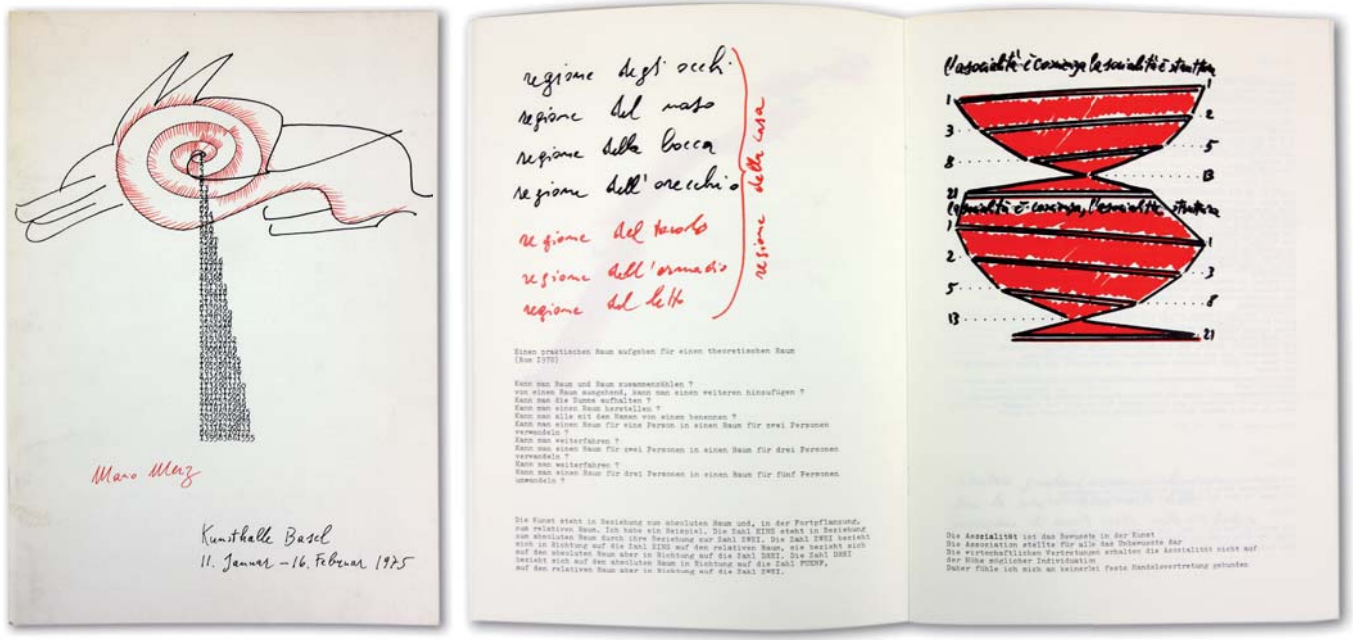
64) Mario Merz

Mario Merz. Girano le case intorno a te o tu giri intorno alle case?

Berlin, Haus am Lutzowplatz, 1974
26x21 cm, 24 p. Legatura con punti metallici.
Buone condizioni
Edito in occasione della mostra alla Haus am Lutzowplatz di Berlino nel marzo 1974

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 113
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 140

€ 100



65) Mario Merz

(senza titolo)

Basel, Kunsthalle, 1975
29,5x21 cm, 32 p. Legatura con punti metallici
Buone condizioni
Edito in occasione della mostra alla Kunsthalle di Basilea nel gennaio 1975.
Libro d'artista

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 109
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 140

€ 180

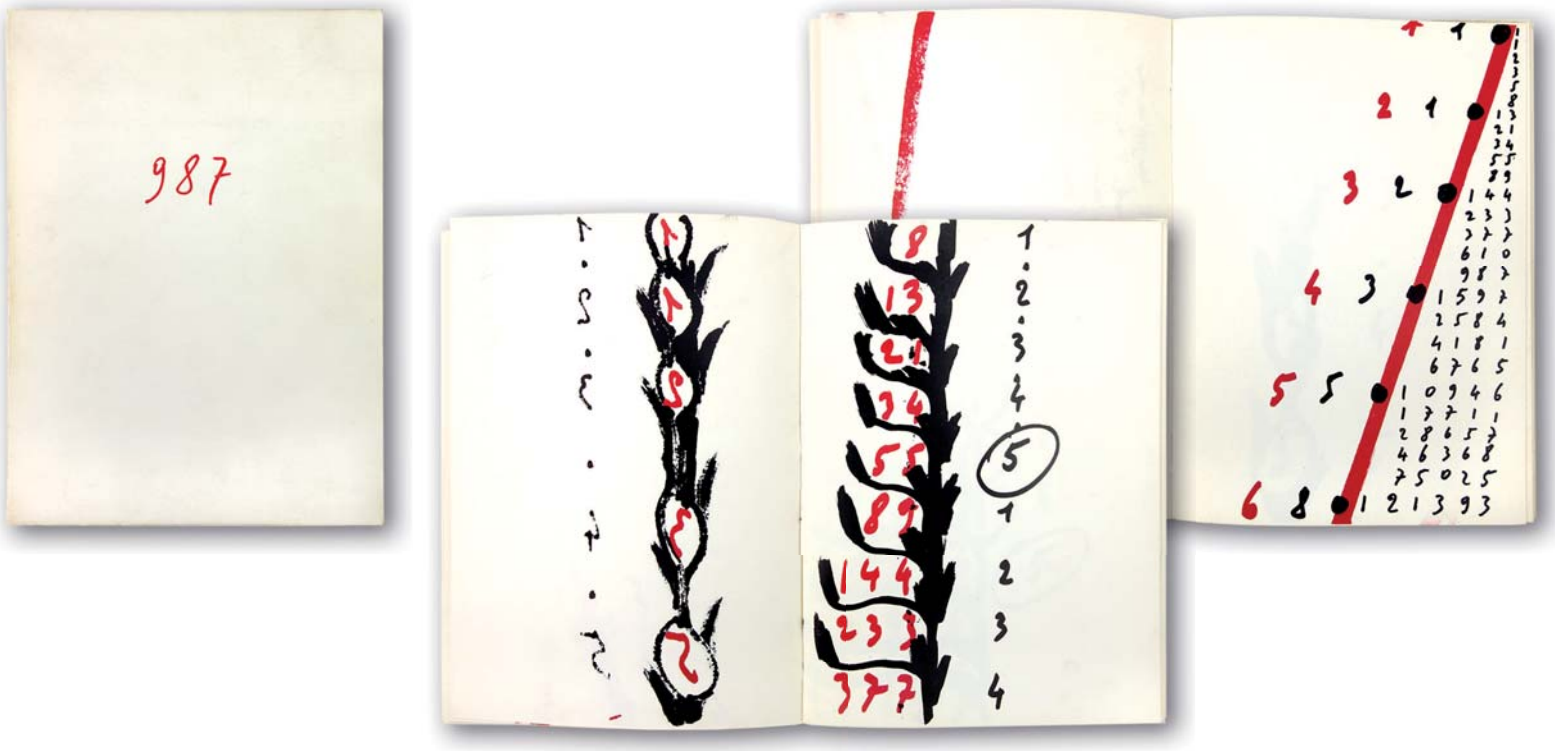
66) Mario Merz

987

Napoli, Lucio Amelio, 1976
20,5x15 cm, 40 p.
987 ex. Brossura. Buone condizioni.
Libro d'artista

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 110
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 140
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 281

Il rosso e il nero, cari all'artista, si rincorrono nell'alternarsi di scrittura e disegno che, senza gerarchie, occupano l'intero spazio visivo esautorando anche i dati editoriali, relegando persino il nome dell'autore al colophon.
987 esemplari, un numero appartenente, ovviamente, alla sequenza di Fibonacci.



€ 300

67) Mario Merz

Mario Merz

Essen, Museum Folkwang, 1979
10,5x15 cm
Buone condizioni
Cartoncino di invito alla mostra al Museum Folkwank di Essen nel marzo 1979

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 114

€ 60

68) Marisa Merz
Marisa Merz Environment
Torino, Piper Pluriclub, 1967
38x48 cm
Buone condizioni
Manifesto piegato in quattro parti stampato in occasione della mostra al Piper, discoteca di Torino, nel dicembre 1967

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 118

€ 200

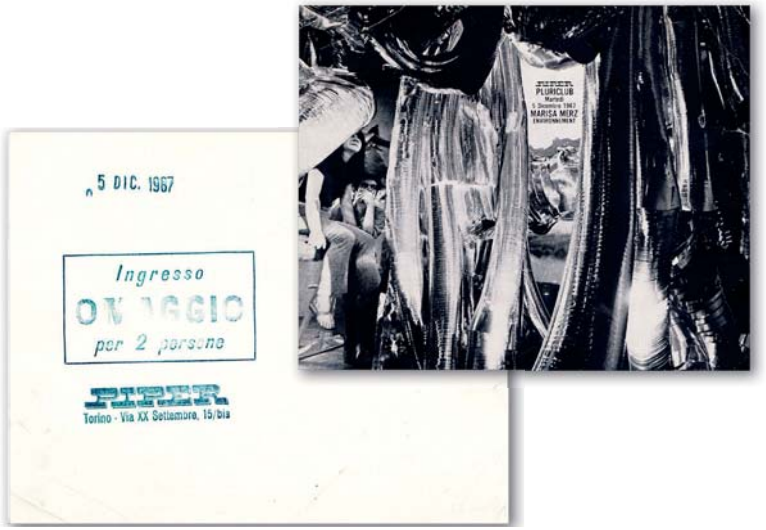
70) Marisa Merz
Marisa Merz
Milano, Salvatore Ala, 1977
10,5x16,5 cm
Buone condizioni
Cartoncino di invito alla mostra alla Galleria Salvatore Ala di Milano nel novembre 1977

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 119
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 142

€ 50

69) Marisa Merz
Marisa Merz Environment
Torino, Piper Pluriclub, 1967
12x15 cm
Buone condizioni
Cartoncino per un ingresso omaggio per due persone alla discoteca Piper di Torino in occasione dell'inaugurazione della mostra di Marisa Merz il 5 dicembre 1967

€ 150



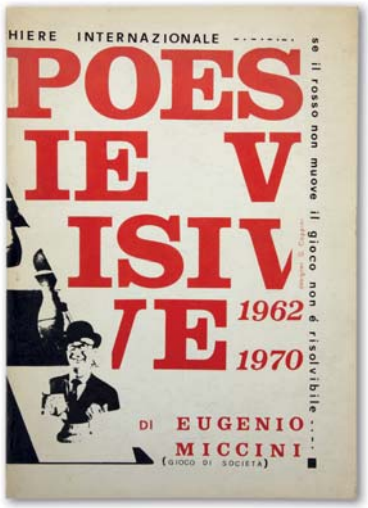
71) Eugenio Miccini

Poesie Visive 1962 1970

Firenze, Tèchne - Quaderno n. 6, 1970
23x16,5 cm, 54 p. 500 ex. Legatura con punti metallici. Buone condizioni.
Testo di Eugenio Miccini. Interamente illustrato in b/n. Design di Giusi Coppini.
Libro d'artista.

Bibliografia:
La Poesia Visiva (1963-1979), n. 105 del catalogo

€ 250



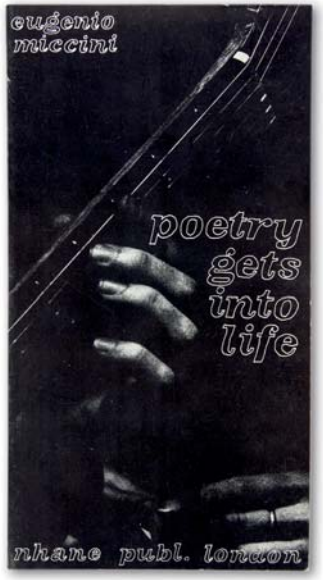
72) Eugenio Miccini

Poetry gets into life

London, Nhane, 1975
23x12 cm. Brossura. Ottime condizioni
Interamente illustrato in b/n.
Libro d'artista.

A. Mœglin-Delcroix, Esthetique du livre d'artiste, pag. 79
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 161
La Poesia Visiva (1963-1979), n. 374 del catalogo

€ 250

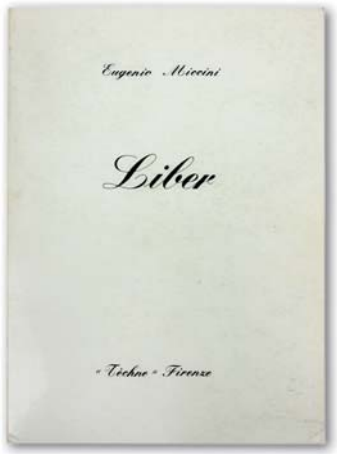


73) Eugenio Miccini

Eros & Ares

Firenze, Arte moderna Bonelli, 1979
17,5x11 cm, 39 p. Cartellina editoriale tripartita contenente fogli sciolti. Discrete condizioni. Leggere bruniture sulla copertina
Testi introduttivi di Eugenio Miccini e Gillo Dorfles.
Libro d'artista.

€ 80



74) Eugenio Miccini

Liber

Firenze, Tèchne, 1980

17,5x12,5x1,7 cm. 280 ex. numerati e firmati. Brossura. Ottime condizioni

Con interventi originali accompagnato da una lettera autografa dell'autore.

Libro d'artista c

Bibliografia:

A. Mœglin-Delcroix, Esthetique du livre d'artiste, pag. 36

A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 82

€ 1.400

75) Maurizio Nannucci

Sessanta verdi naturali / sixty natural greens

Innsbruck, Galerie Im Taxispalais; Firenze, Renzo Spagnoli, 1977

34x11 cm, 24 p. 1000 ex. Firma e dedica autografa dell'autore. Legatura a fisarmonica. Buone condizioni N.60 fotografie di sessanta piante che mostrano ognuna un verde differente. Testi in italiano e inglese Libro d'artista

Bibliografia:
A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 245
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 269

Un court préambule inscrit le livre au sein d'une recherche rigoureuse et systématique sur la dénomination et la classification des couleurs fabriquées industriellement, dans le but d' "établir un code chromatique fondamental". Devant la difficulté de la tâche, l'artiste a décidé de remonter à l'état originel de la couleur dans la nature. Étant donné que la couleur par excellence y est le vert, procède à l'investigation la plus complète possible de ses nuances, suivant un protocole expérimental précisé [...]. Le livre se propose donc comme un échantillonnage de couleurs, où l'unité est uniquement assurée par le format carré des images photographiques et leur rangement méthodique en grille, équivalent visuel d'un tableau des éléments recensés. Il est permis d'en conclure qu'est voué à l'échec l'établissement d'un code chromatique fondamental destiné à ramener la réalité de la couleur à quelques éléments minimaux, et que l'emporte l'ancien principe de la connaissance par description et taxinomie, sur fond d'émerveillement, ce ressort primitif de la connaissance. (A. Mœglin-Delcroix)

€ 800

76) Giulia Niccolai

Poema & Oggetto

Torino, Geiger, 1974

22,5x16 cm, 64 p. 400 ex. numerati,
Brossura. Ottime condizioni
Interamente illustrato con disegni
in bianco nero, collages e interventi
manuali. Testo introduttivo in italiano e
inglese di Milli Graffi.
Libro d'artista

€ 300

77) Luciano Ori

Estremamente variabile

Firenze, Tèchne, 1970

22x16 cm, 130 p. Brossura.

Buone condizioni

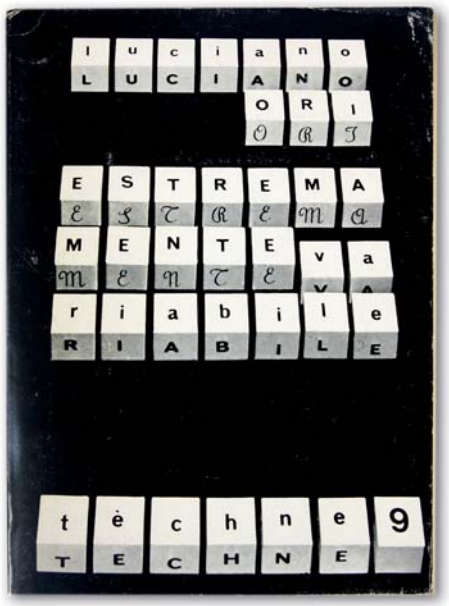
Quaderno n. 9 della rivista Tèchne

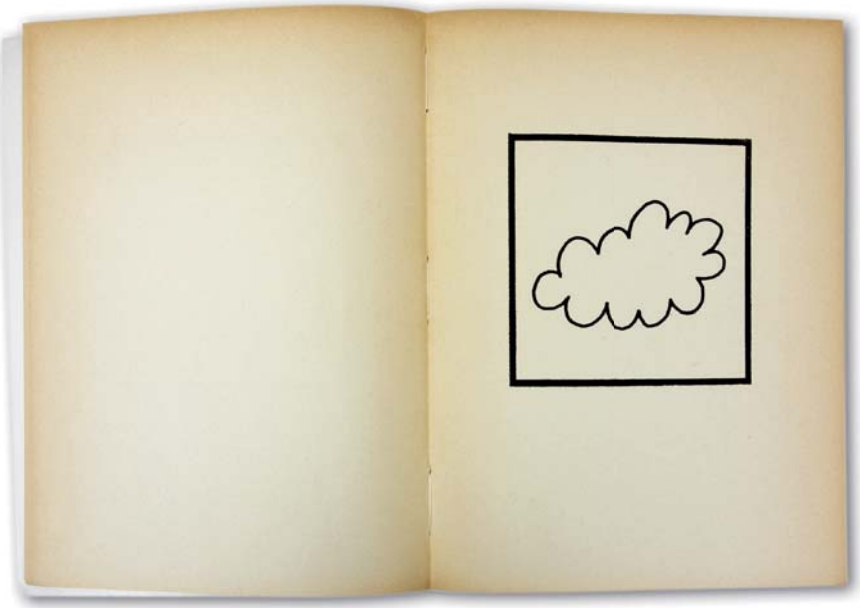
Libro d'artista.

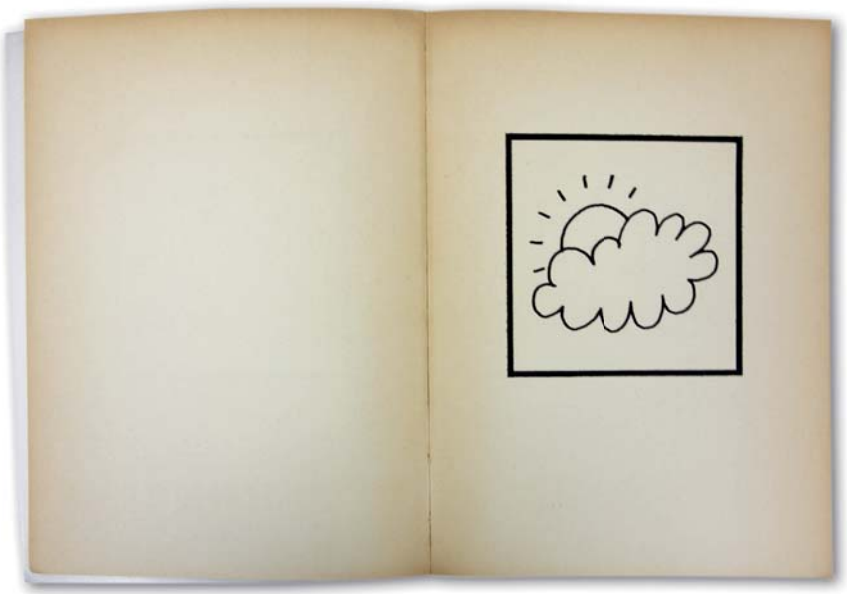
Bibliografia:

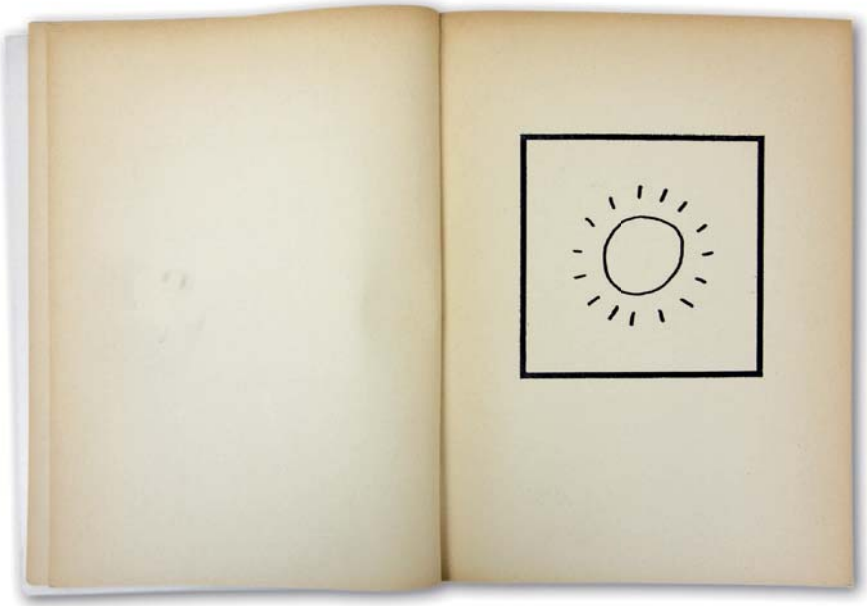
La Poesia Visiva (1963-1979), n. 107 del catalogo

€ 200









78) Luciano Ori

Per una editoria controcapitalistica

Bologna, Sampietro Editore, 1971

17x11,5 cm. 500 ex. Cartellina con lembi contenente 22 pagine sciolte

Buone condizioni

20 tavole in bianco e nero su cartoncino lucido con poesie visive, il tutto a fogli sciolti.

€ 60

79) Maurizio Osti

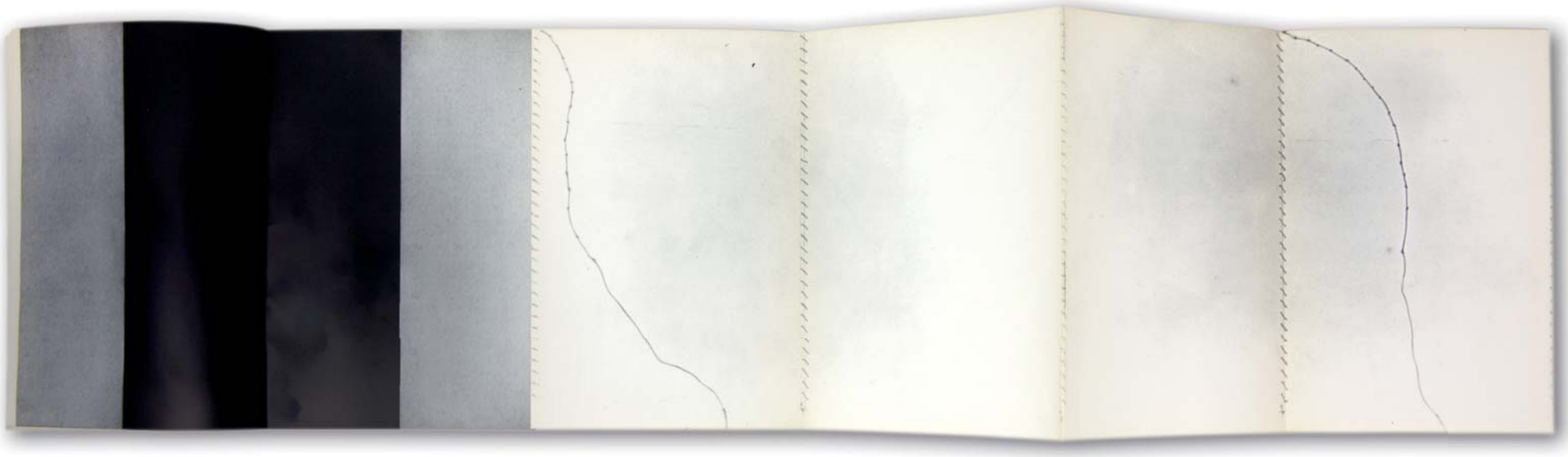
Cantica (genesi esodo apocalisse)

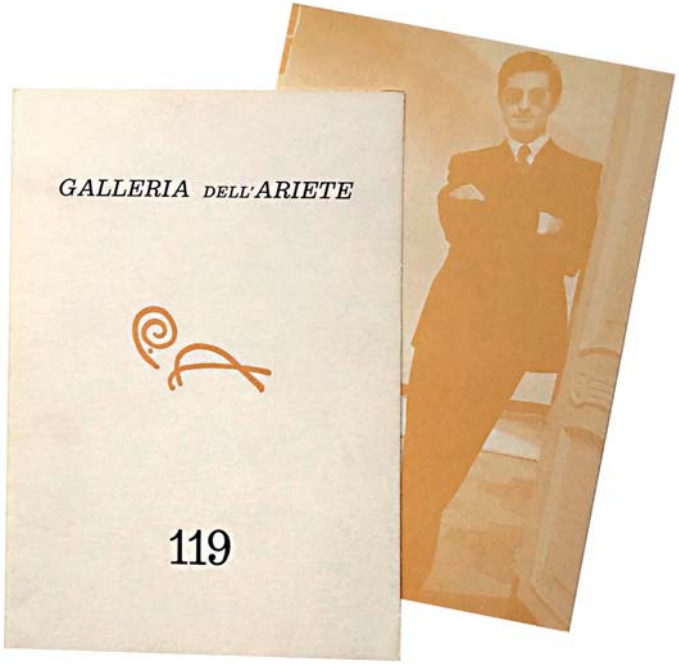
Roma, Editrice Magma, 1974

21x14,5 x 1,5 cm. Brossura. Buone condizioni.

Libro d'artista

€ 80





81) Giulio Paolini

Giulio Paolini

Milano, Galleria dell'Ariete n. 119, 1966
22x15 cm
Cartoncino piegato contenente due fogli con testo e una stampa fotografica con un ritratto dell'artista sul fronte e sul retro
Buone condizioni
Edito in occasione della mostra alla Galleria dell'Ariete di Milano nell'aprile 1966. Testo di Carla Lonzi

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 138
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 149

€ 200

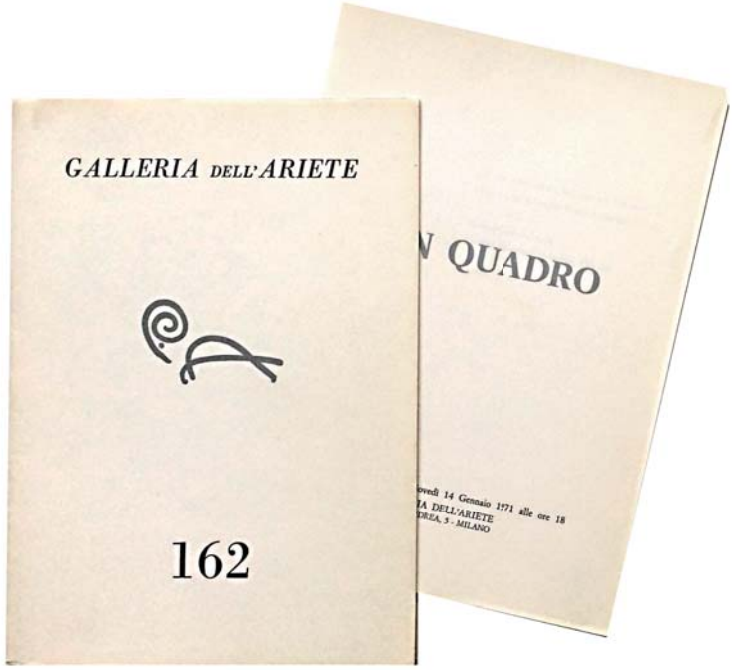
82) Giulio Paolini

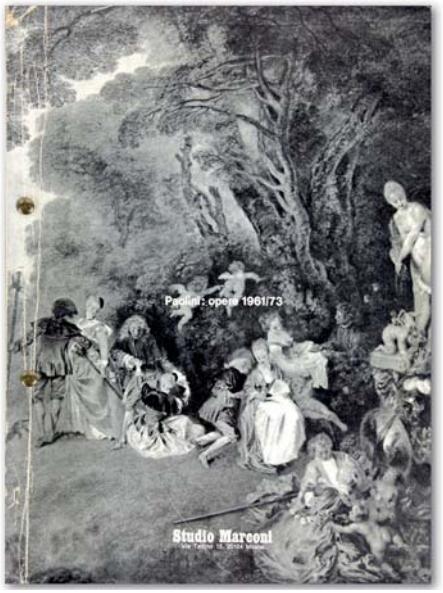
Giulio Paolini

Milano, Galleria dell'Ariete n. 162, 1971
22x15 cm, 24 p.
Cartoncino piegato contenente fascicolo slegato
Buone condizioni
Edito in occasione della mostra alla Galleria dell'Ariete di Milano nell'Aprile 1967

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 126
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 149

€ 200





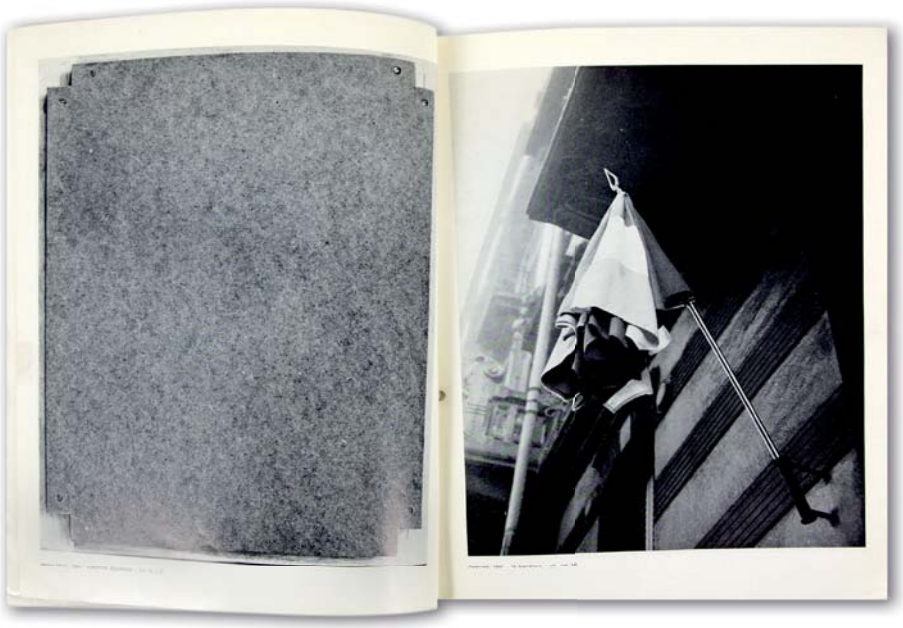
83) Giulio Paolini

Paolini: opere 1961/73

Milano, Studio Marconi, 1973
27,5x20,5 cm, 16 p.
Fogli sciolti legati con fermacampioni
Discrete condizioni
Edito in occasione della mostra allo Studio Marconi di Milano nel Novembre 1973

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 140
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 149

€ 150



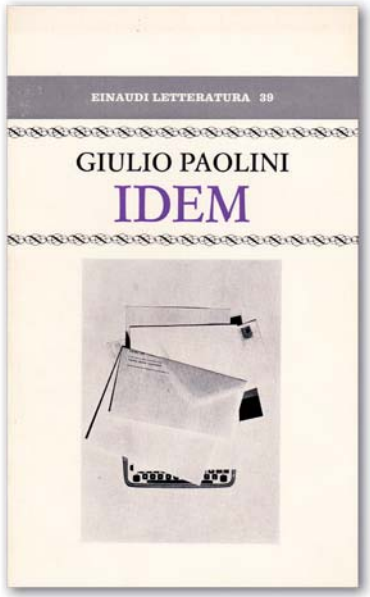
85) Giulio Paolini

Idem

Torino, Einaudi. Collana Letteratura, 1975
20,5x12,5 cm, 111 p. Brossura
Buone condizioni
Libro d'artista

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 129
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 150

€ 150



84) Giulio Paolini

Ennesima. Appunti per sei disegni datati 1975

Paris, Yvon Lambert, 1975

30x21,5 cm, 16 p. 1000 ex. Cartella con quattro tavole doppie. Ottime condizioni.

Libro d'artista

Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 130

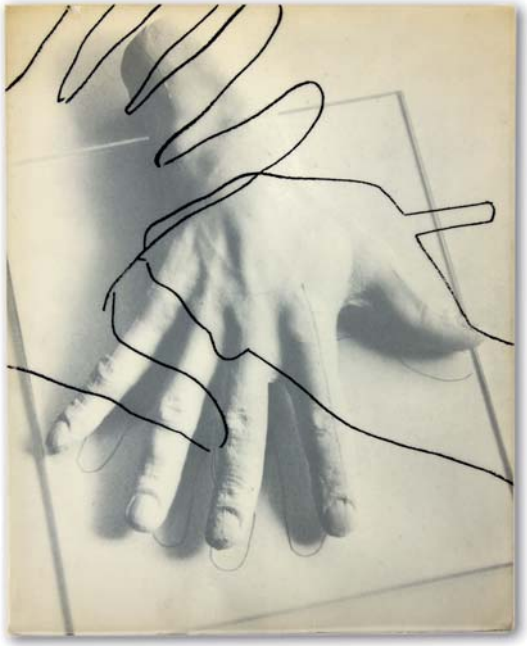
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 150

A. Mœglin-Delcroix, Esthetique du livre d'artiste, pag. 304

A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 140

Il libro indaga il rapporto tra scrittura e immagine, cioè tra l'opera e la sua definizione, con una sequenza di sei pagine che "descrivono", in spazi rettangolari sempre più suddivisi (tendenzialmente da uno ad infinito), una scrittura incomprensibile ridotta a puro segno grafico." (G. Maffei)

€ 250



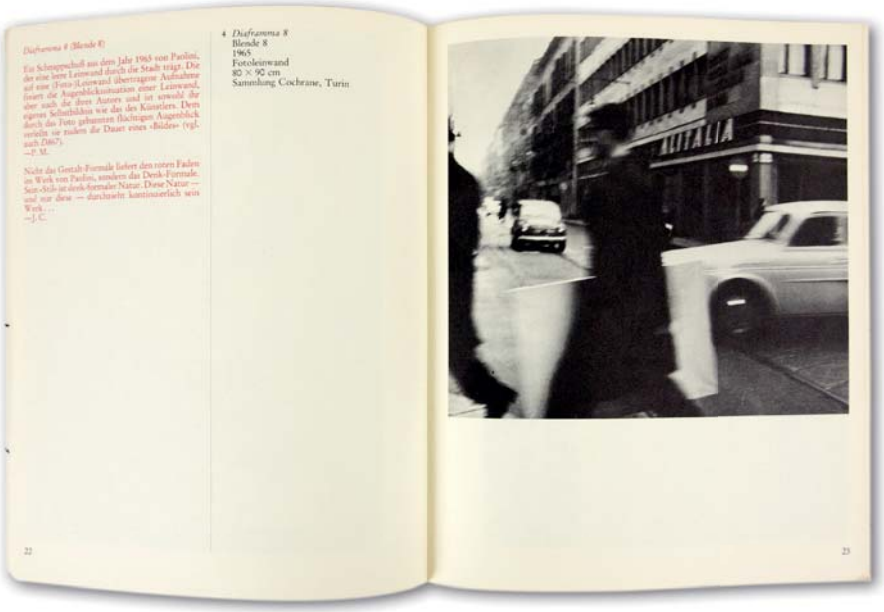
85) Giulio Paolini

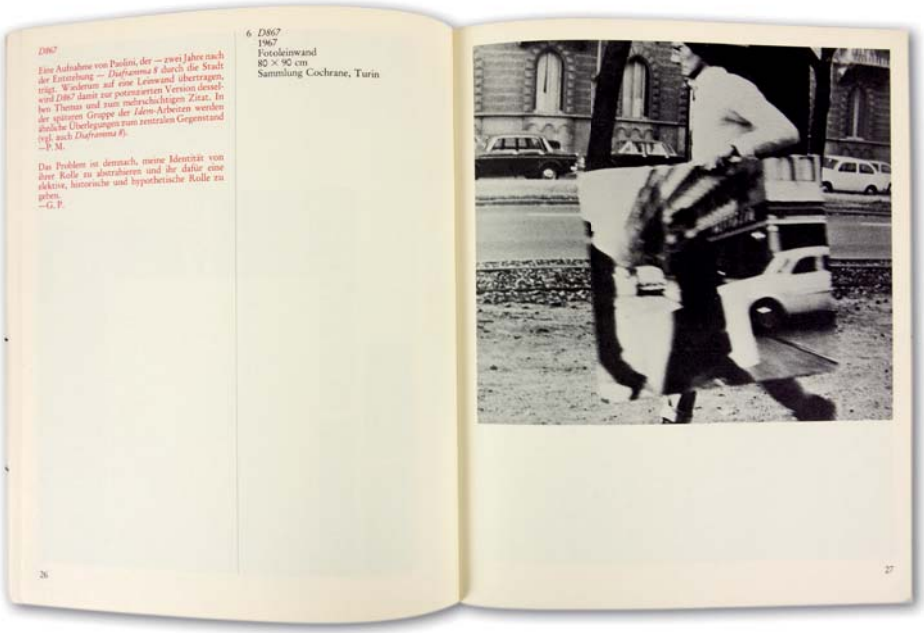
(senza titolo)

Mannheim, Mannheimer Kunstverein, 1977
26x21 cm, 65 p.
100 ex. Brossura con sovracoperta in carta lucida
Buone condizioni
Edito in occasione della mostra al Mannheimer Kunstverein nel luglio 1977. Testi di Paul Maenz e Gerd de Vries. Fotografie di Mimmo Capone, Ugo Mulas, Paolo Mussat Sartor.

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 142
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 150

€ 150





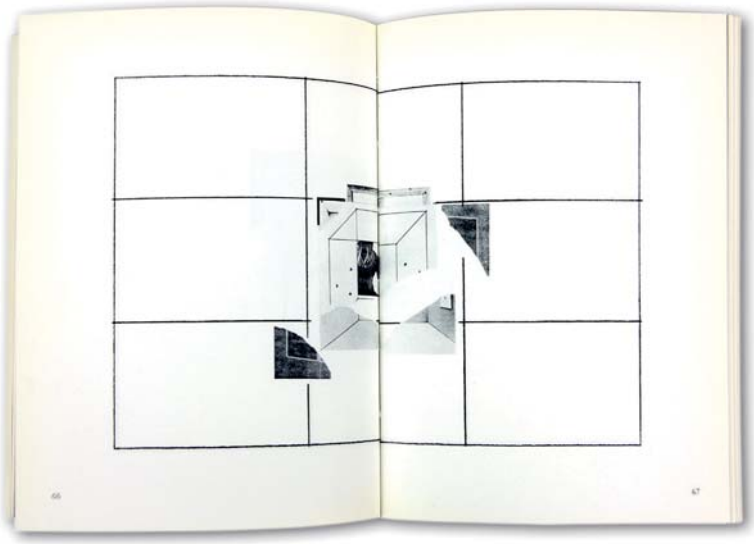
86) Giulio Paolini

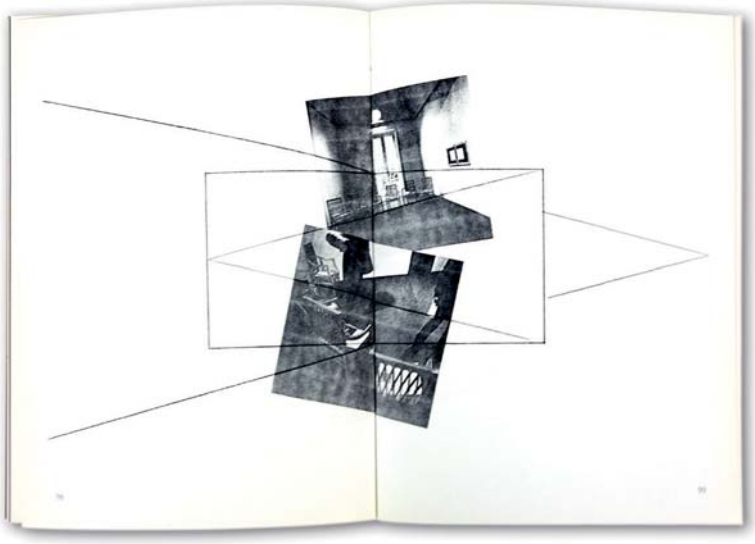
Atto unico in tre quadri

Milano, Mazzotta, Studio Marconi, 1979
21x15 cm, 126 p. Brossura. Buone condizioni
Testo di Gianni Vattimo
Libro d'artista.

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 135

€ 120





87) Claudio Parmiggiani

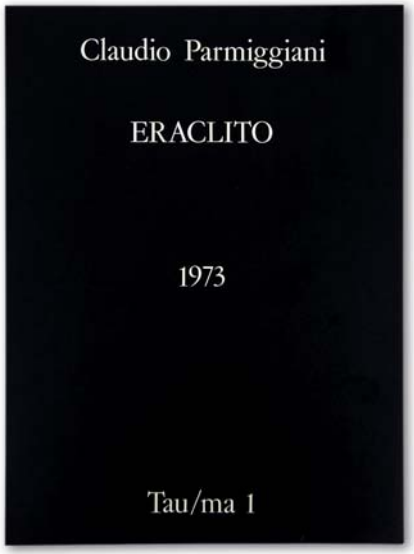
Astrazione

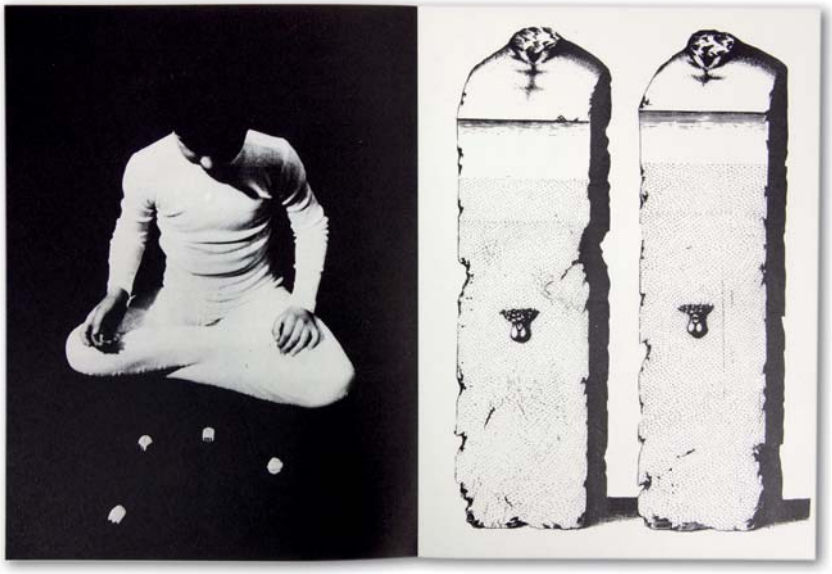
Milano, Scheiwiller - All'insegna del pesce d'oro, 1968
11x7 cm, 72 p. 1000 ex. Brossura. Buone condizioni
Testi di Claudio Parmiggiani e Cesare Vivaldi. A cura di Vincenzo Agnetti
Libro d'artista.

Bibliografia:
A. Mœglin-Delcroix, Livres d'artistes – Collection Semaphor, pag.42
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 100

"....Si tratta di un foglio di cartone, trovato con impresso una stella rossa che è un marchio di fabbrica, sotto la stella è stampato in rosso il numero 50. Ho pensato di ricavarne le altre 49, stampate in uguale misura e con la stessa immagine che si ripete, l'unica variazione è nel numero che è progressivo da 1 a 50....Il testo è invece uno solo che si ripete uguale per tutte le pagine, contraddicendo però sempre quello precedente (come nelle stelle) in modo assurdo, solo il testo relativo alla stella N. 1 fa riferimento ad una immagine precedente che non esiste. Si crea così un'identità precisa fra testo e immagine e tutti e due con questo senso di rotazione all'infinito. Il testo è ricavato da tests psicologici apparsi tempo fa sull'Espresso". (Claudio Parmiggiani)

€ 450





88) Claudio Parmiggiani

Eraclito

Reggio Emilia, Tau/ma, 1973

26x19,5 cm, 40 p. Brossura. Buone condizioni

Contenuto nella rivista Tau/ma 1

Libro d’artista

€ 150

89) Pino Pascali

Pascali: Nuove Sculture

Roma, L'Attico, 1966

30x21,5 cm, 16 p. Legatura con punti metallici.Buone condizioni

Edito in occasione della mostra alla Galleria L'Attico di Roma, ottobre 1966

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 147
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 150

€ 350

90) Pino Pascali

Pascali

Torino, Il fauno, 1974

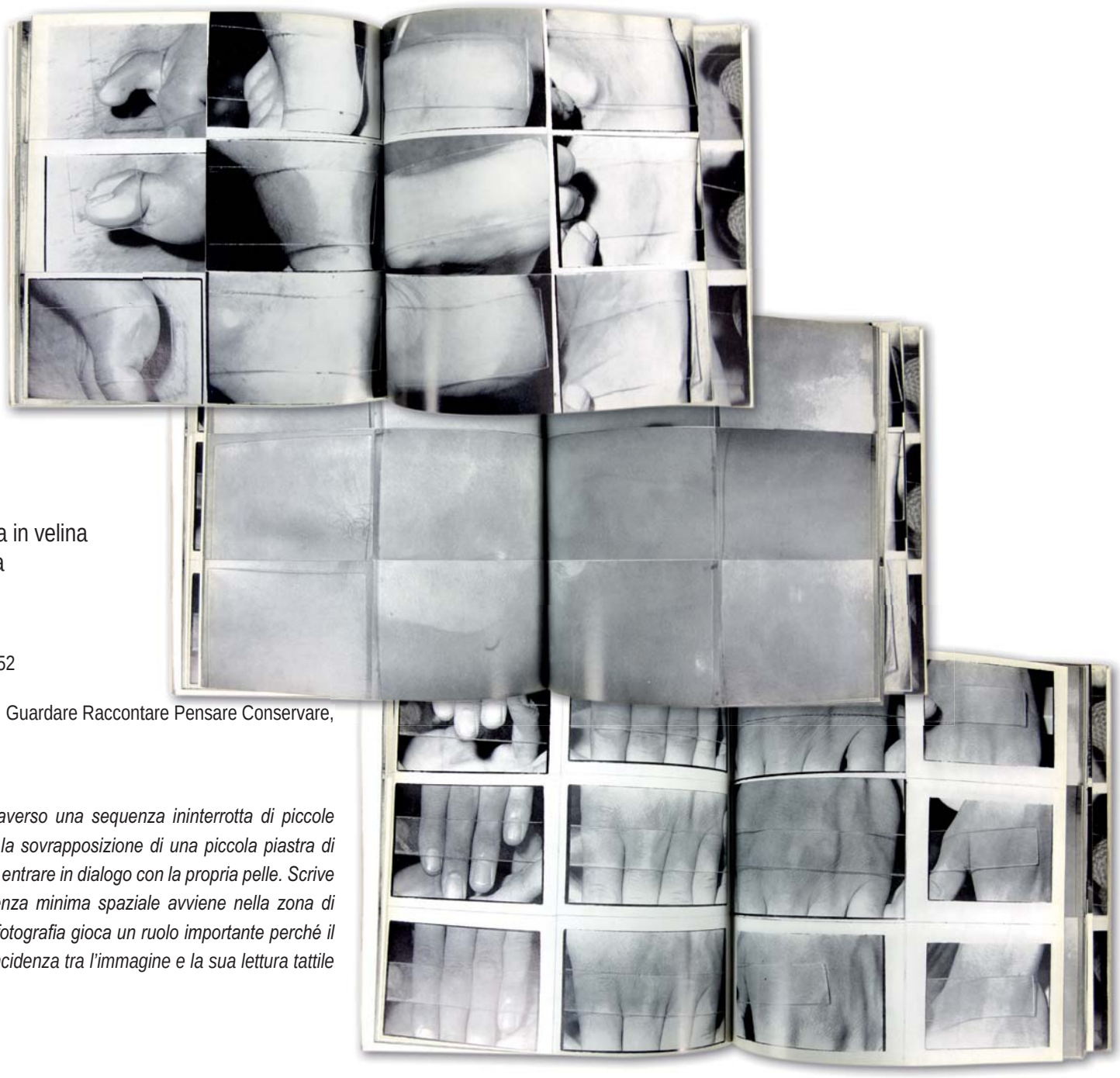
22x22 cm, 20 p. Legatura con punti metallici

Buone condizioni

Edito in occasione della mostra alla Galleria il Fauno di Torino nell'ottobre 1974. Testo di Janus

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 147
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 150

€ 150



92) Giuseppe Penone

Svolgere la propria pelle

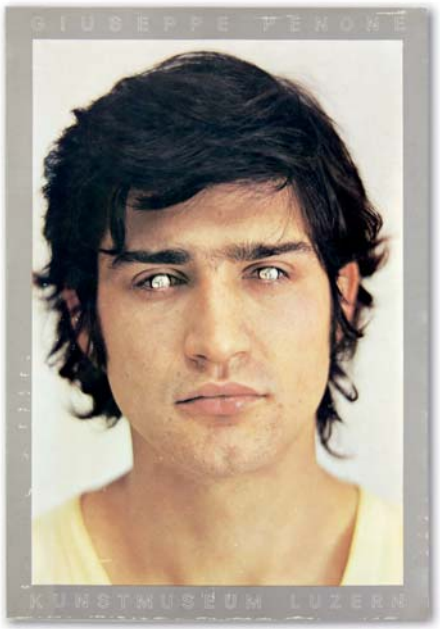
Torino, Galleria Sperone, 1971

22x21,5 cm, 106 p. Brossura con sovraccopertina in velina semitrasparente. Buone condizioni. Libro d'artista

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 150-151
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 152
A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 251
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 296
G. Maffei, M. Picciau. Il libro come opera d'arte, pag. 112

Archivio o analisi o semplicemente racconto, il libro attraverso una sequenza ininterrotta di piccole fotografie presenta lo sviluppo del corpo dell'artista. Con la sovrapposizione di una piccola piastra di vetro registra il confine del proprio corpo con l'intenzione di entrare in dialogo con la propria pelle. Scrive Jean-Crhistophe Ammann: "l'immagine minima, l'interferenza minima spaziale avviene nella zona di contatto fra vetrino e pelle del corpo, appena sfiorata. La fotografia gioca un ruolo importante perché il punto di contatto tra la pelle e il vetro corrisponde alla coincidenza tra l'immagine e la sua lettura tattile [...]". (G. Maffei)

€ 3.800



95) Giuseppe Penone

Bäume Augen Haare Wände Tongefäss

Luzern, Kunstmuseum, 1977

30x21 cm, 80 p. 1000 ex. Brossura. Buone condizioni

Edito in occasione della mostra al Kunstmuseum di Luzern nel maggio 1977. Testi dell'artista, di Jean-Christophe Ammann e Ugo Castagnotto.

Libro d'artista

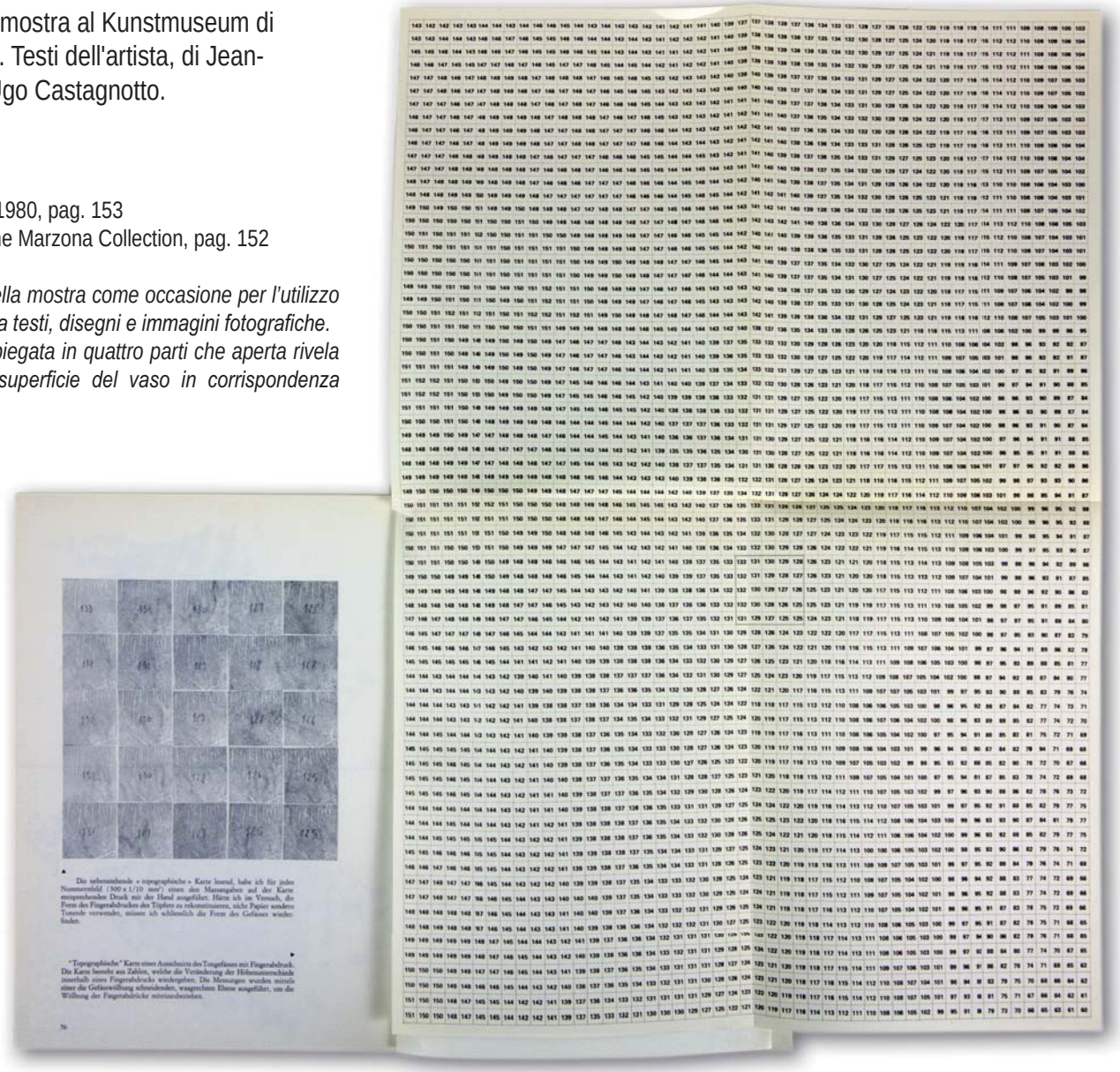
Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 153

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 152

L'artista utilizza il catalogo della mostra come occasione per l'utilizzo libero della pagina che alterna testi, disegni e immagini fotografiche. Il libro contiene una pagina piegata in quattro parti che aperta rivela una "carta numerica della superficie del vaso in corrispondenza dell'impronta".

€ 180



93) Giuseppe Penone

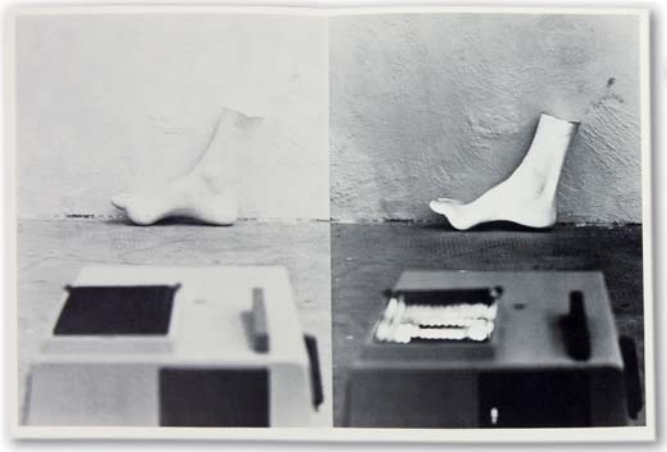
Giuseppe Penone

Rotterdam, Galerie 'T Venster, 1974

20x15 cm

Cartoncino pieghevole contenente foglio stampato su carta lcida. Buone condizioni

Edito in occasione della mostra alla Galerie 'T Venster di Rotterdam nel novembre 1974



Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 158

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 152

€ 100

94)

Giuseppe Penone

Rovesciare gli occhi

Torino, Einaudi. Collana Letteratura, 1977

20,5x12,5 cm, 149 p. Brossura. Buone condizioni

Collana Einaudi Letteratura n. 52. Testi dell'artista e di Jean-Christophe Ammann. La copertina esiste in diverse versioni.

Libro d'artista

Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 152

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 152

Si delinea già da questo libro un processo di relazione che accompagnerà tutta la produzione editoriale di Penone. Il bisogno di spiegare, in modo mai didascalico, il proprio lavoro è il filo conduttore di questo testo che è "sui binari di una ricerca del sentire e del vedere come confine fisico, che escluda i concetti dell'inconscio e della psicanalisi, in favore di una comunicazione immediata, quasi primaria". (G. Maffei)

€ 200

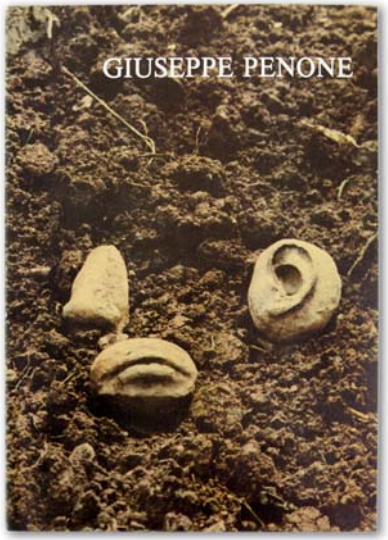
97) Giuseppe Penone

Giuseppe Penone

Baden-Baden, Staatliche Kunsthalle, 1978
30x21 cm, 140 p. Brossura
Buone condizioni
Edito in occasione della mostra alla Staatliche Kunsthalle di Baden-Baden nel gennaio 1978. Testi dell'artista, Hans Albert Peters, Ingo Bartsch, Renato Barilli, Jean-Christophe Ammann. Fotografie di Paolo Mussat Sartor, Paolo Pellion, Dino Carrara.
Libro d'artista

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 155
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 153

€ 120

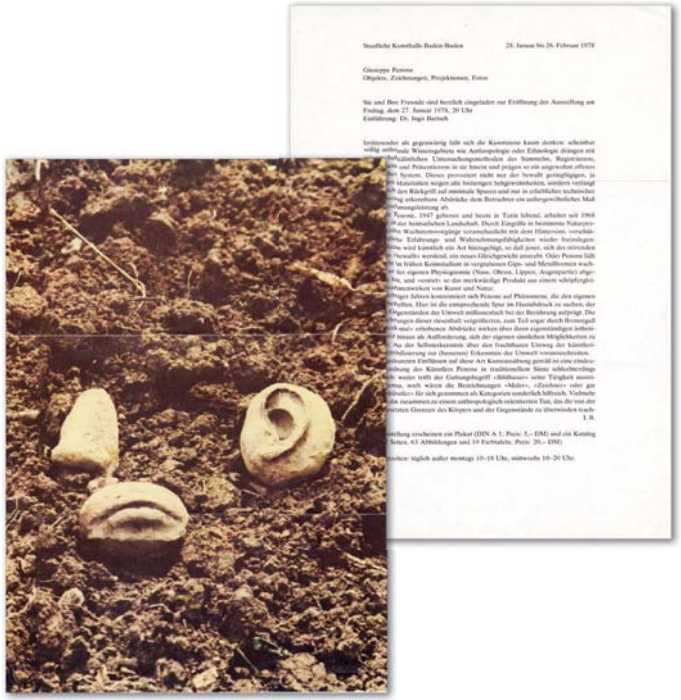


98) Giuseppe Penone

Giuseppe Penone

Baden-Baden, Staatliche Kunsthalle, 1978
30x21 cm. Foglio piegato in 3 parti
Buone condizioni
Locandina stampata in occasione della mostra alla Staatliche Kunsthalle di Baden-Baden nel Gennaio 1978. Al retro testo di Ingo Bartsch

€ 60

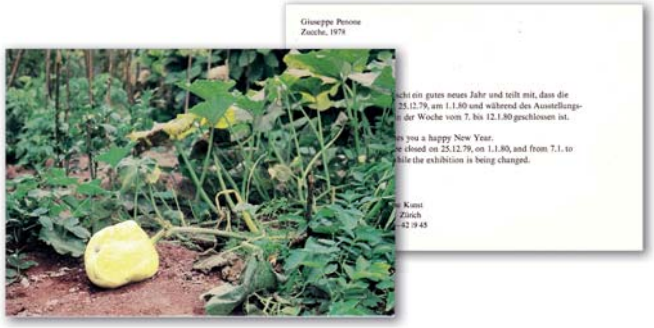


101) Giuseppe Penone

Zucche

Zürich, InK Gallery, 1979
10x15 cm. Buone condizioni
Cartolina d'auguri di buon anno della galleria InK di Zurigo. Al fronte immagine dell'opera di Penone "Zucche" del 1978

€ 40



100) Giuseppe Penone

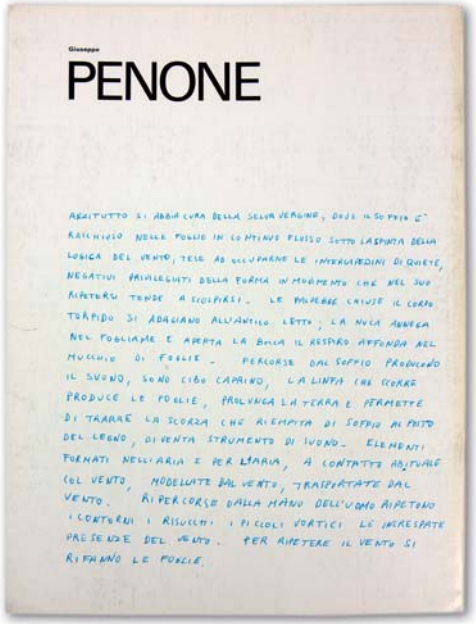
(senza titolo)

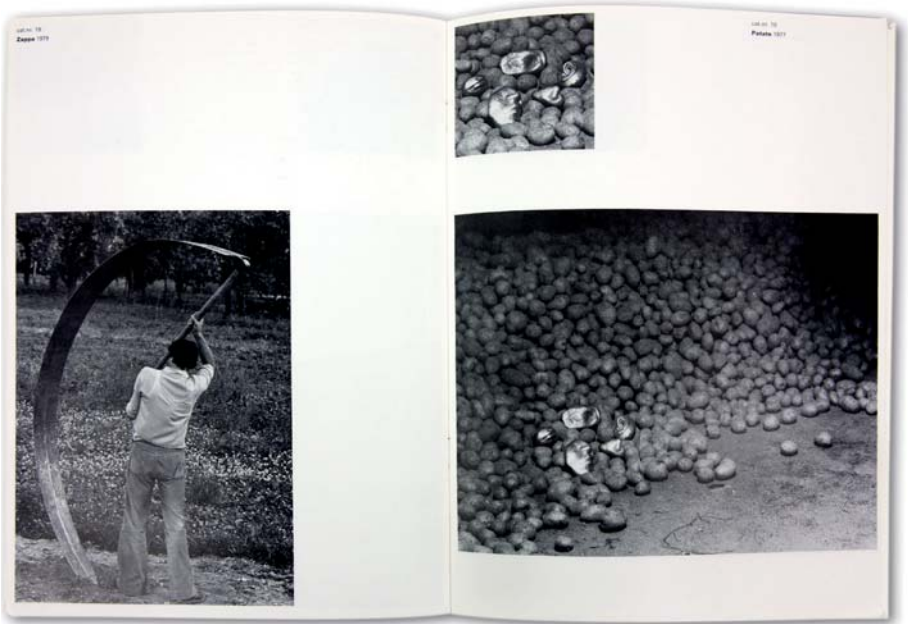
Essen, Museum Folkwang, 1978
26x21 cm, 63 p. 750 ex. Brossura
Buone condizioni
Edito in occasione della mostra al Museum Folkwang nel novembre 1978. Testi dell'artista e di Zdenek Felix e Germano Celant. Fotografie di Paolo Mussat Sartor.

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 154
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 152

Penone, con il contributo di Paul Maenz e Gerd de Vries, cambia le regole abituali del catalogo di mostra. A cominciare dalla copertina, deprivata di titolo, autore e qualsiasi altro strumento di riconoscibilità, il libro diventa un oggetto anomalo dove il disegno dell'artista si insinua nelle più convenzionali pagine di testo fino a prendere il sopravvento e diventare unico protagonista nella ampia sezione iniziale. (G. Maffei)

€ 100





102) Giuseppe Penone

Penone

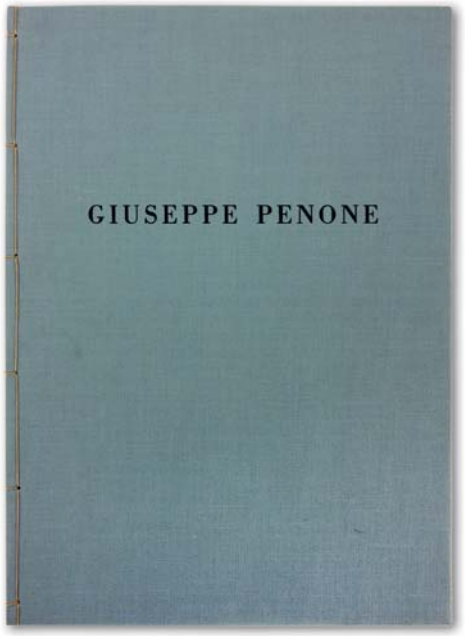
Amsterdam, Stedelijk Museum, 1980

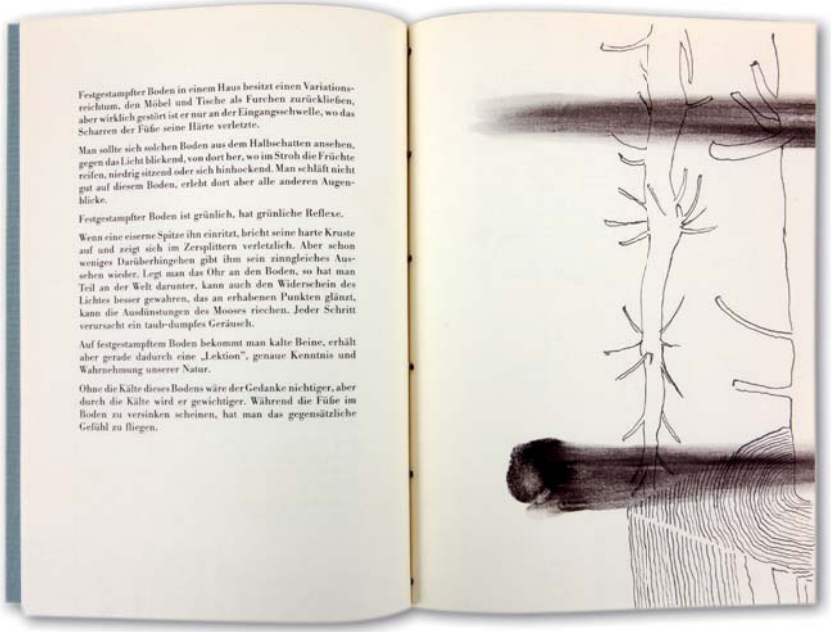
28x21 cm, 28 p.

1700 ex. Legatura con punti metallici. Buone condizioni

Edito in occasione della mostra allo Stedelijk Museum di Amsterdam nel febbraio 1980.

€ 50




Festgestampfter Boden in einem Haus besitzt einen Variationsreichtum, den Möbel und Tische als Furchen zurückließen, aber wirklich gestört ist er nur an der Eingangsschwelle, wo das Scharren der Füße seine Härte verletzte.

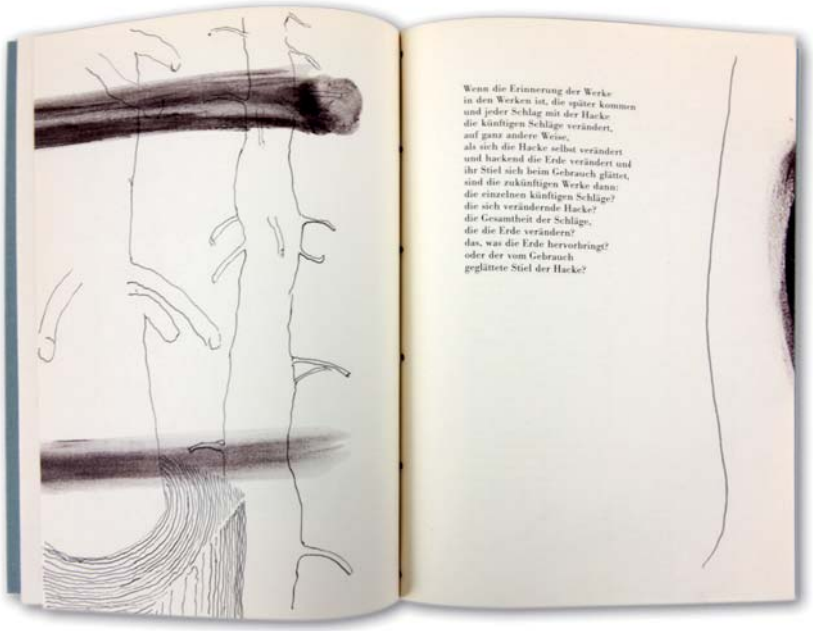
Man sollte sich solchen Boden aus dem Halbschatten ansehen, gegen das Licht blickend, von dort her, wo im Stroh die Früchte reifen, niedrig sitzend oder sich hinhockend. Man schläft nicht gut auf diesem Boden, erlebt dort aber alle anderen Augenblicke.

Festgestampfter Boden ist grünlich, hat grünliche Reflexe.

Wenn eine eiserne Spitze ihn einritzt, bricht seine harte Kruste auf und zeigt sich im Zersplittern verletzlich. Aber schon weniges Darüberhingehen gibt ihm sein zinngleiches Aussehen wieder. Legt man das Ohr an den Boden, so hat man Teil an der Welt darunter, kann auch den Widerschein des Lichtes besser gewahren, das an erhabenen Punkten glänzt, kann die Ausdünstungen des Mooses riechen. Jeder Schritt verursacht ein taub-dumpfes Geräusch.

Auf festgestampftem Boden bekommt man kalte Beine, erhält aber gerade dadurch eine „Lektion", genaue Kenntnis und Wahrnehmung unserer Natur.

Ohne die Kälte dieses Bodens wäre der Gedanke nichtiger, aber durch die Kälte wird er gewichtiger. Während die Füße im Boden zu versinken scheinen, hat man das gegensätzliche Gefühl zu fliegen.


Wenn die Erinnerung der Werke
in den Werken ist, die später kommen
und jeder Schlag mit der Hacke
die künftigen Schläge verändert,
auf ganz andere Weise,
als sich die Hacke selbst verändert
und hackend die Erde verändert und
ihr Stiel sich beim Gebrauch glättet,
sind die zukünftigen Werke dann:
die einzelnen künftigen Schläge?
die sich verändernde Hacke?
die Gesamtheit der Schläge,
die die Erde verändern?
das, was die Erde hervorbringt?
oder der vom Gebrauch
geglättete Stiel der Hacke?

103) Giuseppe Penone

Giuseppe Penone

Köln, Walther König, 1982

24x17 cm, 32 p.

1500 ex. numerati. Legatura alla giapponese con copertina in tela. Buone condizioni

Edito in occasione della mostra allo Städtisches Museum Abteiberg di Mönchengladbach nel giugno del 1982

€ 120

104) Michele Perfetti

,,,000+1 Poesie Tecnologico/Visive

Taranto, Circolo Italsider, 1967

23x23 cm, 66 p. Brossura. Buone condizioni

Testi introduttivi di Michele Perfetti e Lamberto Pignotti

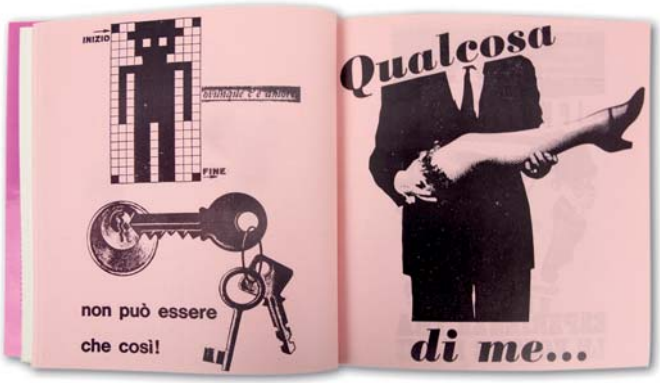
Libro d'artista.

Bibliografia:

G. Maffei, M. Picciau, Il libro come opera d'arte, pag. 97

La Poesia Visiva (1963-1979), n. 39 del catalogo

€ 300



105) Michele Perfetti

L'uomo in carne

Firenze, Tèchne, 1971

13,5x9 cm, 10 p. Fogli sciolti legati da fermacampioni

Buone condizioni. Leggere bruniture sulla copertina

Libro d'artista

€ 100

106)

Michele Perfetti

Plastic City

Taranto, OMI, 1971

24,5x17 cm, 110 p. Brossura. Buone condizioni

Dedica autografa a Daniela Palazzoli dell'autore

Libro d'artista.

Bibliografia:

La Poesia Visiva (1963-1979), n. 118 del catalogo

€ 300

107) Lamberto Pignotti

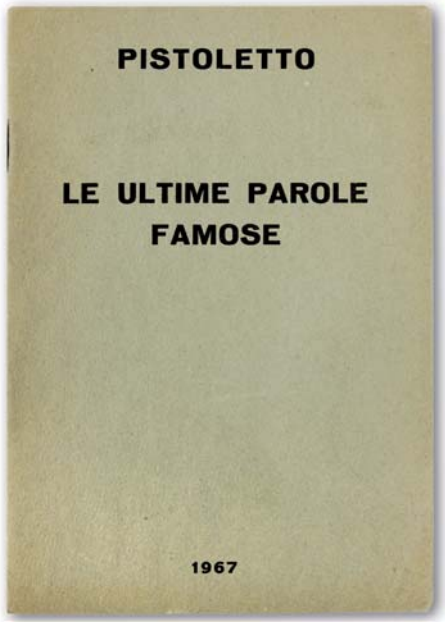
Le nudità provocanti

Bologna, Sampietro Editore, 1965

17x11,5 cm. Cartellina con lembi contenente 22 pagine sciolte

Buone condizioni

€ 300



109) Michelangelo Pistoletto

Le ultime parole famose

Torino, In proprio, 1967

18x13 cm, 16 p. 60 ex. dichiarati dall'autore.

Legatura con punti metallici. Buone condizioni.

Testo in italiano ed inglese.

Libro d'artista.

Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 162

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 153

G. Maffei, M. Picciau, Il libro come opera d'arte, pag. 110

A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 201

Il primo libro di Pistoletto riasssume in sé, anche per la scelta tipografica tanto dimessa quanto raffinata (solo testo e soppressione di ogni ausilio visuale), le poetiche e le tensioni che gli artisti dell'Arte Povera cercheranno di esprimere fin dal loro esordio. [...] Il testo è suddiviso in due capitoli intitolati "La speculazione" e "L'essere", capisaldi della dualità dell'uomo [...] Celant così definisce l'opera: [...] lavoro teorico e individuale sulla separatezza tra mente e corpo, che conduce allo sdoppiamento dell'uomo."

€ 700

108) Michelangelo Pistoletto

Opere recenti

Torino, Galleria Galatea, 1963
24x17 cm, 8 p.
Legatura con punti metallici
Discrete condizioni. Macchie d'uso in copertina
Edito in occasione della mostra alla Galleria Galatea di Torino nell'aprile 1963

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 176

€ 200

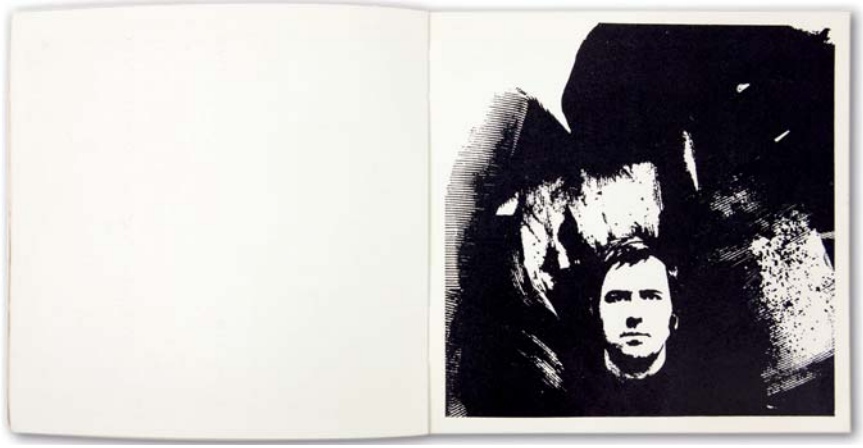
111) Michelangelo Pistoletto

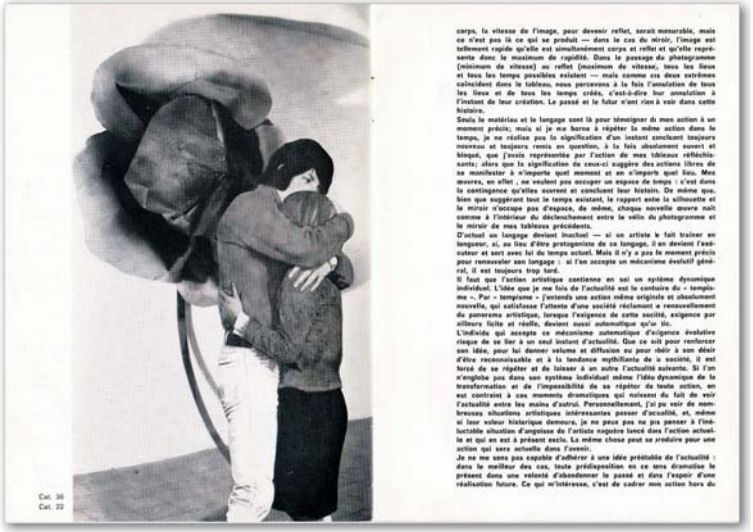
Michelangelo Pistoletto

Genova, Galleria La Bertesca, 1966
19,5x20 cm, 60 p. 1500 ex. Brossura
Discrete condizioni. Macchie d'uso in copertina
Edito in occasione della mostra alla Galleria La Bertesca di Genova nel dicembre 1966. Testi di M. Pistoletto, A. Jouffroi, Michael Sonnabend, T. Trini Castelli, M. Friedman, ecc.

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 176
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 152

€ 80





corps, la vitesse de l'image, pour devenir reflet, serait mesurable, mais ce n'est pas là ce qui se produit — dans le cas du miroir, l'image est tellement rapide qu'elle est simultanément corps et reflet et qu'elle représente donc le maximum de rapidité. Dans le passage du photogramme (minimum de vitesse) au reflet (maximum de vitesse), tous les lieux et tous les temps possibles existent — mais comme ces deux extrêmes coïncident dans le tableau, nous percevons à la fois l'annulation de tous les lieux et de tous les temps créés, c'est-à-dire leur annulation à l'instant de leur création. Le passé et le futur n'ont rien à voir dans cette histoire.

Seuls le matériau et le langage sont là pour témoigner de mon action à un moment précis; mais si je me borne à répéter la même action dans le temps, je ne réalise pas la signification d'un instant concluant toujours nouveau et toujours remis en question, à la fois absolument ouvert et bloqué, que j'avais représentée par l'action de mes tableaux réfléchissants; alors que la signification de ceux-ci suggère des actions libres de se manifester à n'importe quel moment et en n'importe quel lieu. Mes œuvres, en effet, ne veulent pas occuper un espace de temps : c'est dans la contingence qu'elles ouvrent et concluent leur histoire. De même que, bien que suggérant tout le temps existant, le rapport entre la silhouette et le miroir n'occupe pas d'espace, de même, chaque nouvelle œuvre naît comme à l'intérieur du déclenchement entre le vélin du photogramme et le miroir de mes tableaux précédents.

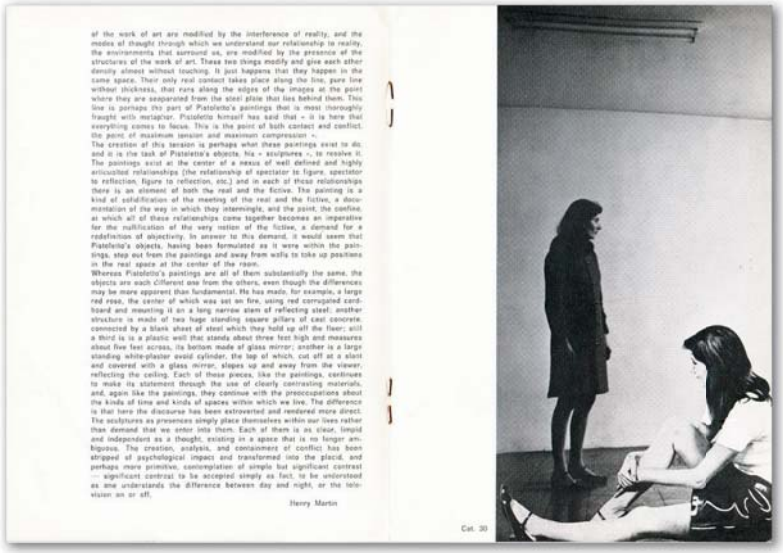
D'actuel un langage devient inactuel — si un artiste le fait traîner en longueur, si, au lieu d'être protagoniste de ce langage, il en devient l'exécuteur et sert avec lui du temps actuel. Mais il n'y a pas le moment précis pour renouveler son langage : si l'on accepte un mécanisme évolutif général, il est toujours trop tard.

Il faut que l'action artistique contienne en soi un système dynamique individuel. L'idée que je me fais de l'actualité est le contuire du « templisme ». Par « templisme » j'entends une action même originale et absolument nouvelle, qui satisfasse l'attente d'une société réclamant le renouvellement du panorama artistique, lorsque l'exigence de cette société, exigence par ailleurs licite et réelle, devient aussi automatique qu'un tic.

L'individu qui accepte ce mécanisme automatique d'exigence évolutive risque de se lier à un seul instant d'actualité. Que ce soit pour renforcer son idée, pour lui donner volume et diffusion ou pour obéir à son désir d'être reconnaissable et à la tendance mythifiante de la société, il est forcé de se répéter et de laisser à un autre l'actualité suivante. Si l'on n'englobe pas dans son système individuel même l'idée dynamique de la transformation et de l'impossibilité de se répéter de toute action, on est contraint à ces moments dramatiques qui naissent du fait de voir l'actualité entre les mains d'autrui. Personnellement, j'ai pu voir de nombreuses situations artistiques intéressantes passer d'actualité, et, même si leur valeur historique demeure, je ne peux pas ne pas penser à l'inéluctable situation d'angoisse de l'artiste naguère lancé dans l'action actuelle et qui en est à présent exclu. La même chose peut se produire pour une action qui sera actuelle dans l'avenir.

Je ne me sens pas capable d'adhérer à une idée préétablie de l'actualité : dans le meilleur des cas, toute prédisposition en ce sens dramatise le présent dans une volonté d'abandonner le passé et dans l'espoir d'une réalisation future. Ce qui m'intéresse, c'est de cadrer mon action hors du

Cat. 36
Cat. 22



of the work of art are modified by the interference of reality, and the modes of thought through which we understand our relationship to reality, the environments that surround us, are modified by the presence of the structures of the work of art. These two things modify and give each other density almost without touching. It just happens that they happen in the same space. Their only real contact takes place along the line, pure line without thickness, that runs along the edges of the images at the point where they are separated from the steel plate that lies behind them. This line is perhaps the part of Pistoletto's paintings that is most thoroughly fraught with metaphor. Pistoletto himself has said that « it is here that everything comes to focus. This is the point of both contact and conflict, the point of maximum tension and maximum compression ».

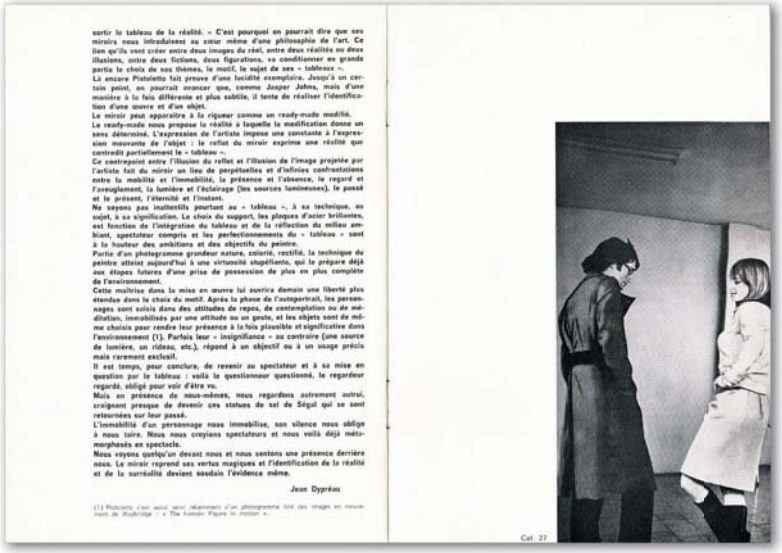
The creation of this tension is perhaps what these paintings exist to do, and it is the task of Pistoletto's objects, too, to resolve it.

The paintings exist at the center of a nexus of well defined and highly articulated relationships (the relationship of spectator to figure, spectator to reflection, figure to reflection, etc.) and in each of these relationships there is an element of both the real and the fictive. The painting is a kind of solidification of the meeting of the real and the fictive, a documentation of the way in which they intermingle, and the point, the confine, at which all of these relationships come together becomes an imperative for the nullification of the very notion of the fictive, a demand for a redefinition of objectivity. In answer to this demand, it would seem that Pistoletto's objects, having been formulated as it were within the paintings, step out from the paintings and away from walls to take up positions in the real space at the center of the room.

Whereas Pistoletto's paintings are all of them substantially the same, the objects are each different one from the others, even though the differences may be more apparent than fundamental. We has made, for example, a large red rose, the center of which was set on fire, using red corrugated cardboard and mounting it on a long narrow stem of reflecting steel; another structure is made of two huge standing square pillars of cast concrete, connected by a blank sheet of steel which they hold up off the floor; still a third is is a plastic wall that stands about three feet high and measures about five feet across, its bottom made of glass mirror; another is a large standing white-plaster ovoid cylinder, the lap of which, cut off at a slant and covered with a glass mirror, slopes up and away from the viewer, reflecting the ceiling. Each of these pieces, like the paintings, continues to make its statement through the use of clearly contrasting materials, and, again like the paintings, they continue with the preoccupations about the kinds of time and kinds of spaces within which we live. The difference is that here the discourse has been extroverted and rendered more direct. The sculptures as presences simply place themselves within our lives rather than demand that we enter into them. Each of them is as clear, limpid and independent as a thought, existing in a space that is no longer ambiguous. The creation, analysis, and containment of conflict has been stripped of psychological impact and transformed into the placid, and perhaps more primitive, contemplation of simple but significant contrast — significant contrast to be accepted simply as fact, to be understood as one understands the difference between day and night, or the television on or off.

Henry Martin

Cat. 30



sortir le tableau de la réalité. « C'est pourquoi on pourrait dire que ses miroirs nous introduisent au cœur même d'une philosophie de l'art. Ce lien qu'ils vont créer entre deux images du réel, entre deux réalités ou deux illusions, entre deux fictions, deux figurations, va conditionner en grande partie le choix de ses thèmes, le motif, le sujet de ses « tableaux ».

Là encore Pistoletto fait preuve d'une lucidité exemplaire. Jusqu'à un certain point, on pourrait avancer que, comme Jasper Johns, mais d'une manière à la fois différente et plus subtile, il tente de réaliser l'identification d'une œuvre et d'un objet.

Le miroir peut apparaître à la rigueur comme un ready-made modifié.

Le ready-made nous propose la réalité à laquelle la modification donne un sens déterminé. L'expression de l'artiste impose une constante à l'expression mouvante de l'objet : le reflet du miroir exprime une réalité que contredit partiellement le « tableau ».

Ce contrepoint entre l'illusion du reflet et l'illusion de l'image projetée par l'artiste fait du miroir un lieu de perpétuelles et d'infinies confrontations entre la mobilité et l'immobilité, la présence et l'absence, le regard et l'aveuglement, la lumière et l'éclairage (les sources lumineuses), le passé et le présent, l'éternité et l'instant.

Ne soyons pas inattentifs pourtant au « tableau », à sa technique, au sujet, à sa signification. Le choix du support, les plaques d'acier brillantes, est fonction de l'intégration du tableau et de la réflection du milieu ambiant, spectateur compris et les perfectionnements du « tableau » sont à la hauteur des ambitions et des objectifs du peintre.

Partie d'un photogramme grandeur nature, colorié, rectifié, la technique du peintre atteint aujourd'hui à une virtuosité stupéfiante, qui le prépare déjà aux étapes futures d'une prise de possession de plus en plus complète de l'environnement.

Cette maîtrise dans la mise en œuvre lui ouvrira demain une liberté plus étendue dans le choix du motif. Après la phase de l'autoportrait, les personnages sont saisis dans des attitudes de repos, de contemplation ou de méditation, immobilisés par une attitude ou un geste, et les objets sont de même choisis pour rendre leur présence à la fois plausible et significative dans l'environnement (1). Parfois leur « insignifiance » au contraire (une source de lumière, un rideau, etc.), répond à un objectif ou à un usage précis mais rarement exclusif.

Il est temps, pour conclure, de revenir au spectateur et à sa mise en question par le tableau : voilà le questionneur questionné, le regardeur regardé, obligé pour voir d'être vu.

Mais en présence de nous-mêmes, nous regardons autrement autrui, craignant presque de devenir ces statues de sel de Ségal qui se sont retournées sur leur passé.

L'immobilité d'un personnage nous immobilise, son silence nous oblige à nous taire. Nous nous croyons spectateurs et nous voilà déjà métamorphosés en spectacle.

Nous voyons quelqu'un devant nous et nous sentons une présence derrière nous. Le miroir reprend ses vertus magiques et l'identification de la réalité et de la surréalité devient soudain l'évidence même.

Jean Dypréau

(1) Pistoletto s'est aussi servi récemment d'un photogramme tiré des images en mouvement de Muybridge : « The human Figure in motion ».

Cat. 27

112) Michelangelo Pistoletto

Michelangelo Pistoletto

Bruxelles, Palais des Beaux-Artes, 1967

20x14 cm, 16 p. Legatura con punti metallici

Buone condizioni. Edito in occasione della mostra al Palais des Beaux-Artes di Bruxelles nell'aprile del 1967. Testi di M. Pistoletto, H. Martin e J. Dypréau

Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 176

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 153

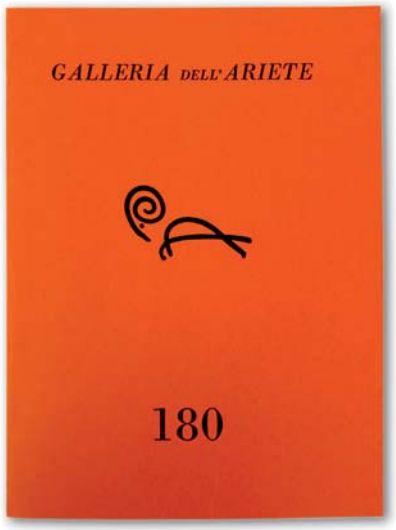
€ 280

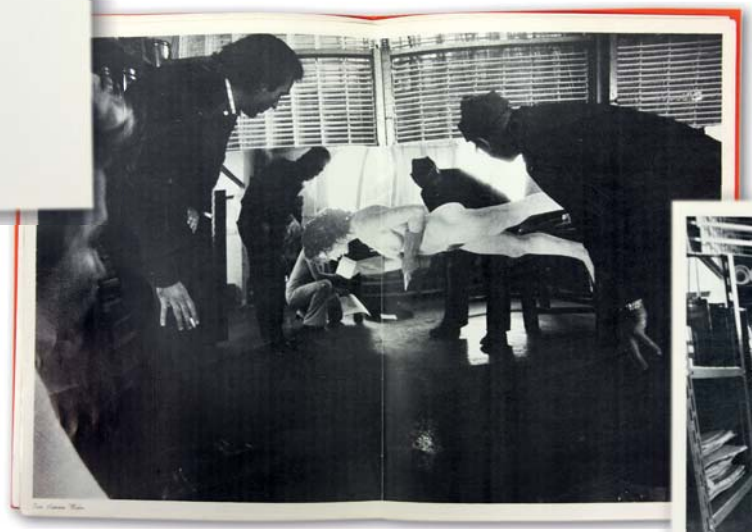
113)
Michelangelo Pistoletto
Mochetti Piacentino Pistoletto
Milano, Galleria Toselli, 1970
27,5x22 cm, 36 p. Prima edizione. Legatura con punti metallici
Discrete condizioni (timbro e scritta di appartenenza in seconda di copertina)
Edito in occasione della mostra alla Galleria Toselli di Milano nel giugno 1970
Libro d'artista

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 163

Il catalogo della mostra collettiva da Toselli è tripartito tra gli artisti partecipanti. Pistoletto, per la porzione di sua competenza, sceglie di eliminare sia i testi che la documentazione fotografica a favore di un prezioso lavoro di fustellatura delle pagine rigorosamente bianche. (G. Maffei)

€ 100





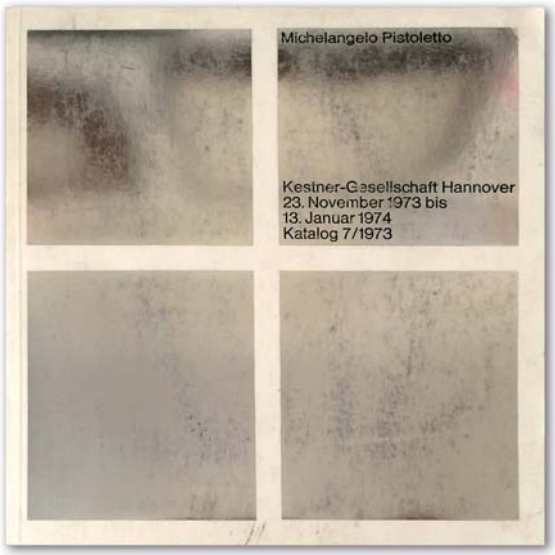
114) Michelangelo Pistoletto

Pistoletto

Milano, Galleria dell'Ariete N. 180, 1973
22x16 cm, 34 p. Fogli sciolti piegati contenuti in cartelletta editoriale. Buone condizioni.
Edito in occasione della mostra alla Galleria dell'Ariete di Milano nel giugno del 1973. Testo di Michelangelo Pistoletto. Fotografie di Antonia Mulas

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 167
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 153

€ 200



115)

Michelangelo Pistoletto

Michelangelo Pistoletto

Hannover, Kestner-Gesellschaft, 1973

20,5x20,5 cm, 28 p. Brossura. Buone condizioni

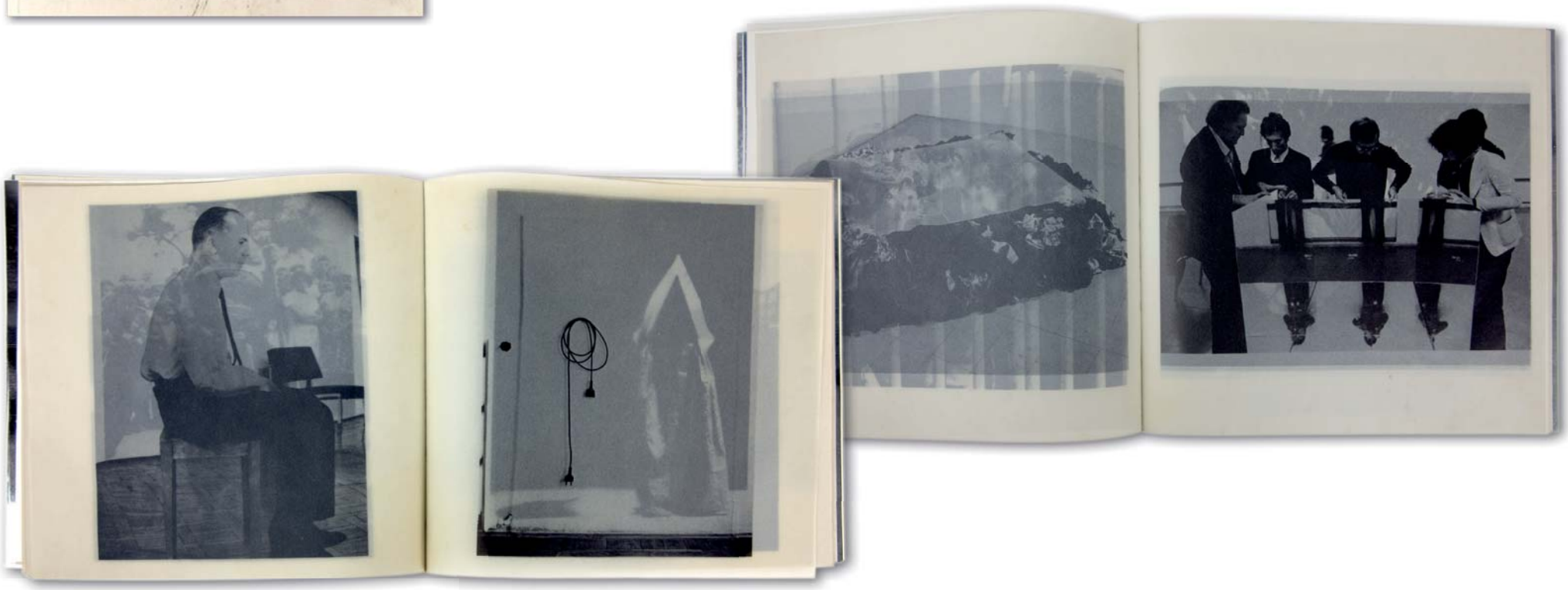
Edito in occasione della mostra alla Kestner-Gesellschaft di Hannover nel novembre 1973

Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 178

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 153

€ 100



116) Michelangelo Pistoletto

Il Giudizio Universale a dimensione reale

Pescara, Lucrezia De Domizio, 1980

35x25 cm, 10 p. Fogli sciolti in custodia editoriale

Buone condizioni

Cartella editoriale contenente due doppie pagine e una tavola semplice. Testi dell'artista e di Lucrezia De Domizio. Fotografie di Bubi Durini che documentano l'azione performativa del settembre 1980 alla Galleria De Domizio di Pescara.

Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 180

Nel 1980 Pistoletto trascorre un lungo periodo a Pescara. A settembre, assieme alla propria famiglia, realizza nella galleria di Lucrezia De Domizio una mostra preceduta da un'azione - alla quale partecipano anche la gallerista e suo marito, il fotografo Bubi Durini - intitolata "La famiglia - Il tavolo del giudizio". In tale occasione scrive il testo "Il giudizio universale a dimensione reale".

€ 120

118) Michelangelo Pistoletto
Michelangelo Pistoletto: La Predestinazione 1980
Torino, Galleria Persano, 1980
60x41 cm. Buone condizioni
Manifesto stampato in occasione della mostra alla galleria Persano di Torino nel dicembre del 1980. Fotografie di Paolo Mussat Sartor, Paolo Pellion, Salvatore Licitra. Design di Franco Mello

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 180

€ 60

117) Michelangelo Pistoletto
Michelangelo Pistoletto: Il Testa Coda
Torino, Galleria Persano, 1980
21x15 cm, 24 p. Buone condizioni
Stampato in occasione della mostra alla galleria Persano di Torino dal titolo "Il Testa Coda" nel dicembre del 1980. Fotografia di Paolo Pellion, design di Franco Mello

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 180
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 153

€ 80

119) Michelangelo Pistoletto

Atto Uno

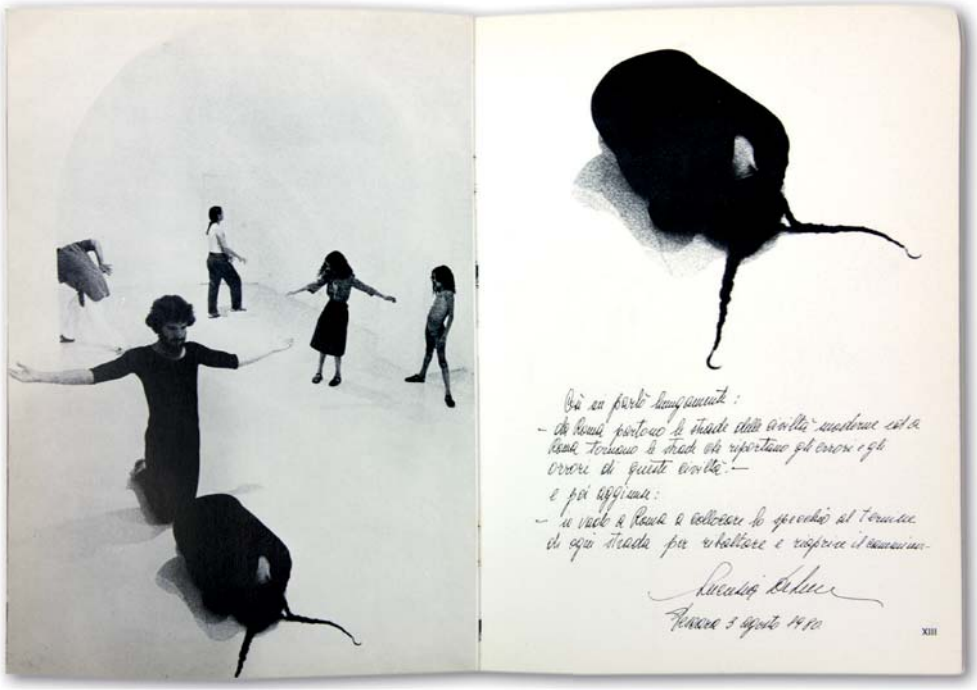
Roma, Teatro Quirino, 1981

24x17 cm, 20 p. Legatura con punti metallici. Buone condizioni. Pubblicazione contenente documentazione delle performances teatrali di Pistoletto agli inizi degli anni '80. Saggio critico di Arcangelo Izzo

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 185

Al Teatro Quirino di Roma, il 17 marzo del 1981, Pistoletto mette in scena lo spettacolo "Anno Uno", interpretato da un gruppo di abitanti di Corniglia, Cristina Pistoletto e Maria Pioppi. Gli attori, come cariatidi immobili sulla scena, reggono sulle proprie teste delle strutture architettoniche, mentre raccontano, simili a un quadro parlante o una scultura vivente, la storia che va da Caino e Abele a Romolo e Remo, dalla civiltà egizia a quella romana, fino al primo volo degli astronauti sulla luna. Lo spettacolo verrà ripreso e rielaborato in diverse occasioni.

€ 100



120) Sarenco

Achtung Dichter

Bologna, Sampietro Editore, 1972

16,5x12,5 cm

8 pagine di testo su cartoncino e 10 tavole in in bianco e nero su cartoncino lucido con le poesie visive, il tutto a fogli sciolti.

€ 150

121) Franco Vaccari

Le Tracce

Bologna, Sampietro, 1966

23x23 cm, 80 p. 1000 ex. numerati. Cartonato con sovraccopertina. Buone condizioni

Composto come una raccolta di immagini di graffiti murali. Testo di Adriano Spatola.

Libro d'artista

Bibliografia:

G. Maffei, Libri d'artista in Italia 1960-1998, pag. 207

Il testo di Adriano Spatola interpreta questo universo di segni come nuova frontiera della comunicazione estetica e della poesia. Dal testo di Spatola: "Il mondo che abitiamo è un mondo coperto di segni. Sono essi che permettono la ricostruzione e l'interpretazione del suo passato, come del suo presente. La mano che li ha tracciati e continua a tracciarli è lo strumento di uno dei più antichi e radicali bisogni dell'uomo. […]"

€ 600

122) Franco Vaccari

Strip-Street

Paris, Agentzia, 1969

19x10 cm, 106 p. 500 ex. Brossura con timbro multicolore originale in copertina. Discrete condizioni. Libro d'artista

Bibliografia:

G. Maffei, Libri d'artista in Italia 1960-1998, pag. 207

La Poesia Visiva (1963-1979), n. 101 del catalogo

Nel 1966 un nuovo libro utilizza muri, automobili e persino il cielo come supporto sistematico per la scrittura. Porzioni di un immenso testo universale per una lettura incessante. "Il graffito" - dice Vaccari - "come lo humour, è un sistema di comunicazioni, non ha niente a che fare con la teoria, ma è tutto calato nell'esperienza immediata. Niente letteratura, nessun filo narrativo, ma espressione sintetica di una situazione esistenziale."

€ 400

123) Franco Vaccari

La scultura buia

Piacenza, Centro Documentazione Visiva, 1968

23x22,5 cm, 16 p. Legatura con punti metallici

Ottime condizioni

Testo di Franco Vaccari in quarta di copertina

Libro d'artista.

Bibliografia:

G. Maffei, Libri d'artista in Italia 1960-1998, pag. 207

A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 116

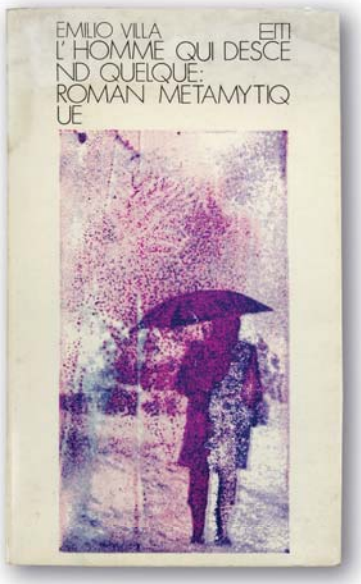
Un libro "scientifico" di Vaccari che, memore della sua formazione da fisico, introduce le modalità della scienza nel lavoro artistico.Cambia anche l'aspetto esteriore del libro che assurge alla totale rarefazione fisica. Cambiano persino i materiali: la carta è sostituita dalla pagina in plastica come si conviene ad un oggetto che entra in una diversa dimensione estetica. La sua prima personale è ospitata alla galleria dell'Elefante a Venezia nel 1996 con L'ambiente buio che inaugura un'autonoma e personale espressione artistica intesa, piuttosto che come opera finita, nel senso di una più ampia azione concettuale a partire dall'ambiente in cui si svolge sino alle possibili interazioni con i fruitori, azione che viene documentata attraverso lo strumento fotografico e che perviene alla propria restituzione logica e alle proprie evidenze di significato. In tal senso, il libro La scultura buia può considerarsene a tutti gli effetti il primo esempio.

€ 1.500

124) Emilio Villa

L'homme qui descend quelque: Roman Metamytique

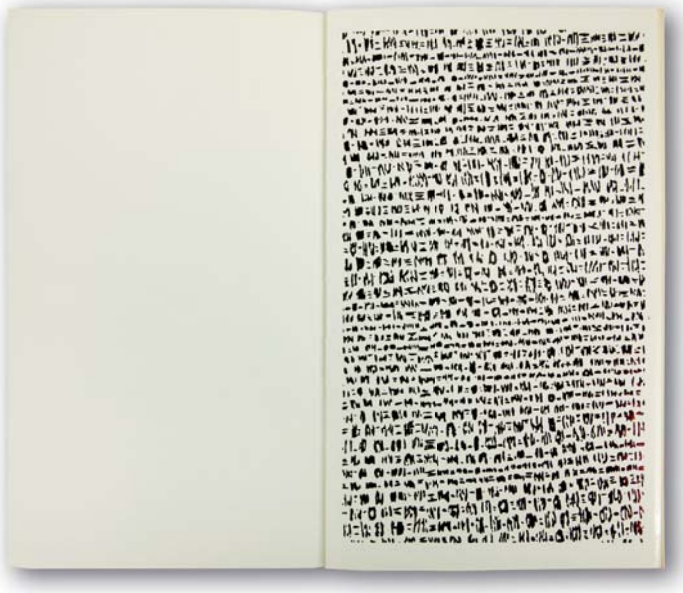
Roma, Magma, 1974
22x12 cm, 60 p. + 6 Tavole fuori testo
Prima Edizione. Brossura. Buone condizioni.
Lievi macchie di umidità in copertina
Libro d'artista con 6 tavole xilografiche di Claudio Parmiggiani



Bibliografia:
G. Maffei, Libri d'artista in Italia 1960-1998, pag. 211
Scrittura visuale in Italia, 1912-1972

[...] *E in modi altrettanto ludici, allusivi e articolati nel roman metamythique, come scriveva, di «Obscénité Geniale, et bien dégrammairisée, hétérocl» che è L'homme qui descend quelque: un'opera di «sexorcisme» ed esorcismo della parola, di «surdetermination» estremamente godibile, in cui la corporalità del testo affiora anche nel piacere delle ripetizioni con variazioni, in «photophonèmes en liberté» che valgono come dichiarazione metapoetica, in balbettamenti stenti e incantatori, in «une pulvérisation informelle» sempre però culturalmente radicata, in sillabe che nella loro catena fonetica schiudono giochi e rimandi stratificati: «go magog démagog deux magues», potenzialmente allusivo sia ai biblici Gog e Magog (suggestione già letterariamente produttiva nel Gog e Magog del Pascoli "conviviale" e nel Gog papiniano), sia alla simbologia epifanica dei Magi e al caffè parigino Deux Magots (e si noti che in calce Villa ha indicato Parigi come luogo di composizione), sia alla così stigmatizzata demagogia.*
(Cecilia Bello Minciacchi)

€ 150



125) Gilberto Zorio

Zorio

Torino, Galleria Sperone, 1967

19x13 cm. N. 3 tavole sciolte contenute in cartelletta editoriale.

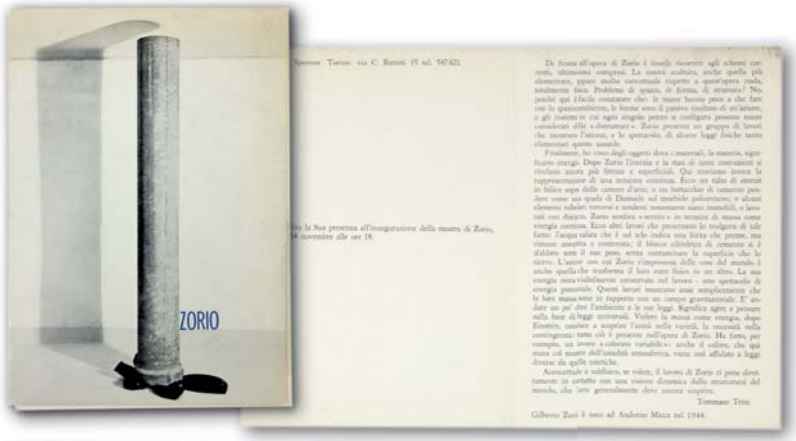
Buone condizioni. Testo di Tomaso Trini

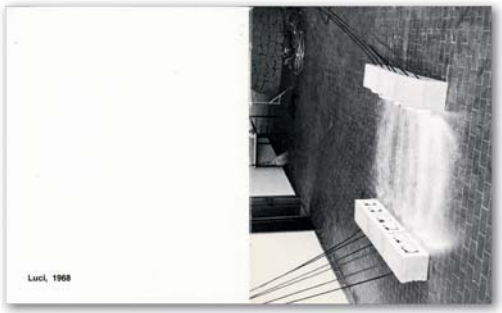
Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 199

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 171

€ 150





126) Gilberto Zorio

Zorio

Paris, Galerie Ileana Sonnabend, 1969

12x10 cm, 20 p. Brossura. Buone condizioni

Edito in occasione della mostra alla Galerie Sonnabend di Parigi nel febbraio 1969

Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 198

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 171, 172

€ 150

127) Gilberto Zorio

Gilberto Zorio

Milano, Galleria dell'Ariete N. 192, 1975

21,5x15 cm. Cartellina con 5 tavole sciolte graffate.

Buone condizioni

Pubblicato in occasione della mostra alla galleria L'Ariete di Milano nell'ottobre 1975.

Cinque fogli di carta lucida con disegni in rosso trattenuti da graffetta.

Libro d'artista

Bibliografia:

G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 196

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 171

G. Maffei, M. Picciau. Il libro come opera d'arte, pag. 113

In occasione della mostra inaugurata il 14 ottobre del 1975, Zorio si inserisce felicemente nella consuetudine della galleria di affidare all'artista la realizzazione di un libro al posto del tradizionale catalogo. Nell'occasione sono esposte installazioni laser della Stella e il libro ne riprende i segni e le suggestioni. (G. Maffei)

€ 400

129) Gilberto Zorio

Gilberto Zorio

Luzern, Kunstmuseum, 1976

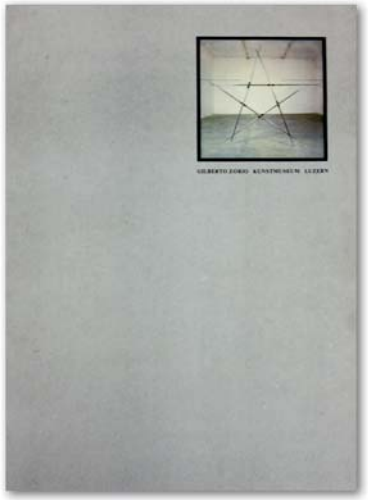
30x21 cm, 79 p. Brossura

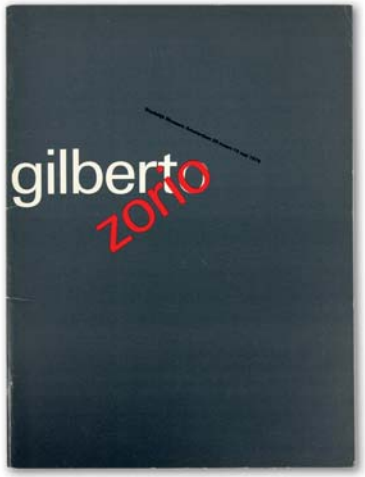
Buone condizioni

Edito in occasione della mostra al Kunsmuseum di Luzern nel maggio 1976. Testi di Ugo Castagnotto, Jean-Christophe Ammann, Werner Lippert. In allegato fascicolo con la traduzione dei testi in inglese

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 197
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 171

€ 40





130) Gilberto Zorio

Gilberto Zorio

Amsterdam, Stedelijk Museum, 1979

27,5x20,5 cm, 28 p.

1700 ex. Legatura con punti metallici

Buone condizioni

Edito in occasione della mostra allo Stedelijk Museum di Amsterdam nel marzo 1979. Testi di Jean-Christophe Ammann

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 198

€ 60

131) Gilberto Zorio

Si sappia che se tacciamo non è per paura ma per ritegno (Cipriano)

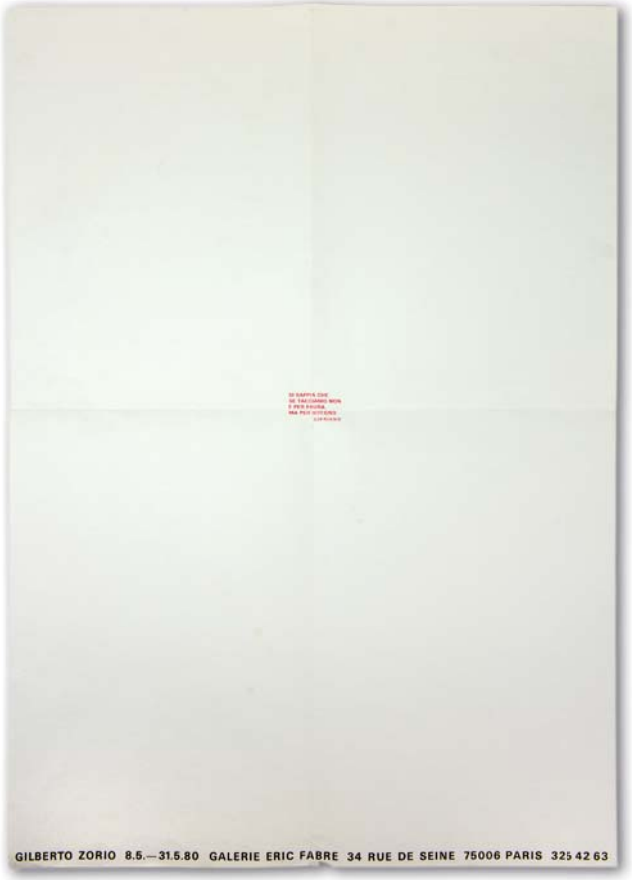
Paris, Galerie Eric Fabre, 1980

60x40 cm. Manifesto piegato in 4 parti. Buone condizioni

Stampato in occasione della mostra alla galleria Eric Fabre di Parigi nel maggio 1980

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 199

€ 250



80) Daniela Palazzoli

Con temp l'azione

Torino, Gallerie Christian Stein, Il Punto e Sperone, 1967

17,5x13 cm. Cartelletta editoriale contenente un foglio piegato in 16 parti. Buone condizioni

Storico catalogo stampato in occasione della mostra "Per un'ipotesi di Con temp l'azione" nel dicembre 1969

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 204

Alle gallerie Gian Enzo Sperone, Il Punto e Christian Stein di Torino, tra il 4 dicembre 1967 e il 17 febbraio 1968, si tiene la mostra "Con temp l'azione" curata da Daniela Palazzoli, con la partecipazione di tutti i protagonisti della nascente Arte Povera. Nel testo in catalogo, strutturato "a mosaico" in modo da suggerire molteplici letture, Daniela Palazzoli affronta a più riprese il passaggio in atto dalla contemplazione all'azione. Già nel titolo "Con temp l'azione", la parola "azione", separata per risultare più emblematica, mette in evidenza quanto il gesto, l'evento, dovrà sostituire l'osservazione.
Pistoletto metterà in atto questo proposito facendo rotolare una sfera di giornali per le strade della città collegando così idealmente le tre sedi espositive.

€ 280

28) Germano Celant

Arte Povera

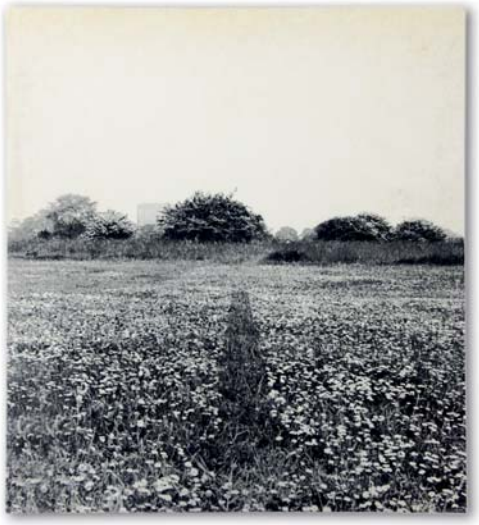
Milano, Mazzotta, 1969

22,5x20,5 cm, 240 p. Brossura. Buone condizioni. Sorico e fondativo saggio sull'Arte Povera

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 254

Il catalogo apparve nell'anno della consacrazione internazionale del movimento avvenuta con la rassegna di arte povera e arte concettuale "When attitudes become form" presso la Kunsthalle di Berna.
''Questo libro non si pone come analisi obbiettiva e globale di un fenomeno artistico o di vita, ma cerca di affiancarsi (all'arte o alla vita), come complice delle mutazioni ed attitudini nello svolgersi del loro divenire quotidiano. Il libro, formato da documenti fotografici e testimonianze scritte, basa i suoi presupposti critici ed editoriali sulla consapevolezza che l'azione critica e la documentazione iconografica forniscono visioni limitate e percezioni parziali del lavoro artistico. Il libro suggerisce al pubblico un modo di partecipare ai fatti artistici, ma non lo impone. Il libro presenta una raccolta di materiale già vecchio. Il libro coagula uno stato fluido ed in continuo divenire che è proprio del lavoro in arte. In questo libro non bisogna riflettersi per cercare un valore unitario e rassicurante, rifiutato immediatamente dagli autori stessi, bisogna piuttosto ricercare in esso il mutamento, la contingenza, la precarietà e l'instabilità del lavoro artistico'' (dall'introduzione di Celant)

€ 350



29) Germano Celant

Arte Povera. 13 italienische Künstler

München, Kunstverein, 1971

29,5x21 cm, 48 p. Legatura con punti metallici. Buone condizioni

Storico catalogo della mostra collettiva di Arte Povera al Kunstverein di Monaco nel maggio del 1971. Testi in tedesco di Germano Celant.

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 212

€ 150

30) Germano Celant

Offmedia. Nuove tecniche artistiche: video, disco, libro

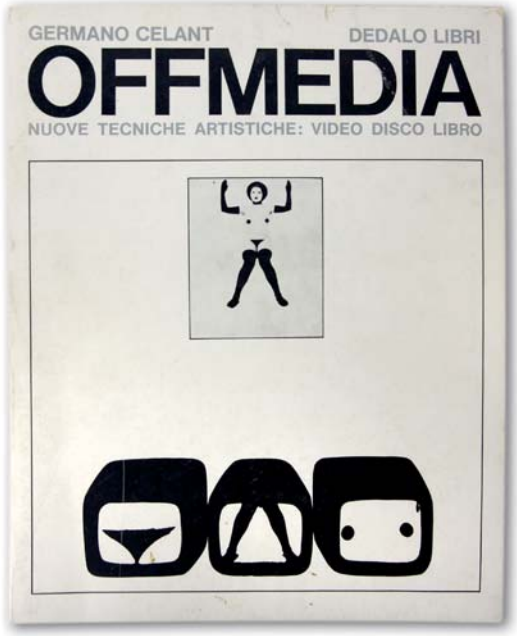
Bari, Dedalo Libri, 1977

25x20 cm, 187 p. Brossura. Buone condizioni

Sorico saggio sui nuovi media artistici degli anni '70

Bibliografia:
G. Maffei, Arte Povera 1966-1980, pag. 258

€ 200



133) AA.VV.

Arti visive. Poesia visiva

Roma, Editrice Magma, 1974

22x16 cm. Custodia editoriale contenente 16 poesie visive di artiste. Buone condizioni

Raccolta di poesie visive di artiste tra cui Mirella Bentivoglio, Irma Blank, Lia Drei, Ilse Garnier, Giulia Niccolai, Anna Oberto, Mary Ellen Solt, Patrizia Vicinelli e altre.

Testo introduttivo di Mirella Bentivoglio

€ 250

132) AA.VV.

8 fogli di poesia

Parma, Guanda, 1966

18x13 cm. Custodia editoriale contenente 8 libretti ottenuti da un foglio piegato. Buone condizioni

Raccolta di poesie visive di Franco de Poli, Danilo Giorgi, Lucia Marcucci, Stelio Maria Martini, Alberto Oggero, Mario Persico, Luigi Tola, Gianni Toti.

Con firma e dedica aurtografa di Luigi Tola

€ 350

Vito

Acconci Carl Andre John Armleder John

Baldessari Robert Barry Mel Bochner Stanley Brouwn

Daniel Buren Daniel Buren James Lee Byars Hanne Darboven

Jan Dibbets Peter Downsbrough General Idea Richard Hamilton

Douglas Huebler Jasper Johns Allan Kaprow Joseph Kosuth Sol

Lewitt Richard Long François Morellet Dennis Oppenheim

Richard Serra Andy Warhol Lawrence

Weiner

POP, CONCEPTUAL and MINIMAL ART

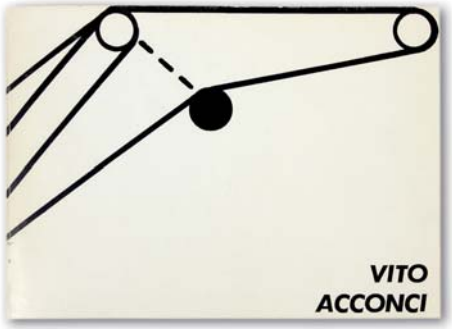
134) Vito Acconci

Catalogue of Headlines & Image

Amsterdam, Stedelijk Museum, 1978
15x21 cm, 54 p. Brossura. Buone condizioni
Libro d'artista stampato in occasione della mostra allo Stedelijk Museum di Amsterdam nel novembre 1978

Bibliografia:
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 86

€ 120

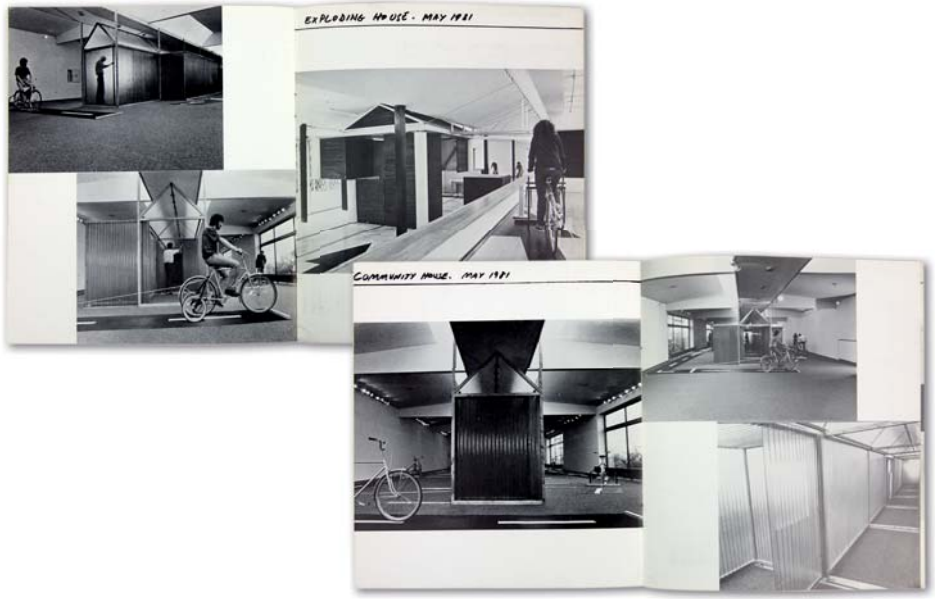


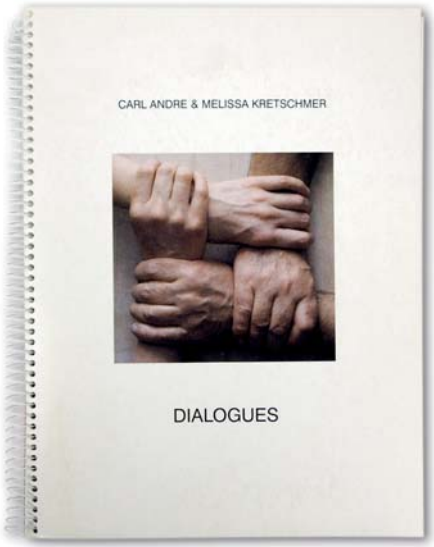
135) Vito Acconci

Vito Acconci

Milano, Padiglione d'Arte Contemporanea, 1981
21,5x19 cm, 12 p. Legatura con punti metallici
Buone condizioni
Catalogo/Libro d'artista stampato in occasione della mostra al PAC di Milano nel maggio 1981

€ 65





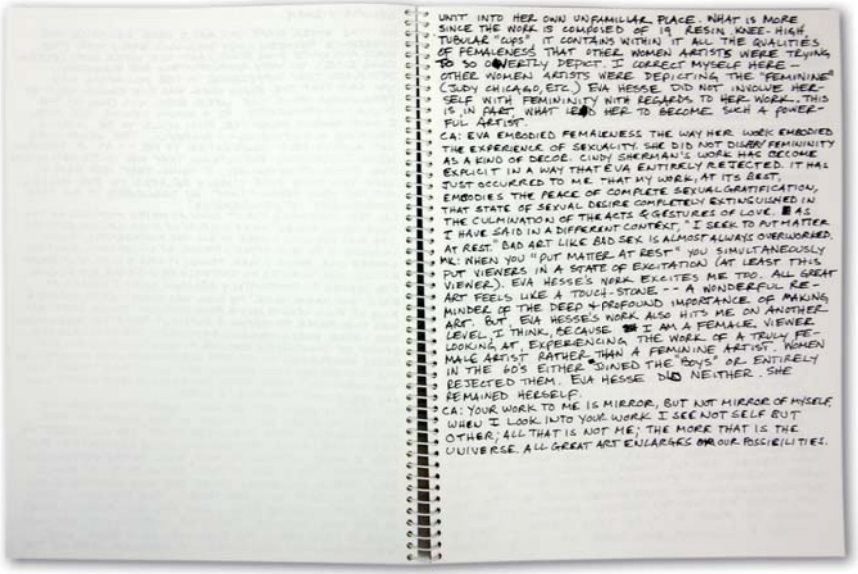
136) Carl Andre & Melissa Kretschmer

Dialogues

Milano, Scheiwiller, 2005
22,5x30,5 cm, 100 p.
500 ex. numerati. Legatura con spirale. Buone condizioni.
Libro d'artista

Pubblicato in occasione della mostra, la galleria 1000eVENTI e Libri Scheiwiller il libro contiene un fitto dialogo manoscritto fra i due artisti

€ 150

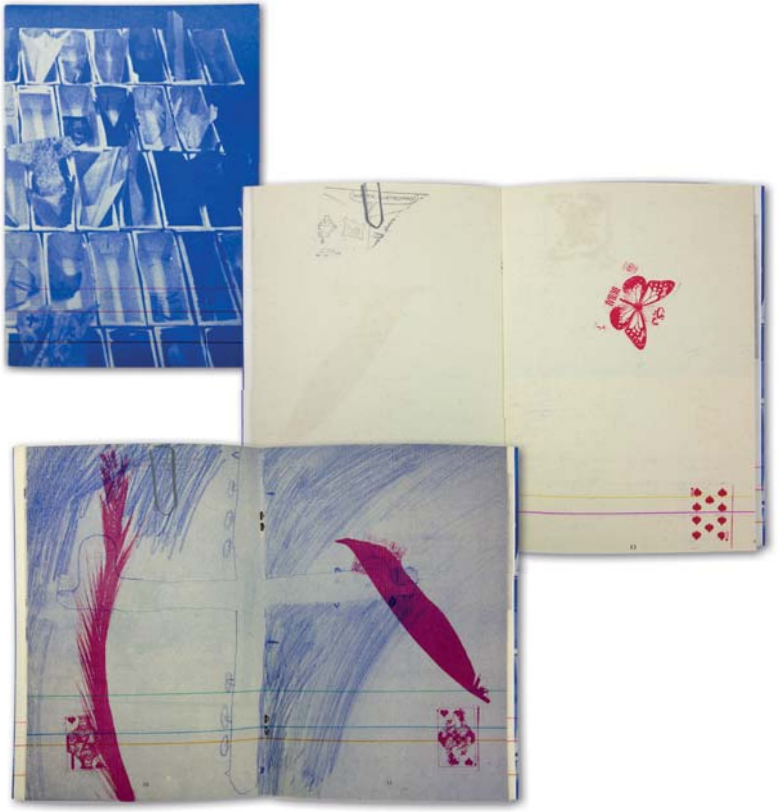

UNIT INTO HER OWN UNFAMILIAR PLACE. WHAT IS MORE SINCE THE WORK IS COMPOSED OF 19 RESIN KNEE-HIGH TUBULAR "CUPS" IT CONTAINS WITHIN IT ALL THE QUALITIES OF FEMALENESS THAT OTHER WOMEN ARTISTS WERE TRYING TO SO OVERTLY DEPICT. I CORRECT MYSELF HERE — OTHER WOMEN ARTISTS WERE DEPICTING THE "FEMININE" (JUDY CHICAGO, ETC.) EVA HESSE DID NOT INVOLVE HERSELF WITH FEMININITY WITH REGARDS TO HER WORK. THIS IS, IN FACT, WHAT LED HER TO BECOME SUCH A POWERFUL ARTIST.
CA: EVA EMBODIED FEMALENESS THE WAY HER WORK EMBODIED THE EXPERIENCE OF SEXUALITY. SHE DID NOT DISPLAY FEMININITY AS A KIND OF DECOR. CINDY SHERMAN'S WORK HAS BECOME EXPLICIT IN A WAY THAT EVA ENTIRELY REJECTED. IT HAS JUST OCCURRED TO ME "THAT MY WORK, AT ITS BEST, EMBODIES THE PEACE OF COMPLETE SEXUAL GRATIFICATION, THAT STATE OF SEXUAL DESIRE COMPLETELY EXTINGUISHED IN THE CULMINATION OF THE ACTS & GESTURES OF LOVE. AS I HAVE SAID IN A DIFFERENT CONTEXT, "I SEEK TO PUT MATTER AT REST." BAD ART LIKE BAD SEX IS ALMOST ALWAYS OVERWORKED.
MK: WHEN YOU "PUT MATTER AT REST" YOU SIMULTANEOUSLY PUT VIEWERS IN A STATE OF EXCITATION (AT LEAST THIS VIEWER). EVA HESSE'S WORK EXCITES ME TOO. ALL GREAT ART FEELS LIKE A TOUCH-STONE. — A WONDERFUL REMINDER OF THE DEEP & PROFOUND IMPORTANCE OF MAKING ART. BUT EVA HESSE'S WORK ALSO HITS ME ON ANOTHER LEVEL. I THINK, BECAUSE I AM A FEMALE VIEWER LOOKING AT, EXPERIENCING THE WORK OF A TRULY FEMALE ARTIST RATHER THAN A FEMININE ARTIST. WOMEN IN THE 60'S EITHER JOINED THE "BOYS" OR ENTIRELY REJECTED THEM. EVA HESSE DID NEITHER. SHE REMAINED HERSELF.
CA: YOUR WORK TO ME IS MIRROR, BUT NOT MIRROR OF MYSELF. WHEN I LOOK INTO YOUR WORK I SEE NOT SELF BUT OTHER; ALL THAT IS NOT ME; THE MORE THAT IS THE UNIVERSE. ALL GREAT ART ENLARGES OUR POSSIBILITIES.

137) John Armleder

Niente Purtroppo (quelques objets volant)

Carouge, Gaetan. Genève, Ecart, 1975
21x15 cm, 20 p.
700 ex. Brossura con sovraccopertina. Buone condizioni
Libro d'artista

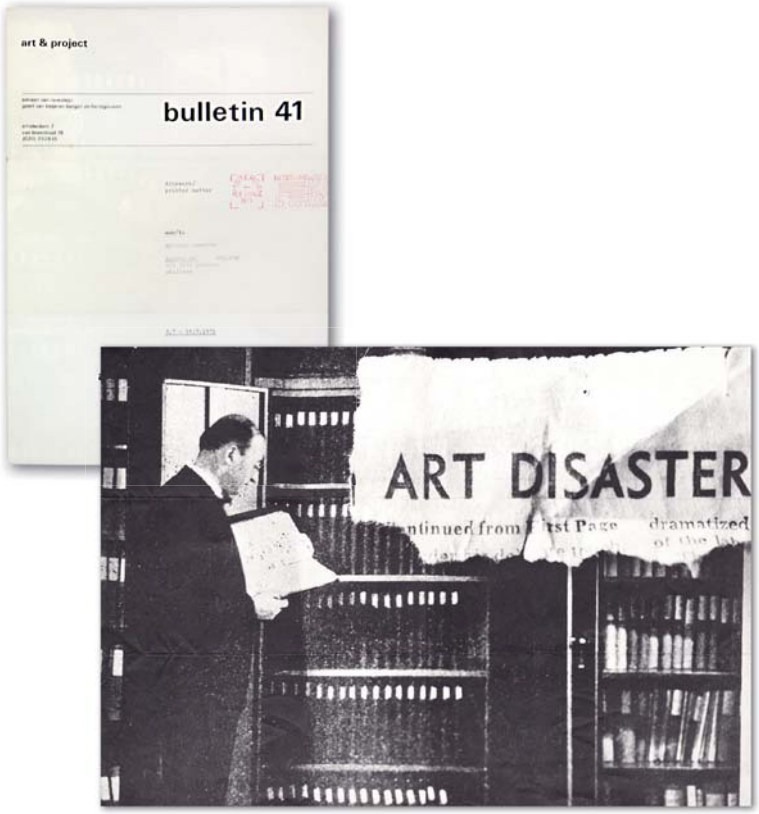
€ 120

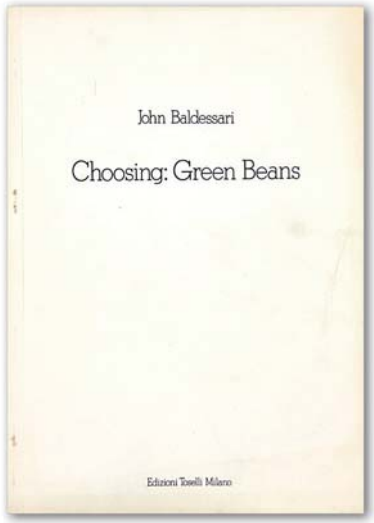


138) John Baldessari
Art Disasters, John Baldessari, 1971.
Bulletin 41
Amsterdam, Art & Project, 1971
30x21 cm, 4 p. Foglio piegato e spedito.
800 ex. Buone condizioni
Catalogo/invito alla mostra alla Galleria Art & Project
di Amsterdam nel luglio 1971

Bibliografia:
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 94

€ 120



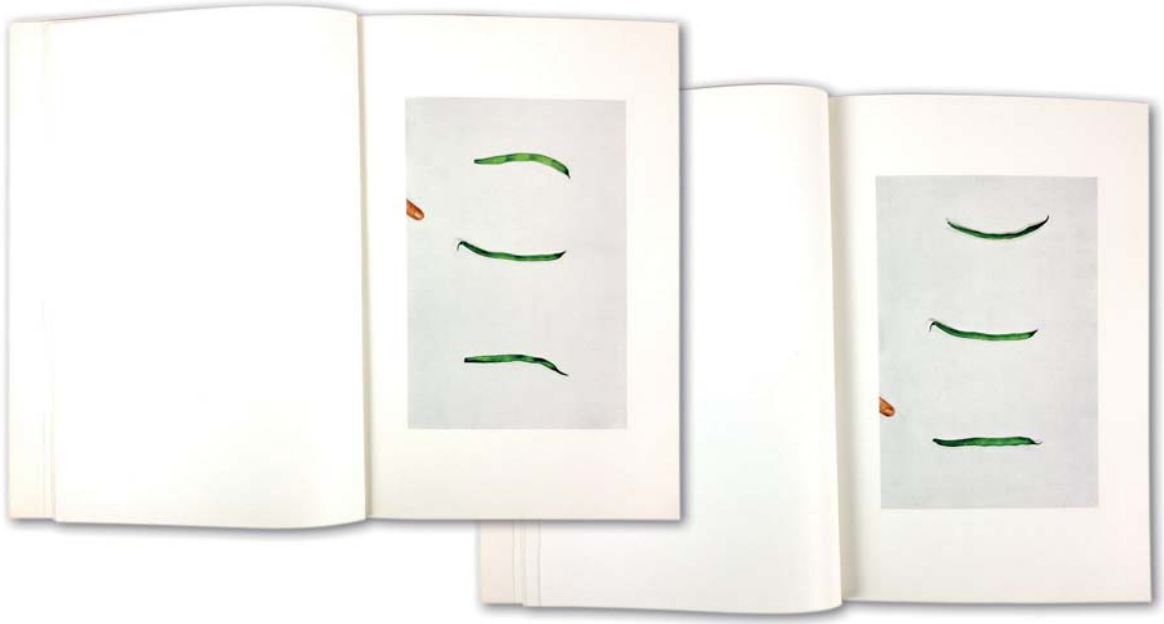


139) John Baldessari
Choosing: Green Beans
Milano, Edizioni Toselli, 1972
29,5x21 cm, 28 p. 1500 ex. Brossura. Buone condizioni.
Libro d'artista

Bibliografia:
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 92
A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 317

Dal testo introduttivo di Baldessari: "Questo lavoro fa parte di una scelta di lavori sulla scelta. In questa versione erano disponibili per la scelta un certo numero di fagiolini verdi. Si chiese ad un/una partecipante di scegliere per una ragione qualsiasi tre fagiolini dal gruppo. I tre fagiolini scelti furono disposti su una superficie per essere fotografati. Io scelsi per una ragione qualunque uno dei tre fagiolini. Si fotografò il processo di selezione. Il fagiolino scelto fu messo da parte, gli altri fagiolini scartati. Si aggiunsero due nuovi fagiolini. Venne fatta la scelta seguente e così via. Ogni partecipante rivela strategie sconosciute all'altro giocatore, poiché il processo di selezione continua sino a che tutti i fagiolini sono utilizzati"

€ 850



140) John Baldessari

Ingres and other parables

London, Studio International Publications, 1972

27x30,5 cm, 24 p. Legatura con filo. Buone condizioni.

Libro d'artista

Bibliografia:

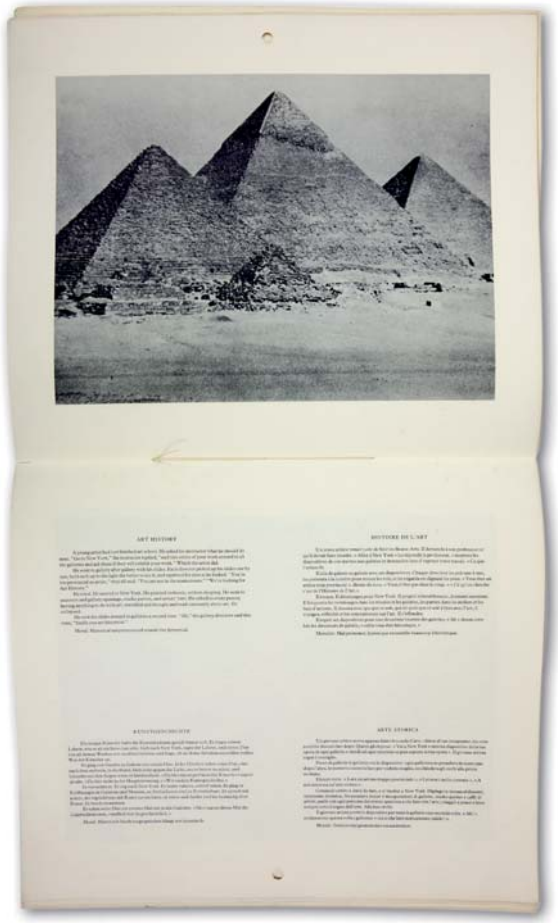
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 92, 94

A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 316

A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 203

Pubblicato nel 1971 dal prestigioso Studio International, "Ingres and other parables" è il primo artist's book dell'artista concettuale John Baldessari. Ricorda per il suo aspetto la forma di un calendario che si appende al muro mediante un foro centrale. In ogni pagina una fotografia accompagnata da una parabola legata all'arte - con la morale - in quattro lingue e per ogni mese dell'anno.

€ 900



141) John Baldessari

Close - Cropped Tales

New York, CEPA Gallery, 1981

22,5x18 cm, 84 p. Brossura

Buone condizioni.

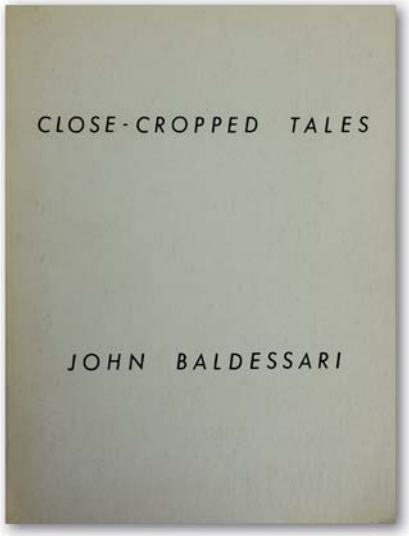
Libro d'artista

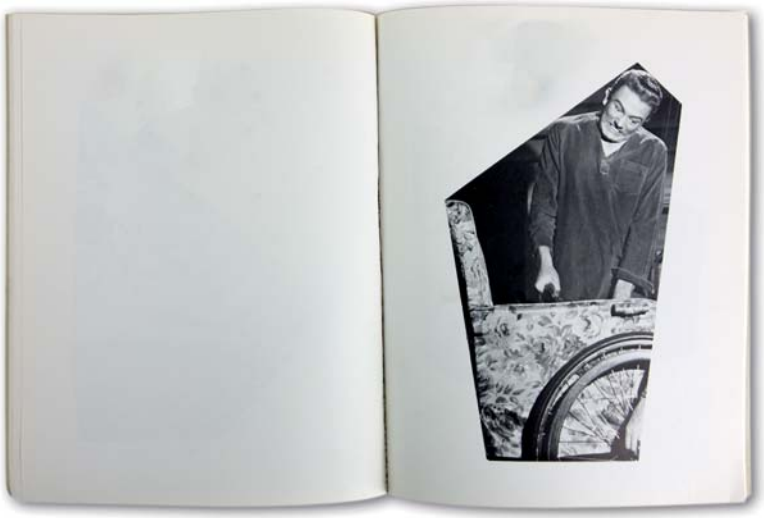
Questo libro fa parte del terzo progetto di FOUR BY THREE, una serie di quattro mostre e residenze di artisti contemporanei, negli anni 1980-1981, sponsorizzati congiuntamente dalla Galleria d'Arte Albright-Knox, dalla Galleria CEPA e dalle Hallwalls di Buffalo.

Il libro presenta sei sezioni: la prima dal titolo "A three-sided tales" riporta fermi immagine di filmati tagliati in triangoli mentre l'ultima, dal titolo "An eight-sided tales", riporta un'analoga immagine ritagliata con una sagoma a sette lati. Le pagine intermedie riportano figure ritagliate con un numero di lati via via crescente.

Si passa dunque da "racconti in tre versi" ad un finale "racconto in sette versi"

€ 300





142) Robert Barry

Robert Barry

Torino, Sperone Editore, 1970

17x11,5 cm, 122 p. Brossura. Buone condizioni.

Libro d'artista

Bibliografia:

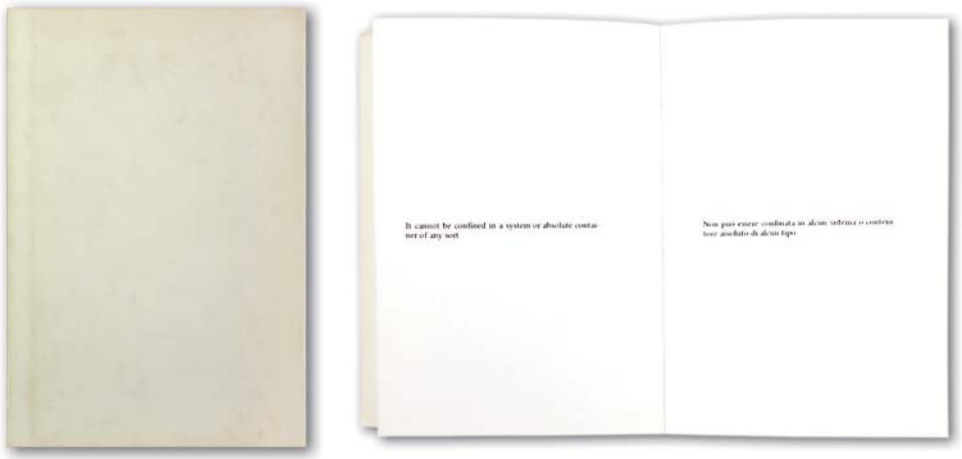
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 94

A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 182

A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 194

Il caso di Robert Barry è molto interessante, poiché egli fornisce l'esempio di un artista che non usa le parole per sbarazzarsi della percezione, né per sostituire la sensibilità con il concetto. Con lui l'arte concettuale, che egli vorrebbe definire con più proprietà Arte Testuale, la parola non è il veicolo del concetto, ma si trasforma in un metodo per acuire ed affinare la nostra capacità di percezione, portata sino al limite dell'impercettibile. La vera natura della percezione starebbe non in ciò che i sensi ci forniscono in maniera distinta, ma in tutto ciò che il soggetto percepisce così confusamente da non esserne cosciente; in qualche modo quello che Leibniz chiamava le "piccole percezioni" che ci colpiscono senza che noi ne abbiamo coscienza. La funzione dell'arte secondo Barry è dunque di aiutarci ad aumentare l'acutezza della nostra sensibilità, rendendoci attenti, per esempio, a "qualcosa che è molto vicino a me nello spazio e nel tempo, ma che non mi è ancora noto". (A. Mœglin-Delcroix)

€ 300



143) Robert Barry

Two Pieces

Torino, Sperone Editore, 1971

17x11,5 cm. Cartonato con sovraccopertina.

N. 2 volumi in box editoriale

Discrete condizioni. Foxing sul retro del box.

Libro d'artista

Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 94

€ 300

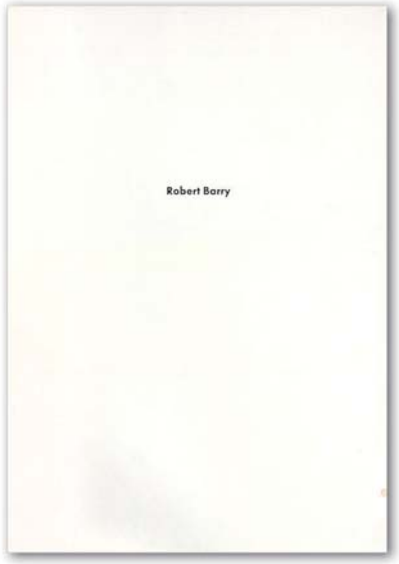
144) Robert Barry

30 Pieces as of 14 June 1971

Köln, Gerd de Vries, 1971

30x21 cm, 67 p. Brossura. Buone condizioni.

Libro d'artista



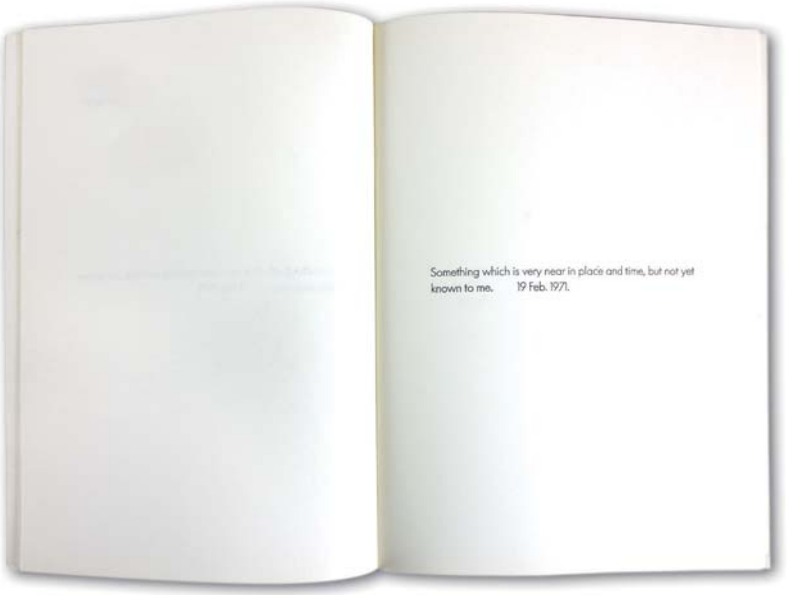
Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 94

A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 183

Questo libro, il cui titolo è riportato in ultima pagina, si può leggere come si leggerebbe un libro di esercizi perpetui (nel senso di esercizi spirituali), come una meditazione ossessiva sull'imminenza dell'invisibile, come un apprendimento, ripetuto e che richiede del tempo, verso l'intuizione dell'impercettibile. Intuizione indefinitamente differita, ma che è importante rimanga aperta. (A. Mœglin-Delcroix)

€ 150



145) Robert Barry

It is… it isn't…

Paris, Yvon Lambert, 1972

17x11 cm, 76 p. Brossura. Buone condizioni.

Libro d'artista

Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 94

A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 184

Libro di parole e definizioni, come molti di Barry, It is… it isn't… ha una struttura lineare orientata che ha un inizio e una fine con un "fuoco" nelle due pagine centrali, le sole in cui le due affermazioni sono unite dalla congiunzione "and" e che contendono a sinistra un'affermazione e a destra una negazione: "improbable and... isn't unaffected."

€ 250

146) Mel Bochner

Primer. The complete catalog of twenty-one demontrations from a theory of sculpture: (Counting)

Milano, Flash art, 1973

23,5x16,5 cm, 52 p. 2000 ex.

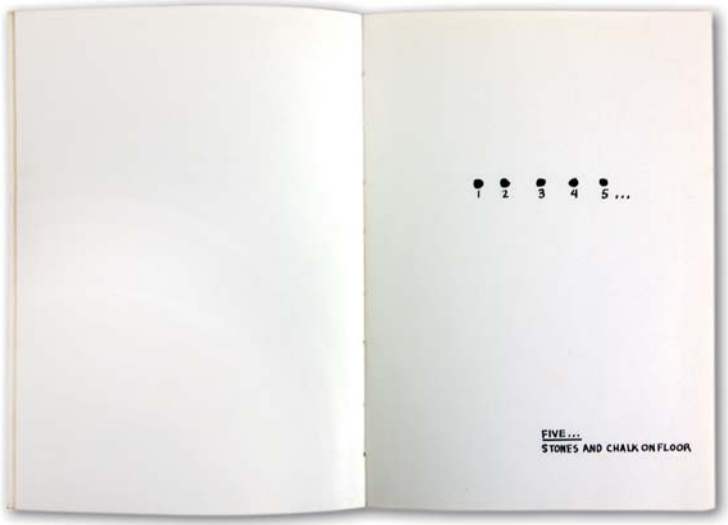
Brossura. Buone condizioni.

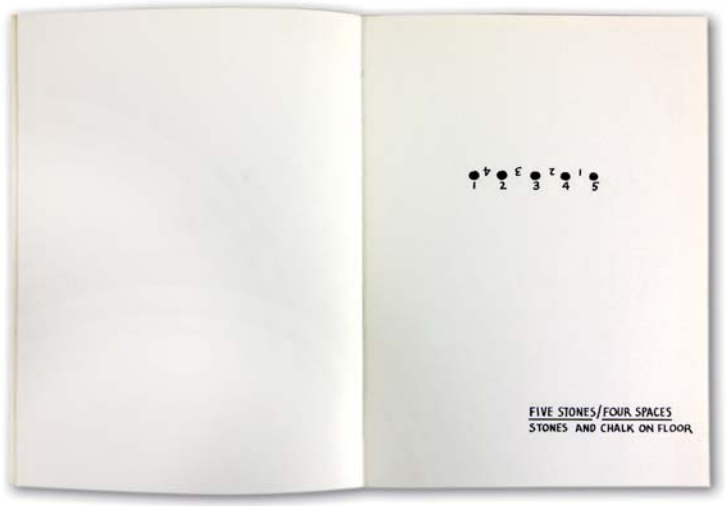
Libro d'artista

Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 96

€ 250





147) Stanley Brouwn

Tatvan

Munchen, Aktionsraum 1, 1970

15x21,5 cm, 16 fogli trasparenti pinzati ad una cartelletta in cartoncino nero

Buone condizioni.

Libro d'artista

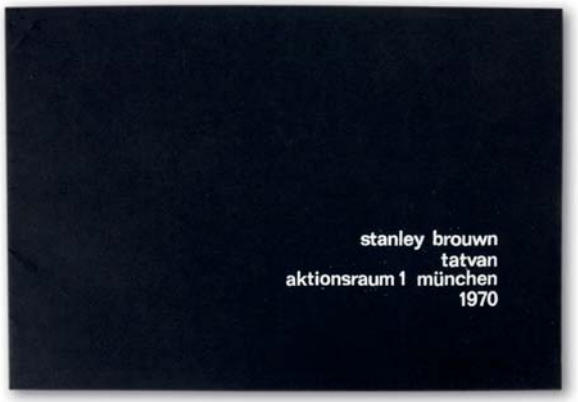
Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 101

A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 165

[...] X-Tatvan, propone sulla prima pagina una distanza di "1 km" tra una località sconosciuta, chiamata X, e Tatvan. Questa distanza cresce di mille volte di pagina in pagina in modo tale che nell'ultima pagina "X-Tatvan" è seguito dalla cifra 1 accompagnata da una lunga stringa di zeri, con un effetto visuale quasi decorativo, soprattutto se confrontato con l'austerità di ogni libro di Brouwn. Senza l'aiuto del catalogo ragionato di Harry Ruhé, nulla nel libro potrebbe aiutarci a capite che Tatvan è una località in Turchia dove la via ferrata si interrompe bruscamente e dove Stanley Brouwn ha fatto delle fotografie in diverse direzioni verso le quali i binari potrebbero continuare sino a raggiungere località di cui il libro riporta solo le distanze immaginarie.
[A. Mœglin-Delcroix]

€ 250



149) Stanley Brouwn

Stanley Brouwn

Bern, Kunsthalle, 1977

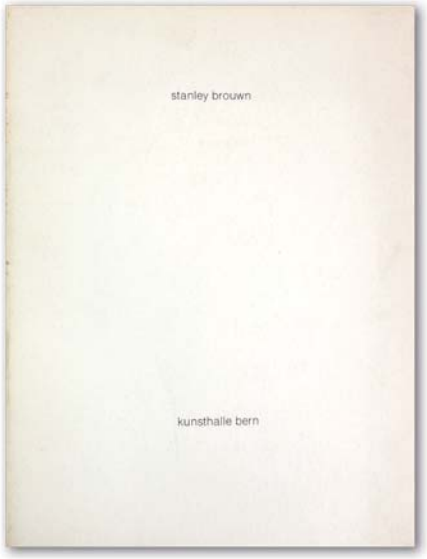
27x21 cm, 14 p. 800 ex. Legatura con punti metallici. Buone condizioni

Catalogo/libro d'artista stampato in occasione della mostra alla Kunsthalle di Berna nel 1977. Testi in tedesco

Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 101

€ 150



150) Stanley Brouwn

Stanley Brouwn

London, Whitechapel Art Gallery, 1977

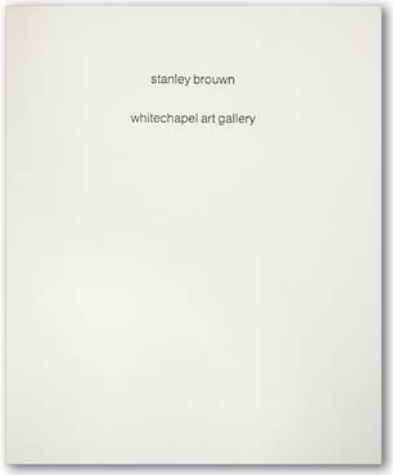
22x18 cm, 24 p. 1000 ex. Legatura con punti metallici. Buone condizioni

Catalogo/libro d'artista stampato in occasione della mostra alla Whitechapel art Gallery di Londra nel 1977

Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 101

€ 120



148) Stanley Brouwn

Steps

Amsterdam, Stedelijk Museum, 1971

14x21 cm, 70 p. 2200 ex. Brossura

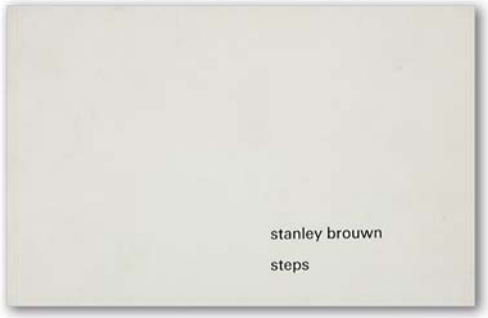
Buone condizioni.

Libro d'artista

Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 101

€ 200



151) Stanley Brouwn

Portraits of spaces

Amsterdam, Stedelijk Museum, 2001

15,5x15,5 cm, 104 p. 700 ex.

Brossura. Buone condizioni.

Libro d'artista

€ 60

152) Stanley Brouwn

I miei passi 12.12.2005 - 1.1.2006

Brescia, Galleria Massimo Minini, 2014

15,5x15,5 cm, 52 p.

500 ex. Brossura. Buone condizioni

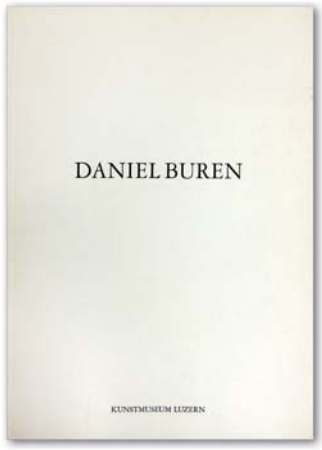
Libro d'artista stampato in occasione della mostra alla Galleria Massimo Menini di Brescia nel novembre 2014

€ 50

153) Daniel Buren
Halifax - 7 Days-6 placements-7 colors; 7Jours-6 emplacements-7 couleurs
Canada, Halifax, 1974
11x16,5 cm. 8 cartoline postali legate in brossura
Buone condizioni.
Libro d'artista

Bibliografia:
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 102

€ 150



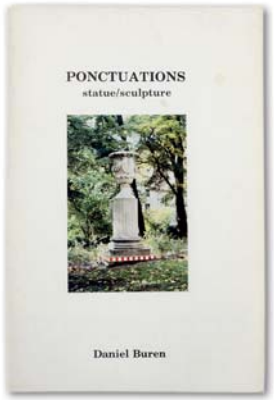
154) Daniel Buren
Daniel Buren
Luzern, Kunstmuseum; Torino, Sperone, 1975
30x21 cm, 28 p.
Brossura. Buone condizioni
Catalogo/libro d'artista stampato in occasione della mostra al Kunstmuseum di Lucerna nel marzo 1975. Testo di Jean-Christophe Ammann

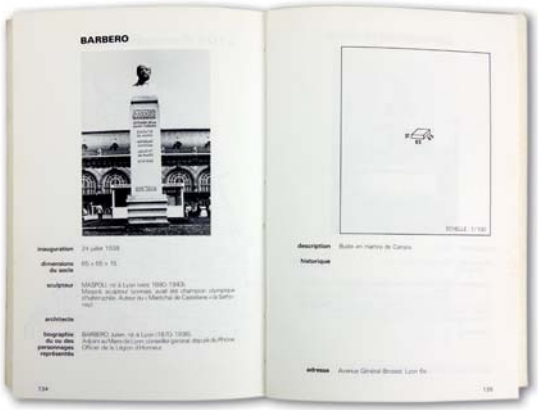
Bibliografia:
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 102

€ 90

155) Daniel Buren
Ponctuations
Lyon, Le Nouveau Musée, 1980
21x14,5 cm, 227 p. Brossura con sovraccopertina
Buone condizioni.
Libro d'artista

€ 80





156) James Lee Byars

James Lee Byars

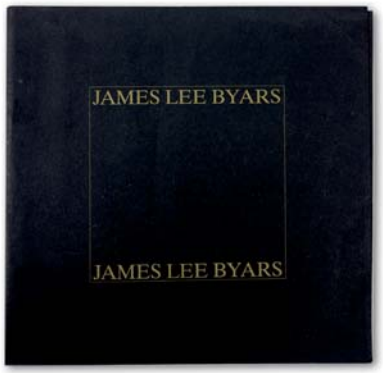
Münster, Westfalischer Kunstverein, 1982

24,5x24,5 cm, 80 p. Brossura

Buone condizioni

Catalogo/libro d'artista stampato in occasione della mostra al Westfalischer Kunstverein di Münster nel giugno 1982

€ 180



157) James Lee Byars

The Philosophical Palace

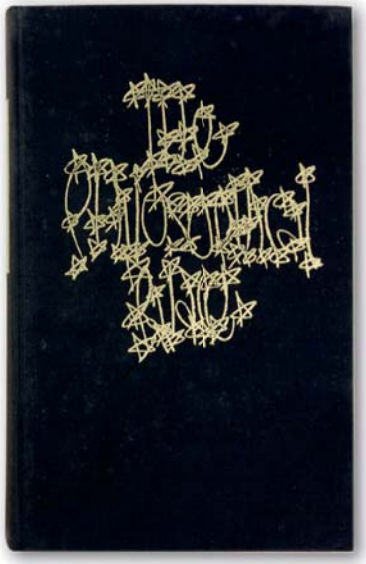
Dusseldorf, Kunsthalle, 1986

26x18,5x3 cm. Cartonato con scatola editoriale in oro

Buone condizioni.

Libro d'artista

€ 180



158) Hanne Darboven

Hanne Darboven. Bulletin 28

Amsterdam, Art & Project, 1970

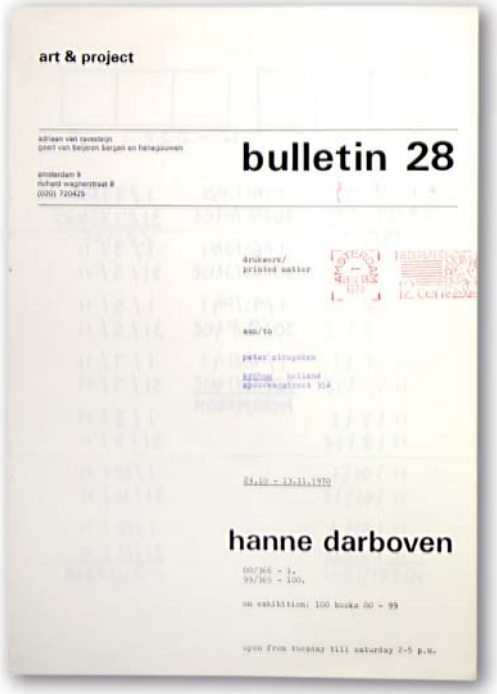
30x21 cm, 4 p. Foglio piegato. Buone condizioni

Catalogo/invito alla mostra alla Galleria Art & Project di Amsterdam nell'ottobre 1970

Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 108

€ 100



159) Hanne Darboven

Hanne Darboven. Bulletin 64

Amsterdam, Art & Project, 1972

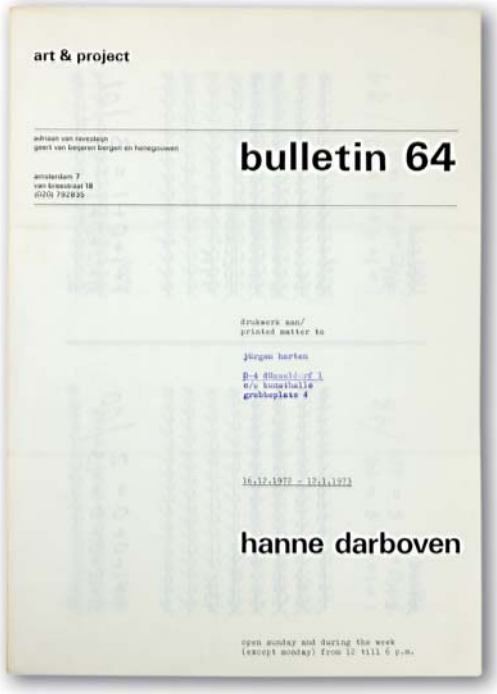
30x21 cm, 4 p. Foglio piegato. Buone condizioni

Catalogo/invito alla mostra alla Galleria Art & Project di Amsterdam nel dicembre 1972

Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 108

€ 100



160) Hanne Darboven

Diary N.Y.C. February 15 until March 4 1974

New York, Castelli Graphics - Torino, Gian Enzo Sperone, 1974

23x31 cm, 269 p. 1000 ex. Brossura. Buone condizioni.

Libro d'artista

Bibliografia:

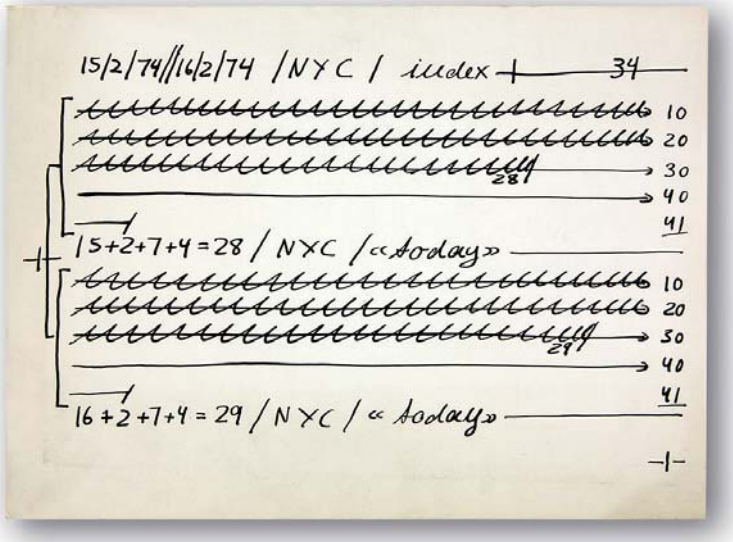
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 107

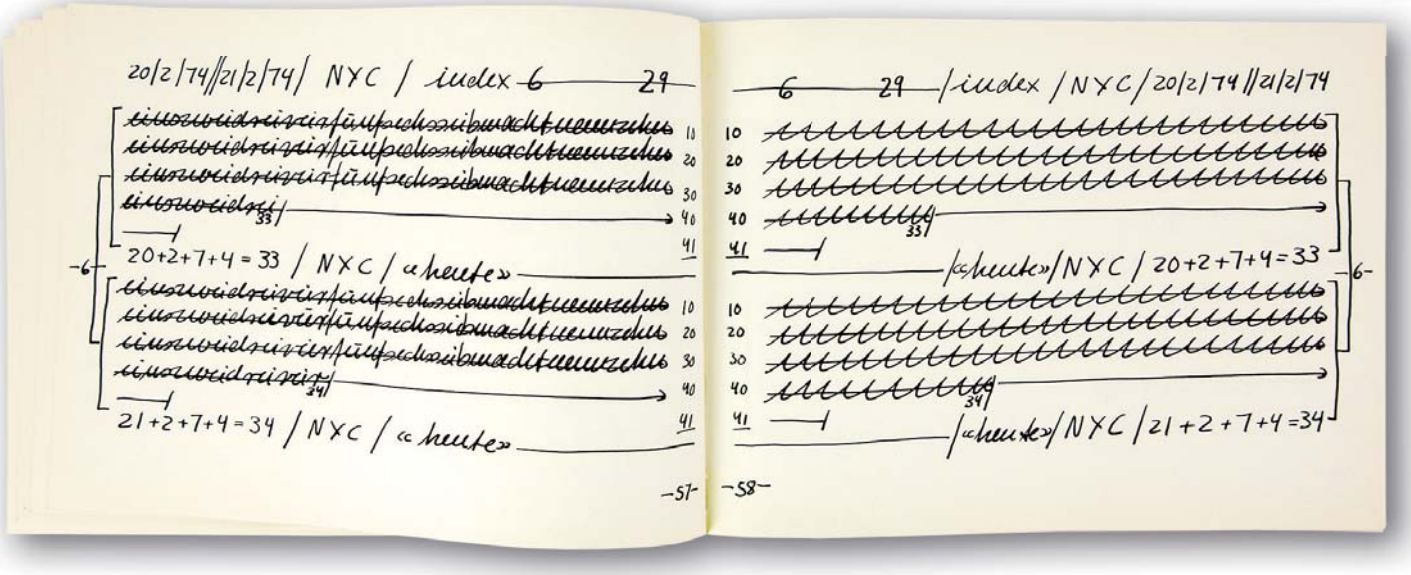
A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 302-303

A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 148

G. Maffei, M. Picciau. Il libro come opera d'arte, pag. 101

Un diario, quindi, compilativo e narrativo insieme redatto in un determinato arco di tempo. Scritto con la "sua" scrittura visuale la cui decifrazione va cercata nella sua definizione: "Uso solamente i numeri e i segni perché questo è un modo per scrivere senza descrivere. Non ha nulla a che vedere con la matematica. Proprio nulla! Scelgo di usare i numeri poiché sono così stabili, limitati, artificiali. Assumono altri significati. Cerco di cambiare, di allungarmi e di contrarmi il più possibile tra limiti più o meno noti e più o meno sconosciuti. A volte mi sento più vicina a questi limiti mentre produco una serie, e a volte mi sento così solo dopo. Comunque, che mi avvicini o no, questa è pur sempre un'esperienza. I materiali sono la carta e la matita, materiali con cui disegno le mie idee, i mezzi più semplici con cui annotare le mie idee; perché le idee non dipendono dai materiali. La natura dell'idea è immateriale."





€ 800

161) Jan Dibbets

(senza titolo)

Eindhoven, Van Abbemuseum, 1971

26,5x23,5 cm, 26 p. Legatura con punti metallici.

Discrete condizioni

Libro d'artista stampato in occasione della mostra al Van Abbemuseum di Eindhoven nel dicembre 1971

Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 110

€ 250

162) Peter Downsbrough

Two Lines five sections - Due linee cinque sezioni

Milano, Franco Toselli, 1975

16x11 cm, 64 p. Brossura. Ottime condizioni.

Libro d'artista

Bibliografia:

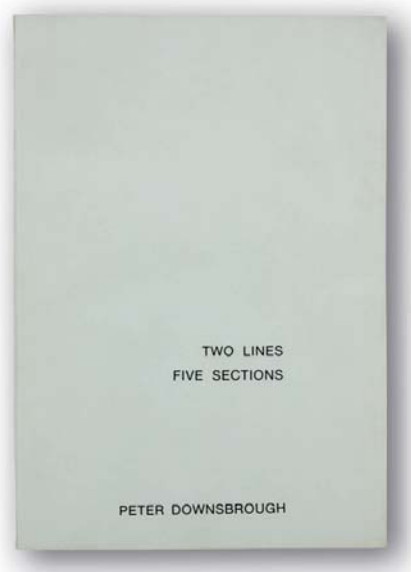
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 111

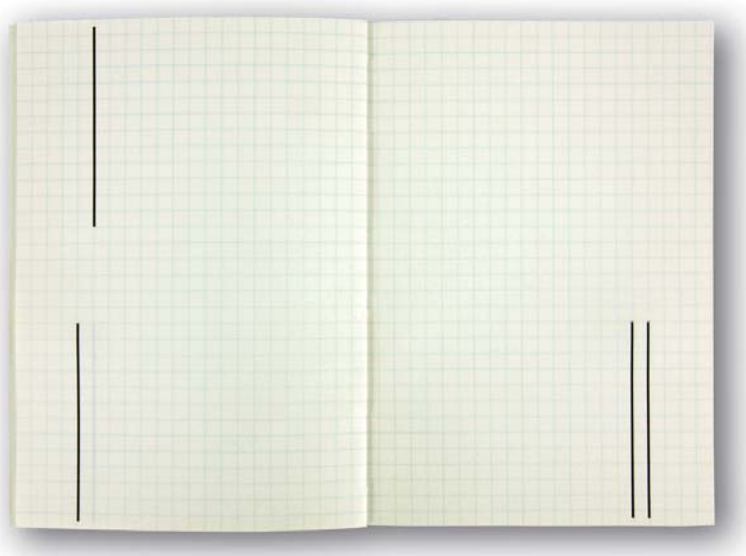
A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 285

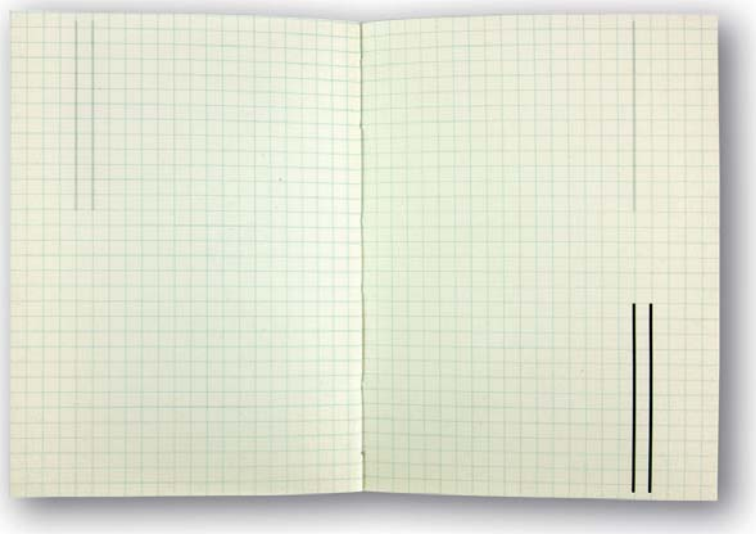
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 96

L'assenza del testo, le pagine che ospitano il ripetuto esercizio di rappresentazione di due brevi linee conducono ad un processo linguistico che è quello della sottrazione e della riduzione ai minimi termini, dell'impoverimento dei segni per il ritrovamento dei loro archetipi.

€ 150







163) General Idea

Menage a trois

Toronto, Art Metropole, 1978

26,5x20,5 cm, 24 p. 500 ex. Legatura con punti metallici

Buone condizioni.

Libro d'artista

Le immagini del libro sono tratte dalle opere esposte nella mostra "Menage à Trois" presso la Galleria Lucio Amelio di Napoli, inaugurata il 1 marzo 1978. Tre uomini e la loro singola idea: "What art needs today is a sound (re)-location."

€ 350

164) Richard Hamilton

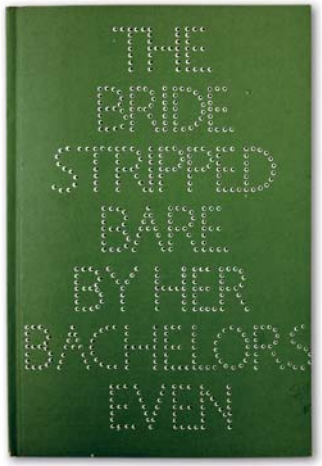
The Bride Stripped Bare By Her Bachelors, Even

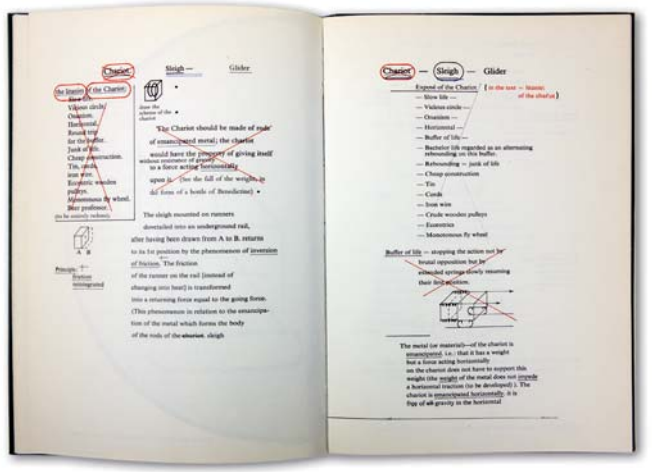
Stuttgart, London, Reykjavik, Edition Hansjorg Mayer, 1976
23x16 cm, 124 p. 2500 ex. Cartonato con mylar
Buone condizioni
Libro d'artista.

Bibliografia:
A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 47

Richard Hamilton decide di pubblicare sotto suo nome, una "versione tipografica" in inglese delle note di Duchamp per il "Grand Verre". Nelle ultime pagine del libro una sua nota ne spiega le intenzioni.
In un prima tempo Hamilton intitola il libro "The Geen Book", in riferimento al "La Bôite verte", quel libro mai pubblicato che doveva contenere le note esplicative per il "Grand Verre". Poi Hamilton preferì titolare il libro "The Bride Stripped Bare by Her Bacherlors, Even", perfetta traduzione letterale di "La mariée mise à nu par ses célibataires, même". Per molti critici la "La Bôite verte" è stata riconosciuta come un libro d'artista, anche se non è mai stato pubblicato, di un precursore.
"Ugualmente non si può che concordare con l'opinione di Clive Phillpot, allora incaricato della collezione dei libri d'artista del Moma di New York, quando sostiene che la nozione di libro d'artista appartiene agli anni sessanta e ai seguenti e che il tentativo di ricostruire una storia che farebbe risalire agli anni venti e trenta, a Lissitzky, Duchamp e altri, è un vero malinteso sulla natura delle origini del libro d'artista. (A. Mœglin-Delcroix)
Dunque un omaggio di Hamilton a Duchamp che "provvede" alla mancata pubblicazione del libro originale.

€ 100





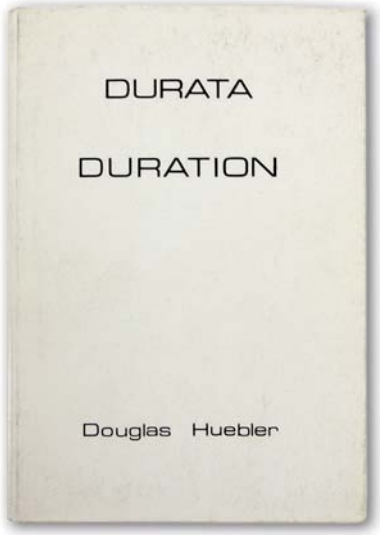
165) Douglas Huebler

Durata Duration

Torino, Sperone, 1970

17x12x1 cm. Brossura con sovraccopertina. Buone condizioni.

Libro d'artista



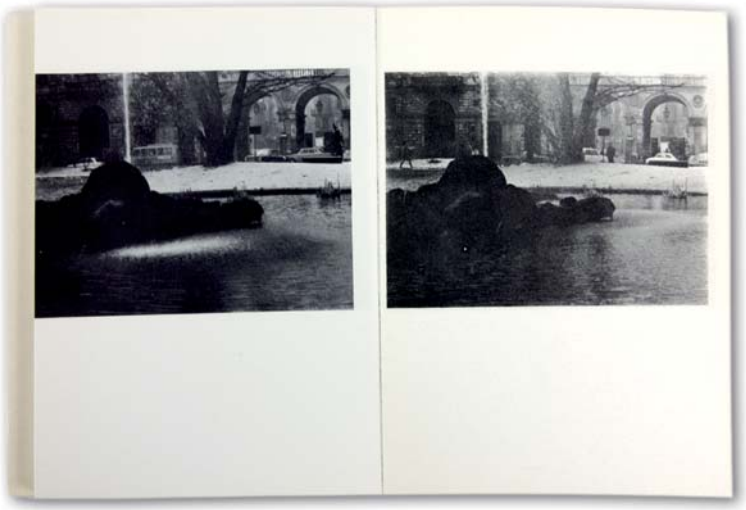
Bibliografia:

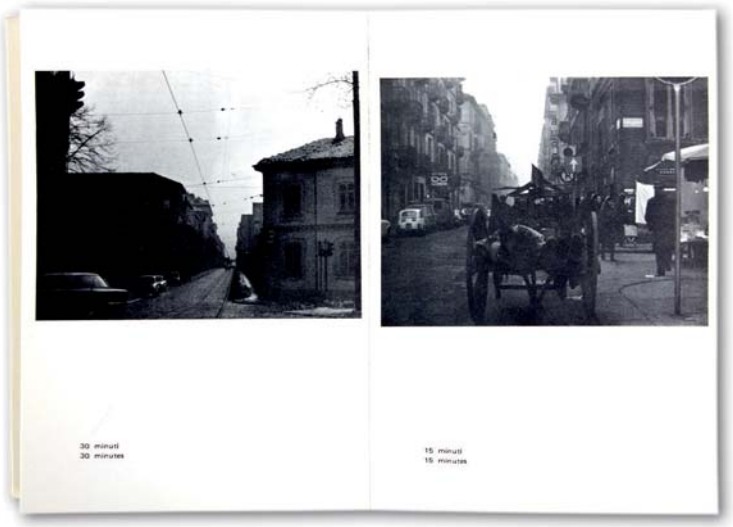
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 127

A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 171

Il libro del 1971 riporta una serie di lavori effettuati nelle città di Torino, Parigi e Londra. All'inizio di ogni lavoro sono descritte con gran precisione le condizioni di ripresa delle fotografie: luogo, variazioni sistematiche dell'angolazione e degli spostamenti, tempi fra uno scatto ed il successivo. La "documentazione" consiste in tutto ciò che l'apparecchio fotografico ha registrato seguendo le regole stabilite, senza alcuna scelta oggettiva, tantomeno estetica.
Così il libro si impone obbligando il lettore a seguire l'esperienza nell'ordine previsto, rispettando le imposizioni che il fotografo si è dato e che costituiscono la trama dimostrativa della "pièce". (A. Mœglin-Delcroix)

€ 600





166) Jasper Johns

A Rose is a Rose

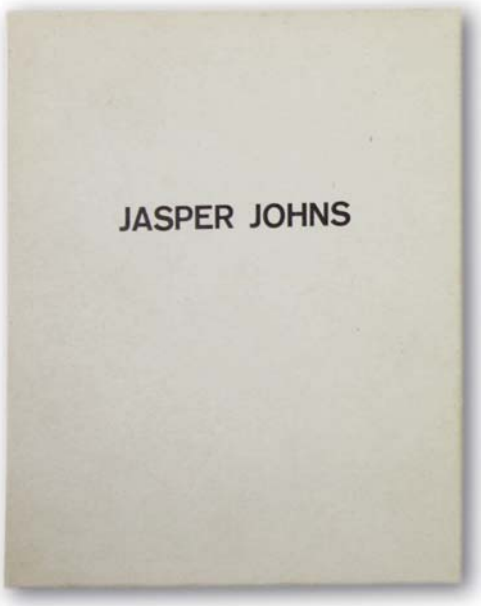
Mönchengladbach, Städtisches Museum, 1971

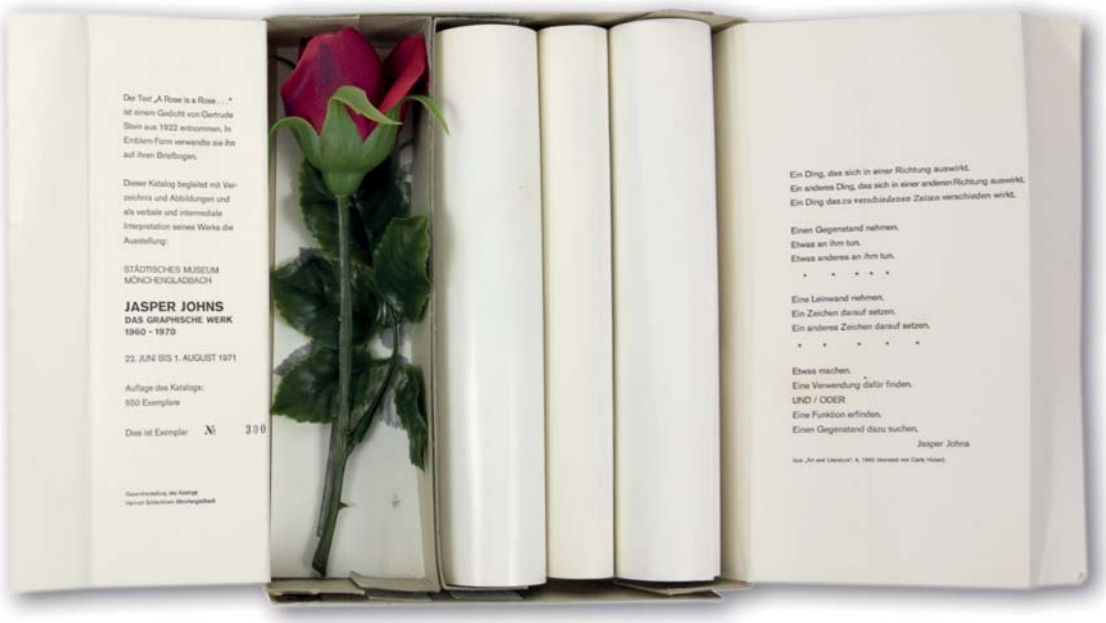
20x16 cm. 550 ex. Box editoriale

Buone condizioni. Multiplo d'Artista

Catalogo in scatola appartenente alla notissima serie pubblicata dallo Städtisches Museum di Mönchengladbach. Con un testo di Gertrude Stein in tedesco su un primo foglio arrotolato, il saggio introduttivo del curatore sul secondo e le illustrazioni delle opere in mostra sul terzo. Tutto accompagnato da una rosa rossa di plastica cerata.

€ 1.000

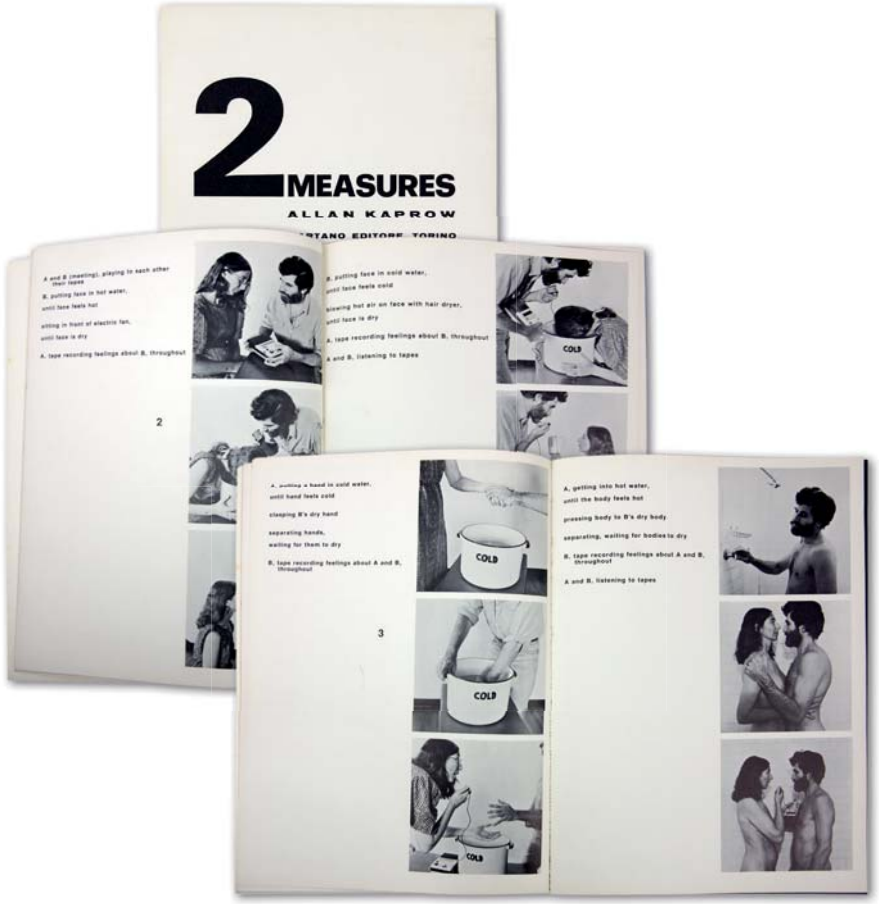




167) Allan Kaprow
2 Measures
Torino, Martano Editore, 1974
34x24,5 cm, 40 p. Brossura
Buone condizioni.
Libro d'artista

Bibliografia:
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 130
G. Maffei, Allan Kaprow. A Bibliography, pag. 58-61

€ 120



168) Allan Kaprow
Rates of Exchange
New York, D'Arc Press, 1975
41x30,5 cm, 8 p. Legatura con punti metallici. Buone condizioni.
Libro d'artista

Bibliografia:
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 132
G. Maffei, Allan Kaprow. A Bibliography, pag. 62-65

€ 200

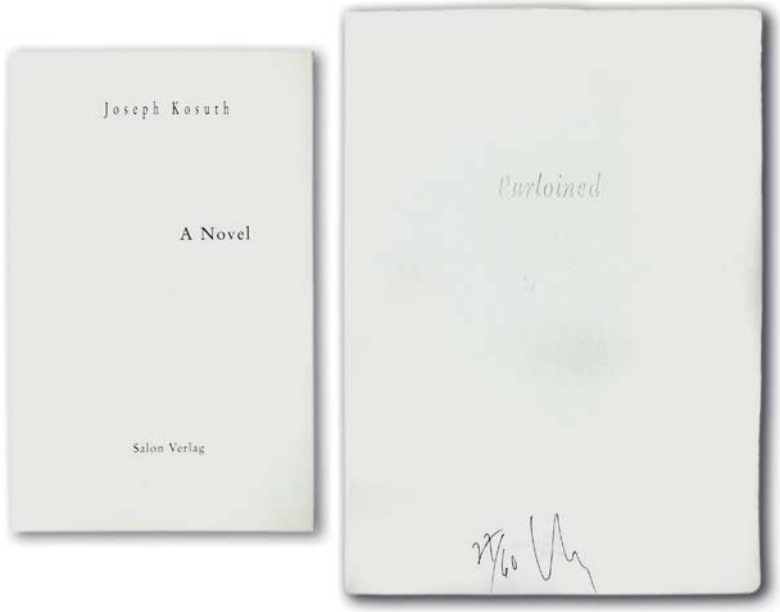
169) Joseph Kosuth
(documenti)
Roma, GAP Studio di arte contemporanea, 1969
23x17 cm, 34 p. Brossura
Buone condizioni. Testo di Mario Diacono.
Libro d'artista.

€ 120

170) Joseph Kosuth
Purloined. A Novel
Cologne, Salon Verlag, 1966-2000
22x14,5 cm, 120 p. 750 ex. numerati accompagnati da una tavola impressa a rilievo firmata e numerata in 40 ex.
Brossura con sovraccopertina
Ottime condizioni. Libro d'artista con multiplo

La parola "Purloined" nel titolo non riguarda solo il contenuto, ma anche il modo in cui questa novella è stata costruita. Kosuth si appropria, "trafuga" 48 pagine da 48 libri diversi e le riproduce in facsimile mantenendo il font originale per formare un nuovo libro composito con una nuova storia coerente. Ne deriva un misterioso racconto il cui progetto, iniziato nel 1966, è stato portato a conclusione solo nel 2000.

€ 1.200



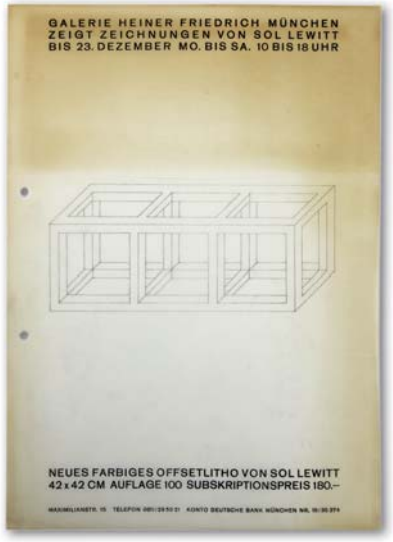
171) Sol Lewitt

Neues Farbiges Offsetlitho

Munchen, Galerie Heiner Friedrich, 1971
30x21 cm. Foglio di carta lucita con testo a stampa
Buone condizioni
Invito alla mostra alla Galleria Heiner Friedrich di Monaco nel dicembre 1971

Bibliografia:
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 138

€ 40



172) Sol Lewitt

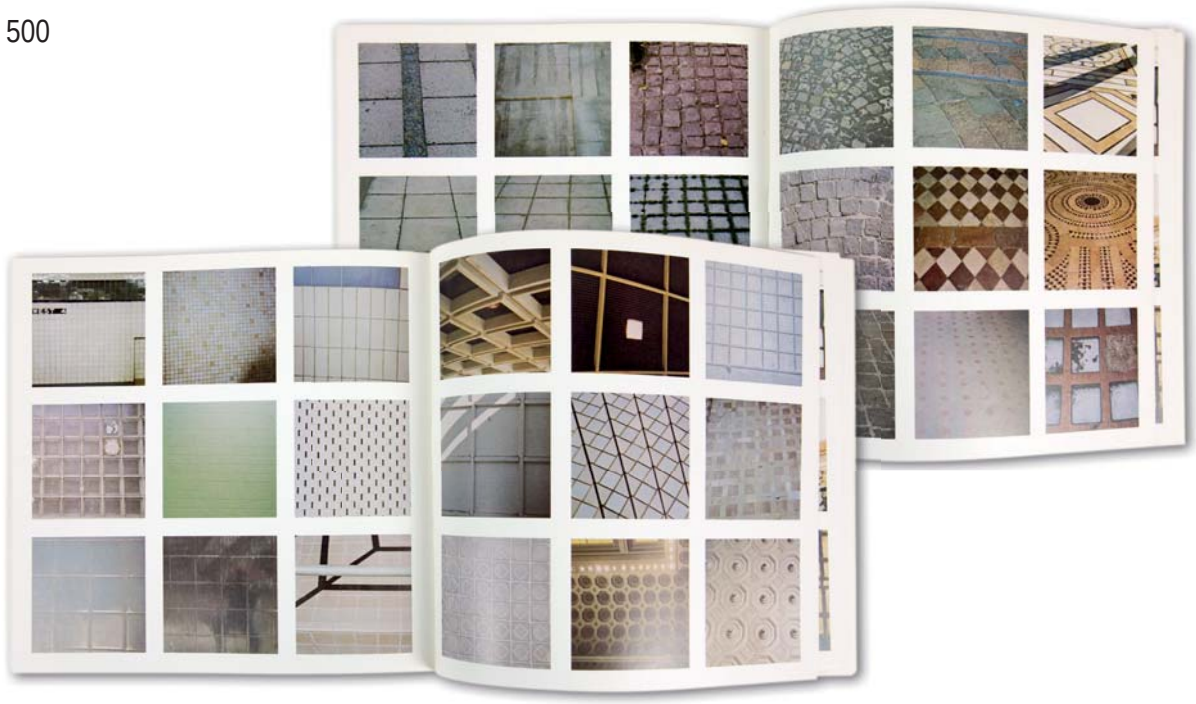
PhotoGrids

New York, Rizzoli, 1977
26x26,5 cm, 50 p. Brossura. Buone condizioni.
Libro d'artista. Firma autografa al frontespizio

Bibliografia:
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 137
A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 273
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 99

In PhotoGrids, serie e sistemi non nascono più dalle decisioni dello spirito. Essi provengono dall'esplorazione della geometria delle "griglie" presenti nel paesaggio urbano. Con la realtà si introduce l'aleatorio: la punta della calzatura del fotografo nel campo in cui una foglia morta caduta sul motivo a rilievo di un tombino mettono in scacco la purezza rigorosa della geometria. La coerenza del libro è dunque tematica, non più combinatoria [...]
(A. Mœglin-Delcroix)

€ 500



174) Richard Long

Five, six, pick up sticks Seven, eight, lay them straight

London, D'OffayAnthony, 1980

29,5x20 cm. Cartoncino piegato in tre parti

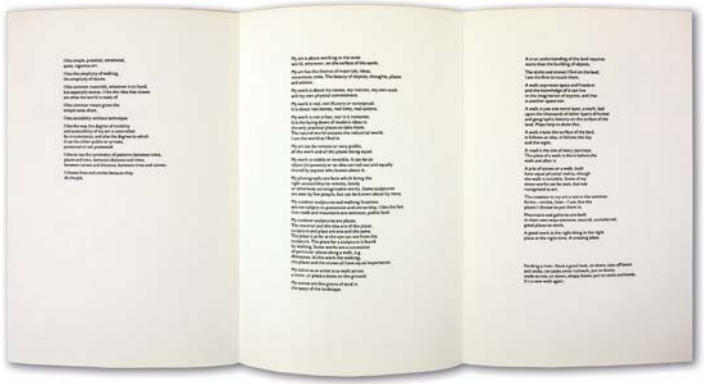
Buone condizioni

Catalogo/libro d'artista stampato in occasione della mostra alla Galleria Anthony d'Offay nel settembre 1980

Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 140

€ 150



175) Richard Long

Fango Pietre Legni

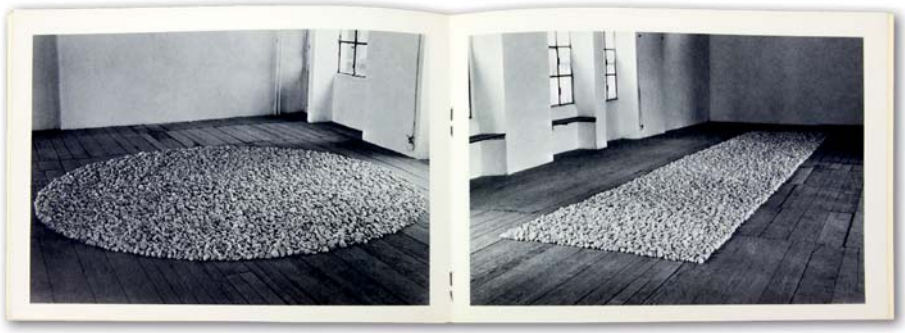
Torino, Tucci Russo, 1983

15x21 cm, [16] p. Legatura con punti metallici

Buone condizioni

Catalogo stampato in occasione della mostra alla galleria Tucci Russo di Torino nel settembre 1983

€ 40



176) François Morellet

Morellet

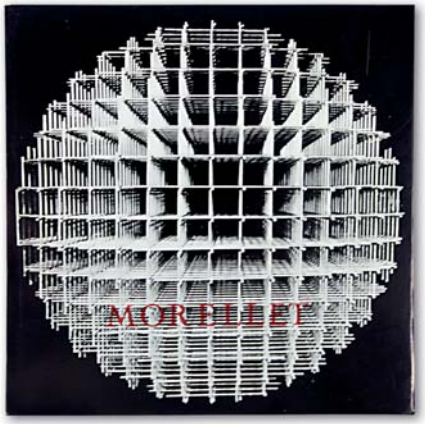
Milano, All'Insegna del pesce d'oro, 1971

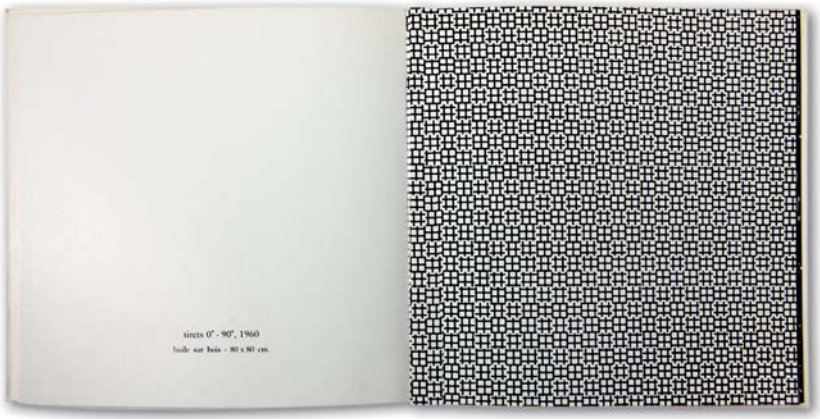
15,5x15,5 cm, 59 p.

1000 ex. numerati. Brossura con velina originale

Buone condizioni

€ 80





177) Dennis Oppenheim

A Sound Enclosed Land Area

Milano, Gabriele Mazzotta, Galerie Lambert, 1969

22x22 cm. 90 ex. Box editoriale. Buone condizioni

Multiplo firmato, datato e numerato dall'artista

Bibliografia:

M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 147

€ 2.500

178) Richard Serra

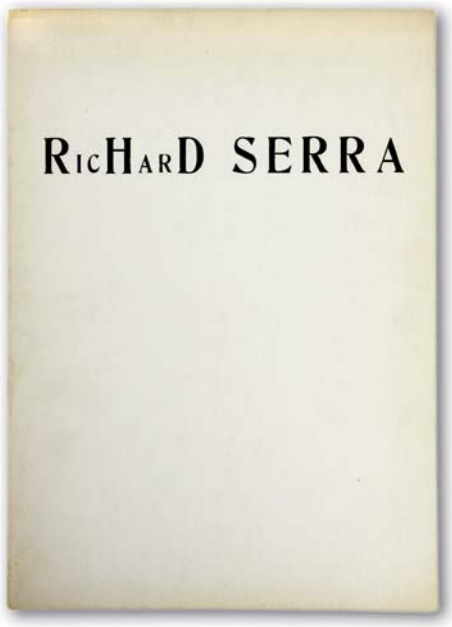
Animal habitats live and stuffed

Roma, Galleria La Salita, 1966

24x17 cm, 8 p. Legatura con punti metallici

Buone condizioni

Rarissimo catalogo stampato in occasione della prima mostra personale di Serra alla galleria La Salita di Roma nel maggio 1966

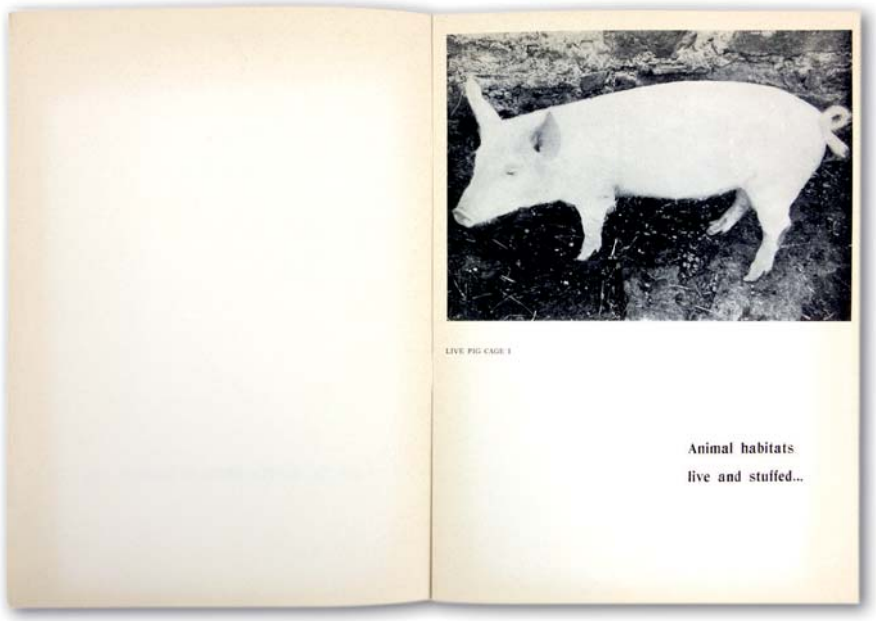


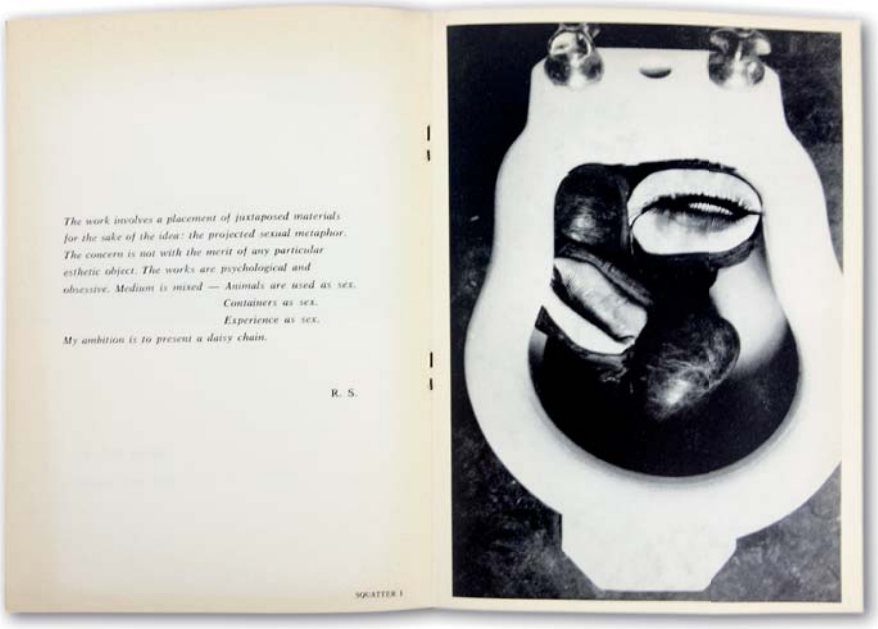
Nel maggio del 1966 alla Galleria La Salita di Roma venne inaugurata la prima mostra personale di Richard Serra: Animal Habitats, Live and Stuffed. Si trattò di un evento di forte impatto: animali vivi e impagliati, criceti, galline, colombe e un maiale (Live Pig Cage I) erano esposti nelle loro gabbie nei locali della galleria.

Gli animali vivi che convivevano con quelli impagliati dovevano essere nutriti ogni giorno, bisognava pulire le loro gabbie, dedicare loro attenzioni. Qualcosa di nuovo era nato e segnerà la strada di altri artisti: Pascali e Kounellis a L'Attico di Sargentini esporranno elementi naturali e animali, veri (nel caso di Kounellis) o finti (in quello di Pascali).

Il gallerista Liverani subì anche una vertenza giudiziaria a causa di quella mostra: un vigile urbano, molto probabilmente sollecitato da alcune gallerie concorrenti di piazza di Spagna, comminò una multa contestando il fatto che erano esposti materiali non contemplati dalla licenza di esercizio commerciale. Al rifiuto di pagare la sanzione amministrativa, la cosa si risolse davanti al giudice che vedendo comparire, come testimoni del gallerista, Giulio Carlo Argan e Palma Bucarelli, procedette all'assoluzione.

€ 1.600





179) Andy Warhol

Andy Warhol's Index (Book)

New York, Random House Inc., 1967
29x23 cm, 68 p. Brossura con copertina rigida lenticolare
Buone condizioni. Edizione originale Deluxe con copertina cartonata con ologramma. Il libro contiene la collezione completa dei dieci pop-up.
Libro d'Artista.

€ 900

Bibliografia:
A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 350
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 115

Può un libro essere lo specchio della propria vita o meglio esserne il racconto od il significato?
Da sempre il poeta cala se stesso nella sua poesia, spesso in ogni protagonista di una storia è nascosto l'autore, ma in Warhol c'è un fatto nuovo: al "racconto" della vita sovrappone "l'immagine" della vita, la figurazione fotografica del proprio essere, dei luoghi, delle relazioni, dei pensieri o dell'assenza dei pensieri.
Color argento come le pareti della Factory ed irriverente e giocoso come i personaggi che la frequentavano, l'Index Book concentra in poche pagine l'atmosfera di quel mondo, ne diventa la sua fotografia, il suo "prodotto".

180) Andy Warhol

Andy Warhol's Index (Book)

New York, Random House Inc., 1967
29x23 cm, 68 p. Brossura con copertina morbida
Buone condizioni. Edizione originale.
Il libro contiene la collezione completa dei dieci pop-up.
Libro d'Artista.

€ 750

181) Andy Warhol

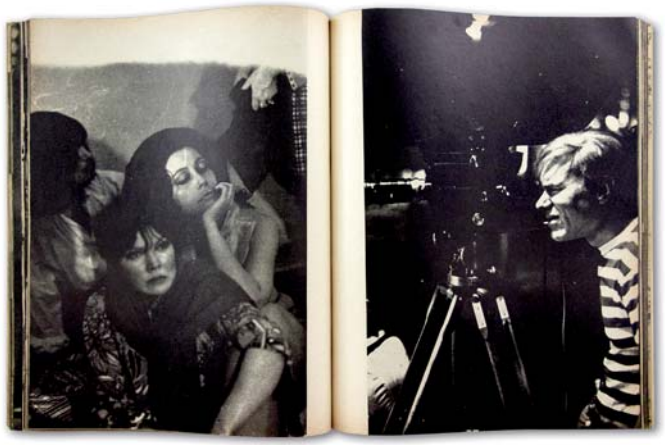
Andy Warhol

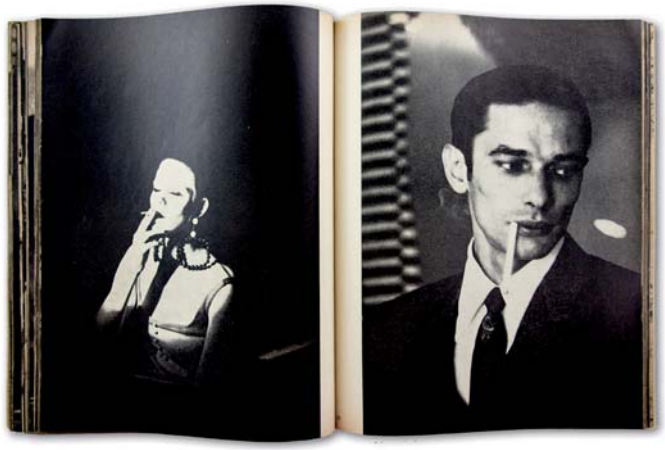
Stockholm, Moderna Museet, 1967
27 x 21 x 2,5 cm. 600 p.
Prima Edizione. Brossura. Buone condizioni
Stampato in occasione della mostra al Moderna Museet di Stoccolma nel ferbbraio 1968.
Libro d'artista

Bibliografia:
A. Mœglin-Delcroix, Esthétique du livre d'artiste, pag. 53
A. Mœglin-Delcroix, L. Dematteis, G. Maffei, A. Rimmaudo. Guardare Raccontare Pensare Conservare, pag. 93

Nel 1968 Warhol è invitato a Stoccolma per la sua prima retrospettiva museale europea. Gli viene proposto dai curatori Kasper König e Pontus Hultén il solito lussuoso catalogo, ma Warhol avoca a sé la cura dell'oggetto trasformandolo in un innovativo prodotto ibrido. Il libro non documenta strettamente la mostra, ma l'ambiente, i pensieri, gli amici, la vita dell'artista stesso.
Il libro è dunque un tentativo deliberato di raccontare la Factory come stretto connubio fra arte e vita, un evento parallelo che assume autonoma vitalità rispetto alla mostra e che irride nella forma e nei contenuti tutte le convenzioni estetiche del prodotto tipografico "ben fatto" , convenzionale.
La scelta innovativa del "basso profilo" nella qualità di stampa, nel processo di produzione e nella giustapposizione programmatica di immagini fotografiche di sé o di riproduzioni di opere o di ironiche "dichiarazioni" - mancano del tutto i testi critici e gli apparati bio-bibliografici, appannaggio dell'ordinario catalogo di mostra - è volutamente finalizzata alla costruzione di un nuovo "libro d'artista".
Opera che sarà densa di conseguenze nella successiva storia del rapporto tra arte ed editoria.

€ 900





182) Andy Warhol

Andy Warhol's Children's Book

Zürich, Galerie Bruno Bischofberger, 1983

18x14 cm, 8 p. in cartone rigido. Brossura

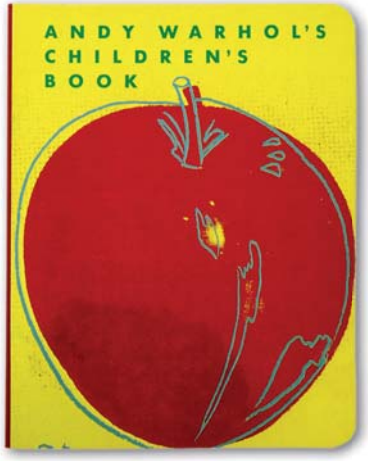
Buone condizioni.

Libro d'Artista

Bibliografia:

G. Maffei, M. Picciau. Il libro come opera d'arte, pag. 104

€ 200



183) Andy Warhol

America

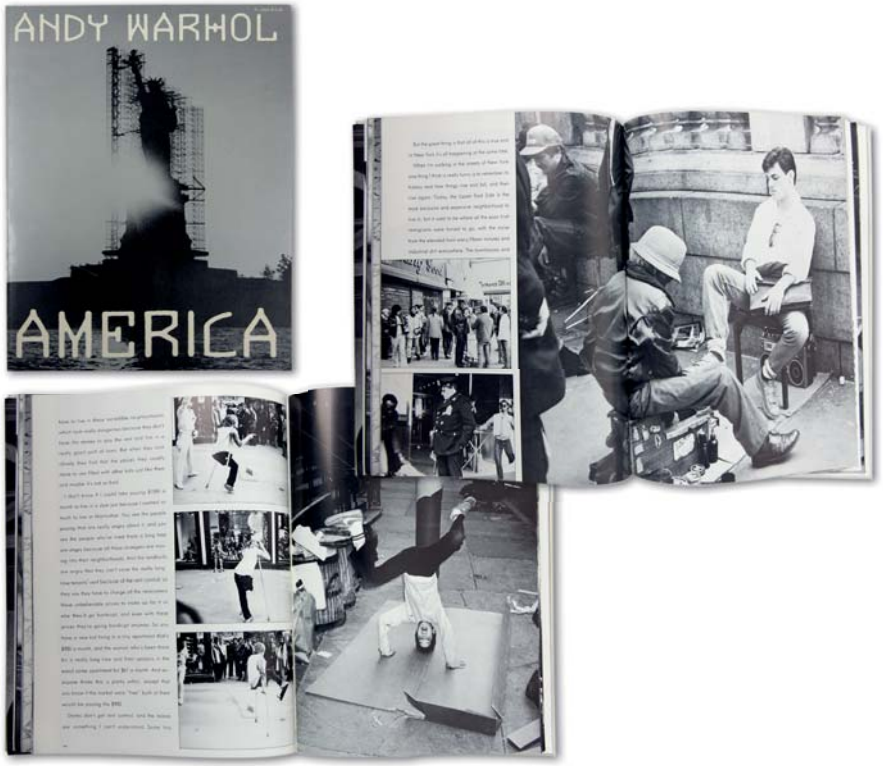
New York, Harper & Row, 1985

28x21,5 cm, 224 p. Brossura. Buone condizioni.

Libro d'artista

In copertina la Statua della Libertà troneggia al tramonto avvolta dalle impalcature. Quest'immagine non può esimersi dall'avere un significato simbolico e anche se Warhol non fu mai particolarmente interessato a glorificare il suo paese, in un'intervista dell'epoca, a proposito dei questo libro, dichiara. "Sì, sono molto patriottico. Questo è un libro per coloro che non avrebbero mai pensato di essere patriottici". Come sempre però l'ambiguità è in agguato e sottotraccia passano messaggi contradditori sia nel testo che nelle immagini.

€ 80



184) Andy Warhol, John Wilcock

The Autobiography & Sex Life by Andy Warhol

New York, Other Scenes Inc., 1971

27,5x21,5 cm, 126 p. Brossura. Buone condizioni

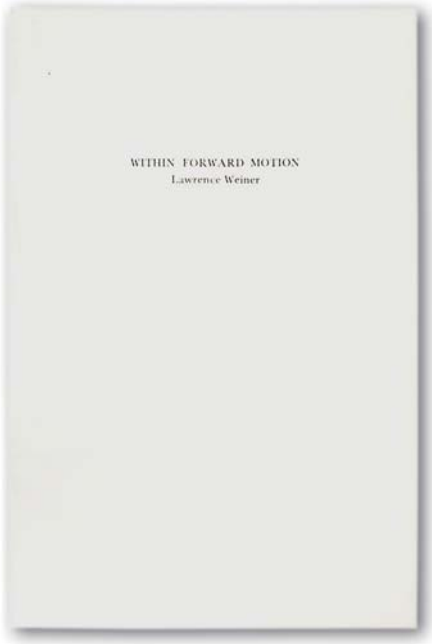
John Wilcock, cofondatore di Village Voice e Interview, fu introdotto nel milieu di Andy Warhol attraverso il regista Jonas Mekas, assistente in alcuni dei primi film di Warhol. Iniziò a frequentare le sue feste e diventò rapidamente un habitué della Factory.
Circa sei mesi dopo aver iniziato a frequentare la vecchia silvery Factory sulla West 47th Street, Gerard Malanga gli chiese: "Quando hai intenzione di scrivere qualcosa su di noi?" Wilcock iniziò subito ad intervistare i più stretti collaboratori, amici e frequentatori dell'artista per ottenerne un ritratto caleidoscopico, composto da molti punti di vista. Le fotografie sono dei fotografi Shunk-Kender e Paul Morrissey definì il titolo. The Autobiography & Sex Life of Andy Warhol è sostanzialmente la prima biografia orale dell'artista, forse la più rivelatrice di quel composito puzzle che era la sua complessa personalità.

€ 200

185) Lawrence Weiner
Within Forward Motion - Innerhalb Vorwartsgerichteter Bewegung
Karlsburg, Kabinett fur Aktuelle Kunst, 1973
17x11 cm, 54 p. 500 ex. Brossura
Buone condizioni
Libro d'artista. Testi in inglese e tedesco

Bibliografia:
D. Schwarz. Lawrence Weiner. Books 196-1989, N. 10
M. Lailach, Printed Matter. The Marzona Collection, pag. 167

€ 150



progetto grafico di **PAOLA VARELLO**

GIORGIO MAFFEI
LIBRI RARI SULLE ARTI DEL NOVECENTO
RARE BOOKS ON 20TH CENTURY ARTS
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 13 - TORINO 10123 ITALIA - 0039 011 889 224 - 335 7024 472 - info@giorgiomaffei.it - www.giorgiomaffei.it